

BILANCIO 2015

SOMMARIO

CARICHE SOCIALI	3
RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	4
SCHEMI DI BILANCIO.....	39
NOTA INTEGRATIVA	45
PARTE A – CRITERI DI VALUTAZIONE	46
PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	54
PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	93
ALLEGATI	104

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

MASSIMO MERLINO

Presidente

DANIELE GUIDI

Amministratore Delegato

ENZO BARBUCCI

Consigliere

VINCENZO FERRINI

Consigliere

MARCO MICOCCI

Consigliere

Collegio Sindacale

ALDO BUSIGNANI

Presidente

ANDREA ALBERTINI

Sindaco

STEFANO SEMPRINI

Sindaco

Direttore Generale

DANIELE GUIDI

Società di Revisione

AUDIT WORLD SRL

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Premessa

Signori Azionisti,

è con piacere che il Consiglio di Amministrazione sottopone alle Vostre valutazioni il progetto di Bilancio riferito all'esercizio 2015.

Lo scenario esterno nell'anno 2015 è stato caratterizzato a livello di economia internazionale da un'accentuata volatilità dei mercati finanziari, riflesso di una generale instabilità economica in Europa e in Asia, e di un prolungarsi di situazioni di conflitto in diverse aree geografiche, principalmente nel Medio Oriente e nel Nord Africa, zone sensibili per l'approvvigionamento energetico.

Per quanto riguarda la Repubblica di San Marino, si sono aggiunti ulteriori elementi di incertezza conseguenti al processo di "voluntary disclosure" approvato dallo Stato italiano e non del tutto dissipati anche dopo l'entrata del Paese nella white list italiana.

Pur in queste difficili condizioni ambientali, il Vostro Istituto, completato il complesso iter di acquisizione degli attivi e passivi del gruppo Euro Commercial Bank, ha risolutamente affrontato ulteriori investimenti strutturali in risorse umane di alta qualificazione, nella riprogettazione di processi aziendali, in strumenti e tecnologie di gestione avanzata.

In particolare, è stata avviata una completa revisione delle attività commerciali, attraverso un deciso potenziamento della qualità delle risorse impegnate al vertice e una riprogettazione dei ruoli e delle attività del personale di contatto con i clienti, supportato da adeguati programmi di formazione e da iniziative promozionali e di marketing.

Sempre nel campo organizzativo, si segnala l'impegno profuso nella ridefinizione e implementazione della normativa interna in diverse aree, insieme ad un ulteriore lavoro di rimodulazione e adattamento della struttura aziendale.

Nel corso dell'esercizio è stato sviluppato un nuovo strumento di supporto alla pianificazione strategica e al controllo di gestione, mediante un modello di simulazione di impatto in termini economici e patrimoniali delle possibili scelte di mercato e di prodotto, con un monitoraggio continuo dei principali indicatori gestionali.

Tale modello sarà implementato nel corso del 2016 e darà luogo alla elaborazione del Piano strategico triennale, le cui linee guida sono già state approvate dal Consiglio di Amministrazione nel mese di gennaio 2016, che focalizzerà gli sforzi del management per lo sviluppo della Vostra Banca in uno scenario certamente non meno difficile del 2015.

Nel corso dell'esercizio sono state anche finalizzate importanti iniziative nell'area del Risk Management, che hanno permesso di monitorare tutte le fasi della "voluntary disclosure" italiana e le sue conseguenze sulla situazione finanziaria dell'Istituto, anticipando nei limiti del possibile le azioni di contenimento e mitigazione del rischio.

L'orientamento strategico della Banca rimane focalizzato sui processi di internazionalizzazione dell'economia samma-

rinese e delle attività dell'Istituto.

A questo proposito è importante ricordare che anche per il 2015 è stata riconosciuta a Banca CIS dalla rivista internazionale World Finance la qualifica di miglior Banca private della Repubblica di San Marino.

Infine è proseguito lo sviluppo di relazioni con controparti istituzionali sia in Europa che nei paesi con alto potenziale di sviluppo.

Il ciclo economico internazionale ¹

Il quadro macroeconomico globale per tutto il 2015 è stato improntato da una crescita economica eterogenea nelle diverse aree geografiche.

Ad una ripresa più sostenuta negli Stati Uniti (2,0%) si è contrapposta una crescita più contenuta in Europa dell'1,5% ed i risultati negativi per le economie emergenti, in particolare Brasile (-5,9%) e Russia (-4,1%), mentre Cina e India hanno mantenuto elevati tassi di sviluppo, rispettivamente attorno al 7% e al 7,5%.

Da rimarcare in Europa la crescita dell'Inghilterra simile a quella USA, mentre i Paesi non-Euro (Polonia, Cechia, Ungheria, Scandinavia) registrano una crescita del PIL del 3%.

L'Italia mantiene una debole crescita pari alla metà dell'incremento della zona Euro.

L'economia degli **Stati Uniti** ha mantenuto un trend positivo per tutto il 2015, i dati sull'occupazione hanno continuato a migliorare riportando il tasso di disoccupazione ai livelli pre-crisi (5%). Segnali di crescita si sono avuti dagli indicatori delle vendite al dettaglio e dal mercato immobiliare, mentre gli indicatori della produzione industriale hanno mostrato maggiore volatilità, portando gli analisti ad ipotizzare un rinvio del rialzo dei tassi da parte della FED.

Nella seconda parte dell'anno i segnali di crescita dell'economia statunitense hanno creato le condizioni per un potenziale rialzo dei tassi d'interesse da parte della FED verso fine anno.

Nel quarto trimestre, infatti, si è materializzato il tanto atteso intervento della FED, in risposta ad una economia in crescita ma soprattutto ad un livello della disoccupazione che ha raggiunto i target prestabiliti. La decisione di rialzo dei tassi è stata accompagnata però dalla dichiarazione che, per ritornare alla normalità, il FOMC terrà conto dell'evoluzione dell'economia statunitense e globale.

Lo scenario macroeconomico dei **Paesi Emergenti** è stato dominato dal continuo rallentamento dell'economia cinese, che ha chiuso il 2015 con una crescita del PIL intorno al 7% in quanto la domanda interna delle famiglie è risultata ancora insufficiente a compensare il rallentamento degli investimenti e delle esportazioni, e dal perdurare della recessione in Brasile e Russia aggravata dalla continua caduta dei prezzi delle materie prime.

Per far fronte alle spinte recessive, la maggior parte delle Banche Centrali dei Paesi emergenti ha varato misure di politica monetaria espansiva, ad eccezione di quella brasiliana che ha avviato manovre restrittive per contenere le pressioni inflattive che si stavano verificando a seguito della svalutazione della propria valuta.

Il ciclo economico area Euro

Nella prima parte del 2015 a dominare la scena Europea è stata l'estenuante trattativa tra il Governo greco e l'Eurogruppo. La massima tensione si è raggiunta quando il Governo greco ha scelto la strada di non rimborsare la tranche del debito erogato dal FMI in scadenza a giugno e di indire il referendum, per rimettere al popolo greco la scelta

¹ Fonti: BANCA D'ITALIA, Bollettino n. 1, 2015; Bollettino n. 2, 2015; Bollettino n. 3, 2015, Bollettino n. 4, 2015, Bollettino n. 1, 2016; News di Bloomberg; Ricerche periodiche ricevute da JPM, Morgan Stanley e Banca Akros.

se accettare o meno il piano di austerità richiesto dall'Europa. Il referendum ha, però, bocciato l'accordo con l'eurogruppo avviando una fase di forte instabilità dei mercati finanziari; le tensioni si sono allentate solo a metà luglio quando il Governo ellenico ha smentito il risultato del referendum accettando completamente le condizioni dei creditori.

Nel corso del primo semestre del 2015 la BCE ha avviato il piano di riacquisto di emissioni obbligazionarie di stato (QE) al fine di stimolare la ripresa economica e l'inflazione, e spingere il sistema bancario a concedere finanziamenti a imprese e famiglie. Nel secondo semestre le decisioni di politica monetaria della BCE hanno continuato a contrastare il rischio di pressioni al ribasso sui prezzi con potenziali effetti negativi sulle aspettative di inflazione a lungo termine, (l'inflazione dell'area Euro continuava a rimanere intorno allo 0%).

Il QE ha iniziato a produrre i propri effetti positivi sull'attività economica nell'area Euro, ma le condizioni economiche globali hanno rallentato il ritorno dell'inflazione sui livelli in linea con l'obiettivo di stabilità dei prezzi e hanno frenato la pur debole ripresa economica in atto. Per far fronte a questa situazione la BCE nella riunione del 3 dicembre ha rafforzato lo stimolo monetario riducendo il tasso sui depositi detenuto dalle banche presso l'Eurosistema, estendendo fino a marzo 2017 la durata del programma di acquisto dei titoli, ammettendo anche quelli delle Amministrazioni regionali e degli enti locali, dichiarando di essere pronta ad intensificare il ricorso agli strumenti a sua disposizione nella misura in cui ciò sarà necessario a garantire il ritorno dell'inflazione sui livelli coerenti con la stabilità dei prezzi.

Il maggiore impulso alla crescita è derivato dalla spesa delle famiglie che ha compensato il rallentamento degli investimenti. Negli ultimi mesi dell'anno, l'attività economica ha continuato ad espandersi in modo pressoché omogeneo tra i maggiori Paesi, grazie alla maggiore fiducia delle famiglie e delle imprese, sostenuta dai segnali favorevoli sull'occupazione e non risentendo degli attentati di Parigi dello scorso novembre.

La politica monetaria

Gli effetti delle politiche monetarie della BCE e della FED hanno determinato il rafforzamento del USD contro l'Euro; dall'1,20 di inizio anno il cambio ha poi oscillato tra valori ricompresi tra 1,08 - 1,15.

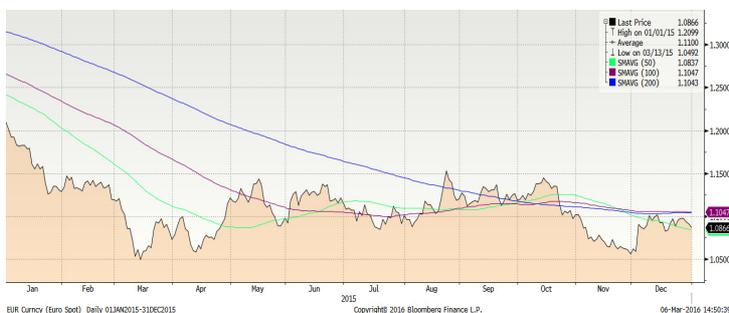


Grafico 1 - Eur currency (Euro Spot)

I Mercati Finanziari

Sul **mercato obbligazionario** i rendimenti dei titoli di stato nell'area Euro hanno toccato il minimo degli ultimi anni tra marzo/aprile, per poi tornare a salire spinti da una crescente avversione al rischio a causa delle tensioni provocate dal mancato accordo tra Grecia e Autorità economiche europee. L'avversione al rischio ha causato un rialzo dei rendimenti dei titoli del debito pubblico dei Paesi periferici a favore del Bund. Solo il raggiungimento di un accordo nel mese di luglio ha determinato la diminuzione dei rendimenti dei titoli di Stato, ad eccezione del rendimento dei titoli greci che ha continuato ad essere superiore al 10% per le scadenze a breve.

La spinta al ribasso degli spread sul debito sovrano dell'area Euro è stata favorita anche dal rafforzamento del piano di acquisti di titoli pubblici da parte della BCE.

Nel mese di dicembre il rialzo dei tassi da parte della FED ha prodotto effetti contenuti sui rendimenti a lungo termine in quanto già scontato dal mercato, per merito di una attenta comunicazione preventiva da parte delle autorità monetarie americane.



Grafico 2 - Bund index

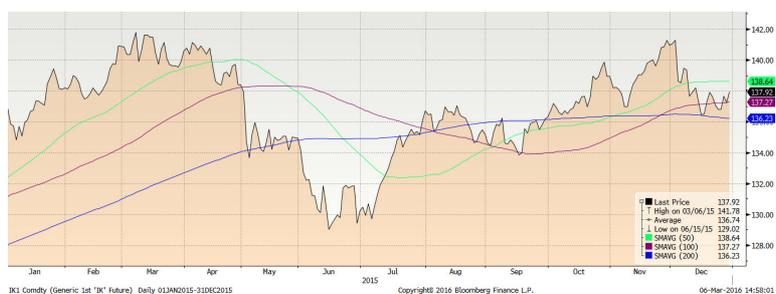


Grafico 3 - Btp 10 anni



Grafico 4 - Grecia 10 anni

Sul fronte dei **mercati azionari** internazionali il primo trimestre 2015 è stato caratterizzato da continui rialzi delle quotazioni, il secondo trimestre ha registrato una parziale correzione in concomitanza con la crisi greca. La volatilità dei mercati finanziari, ridottasi nel mese di luglio a seguito dell'accordo tra Grecia e leader Europei, è rapidamente risalita dalla metà di agosto, con il diffondersi del timore di un brusco rallentamento dell'economia cinese. Tali timori si sono aggravati a seguito dell'improvvisa decisione delle autorità cinesi di modificare il meccanismo di determinazione del tasso di cambio e contestualmente di svalutare il remimbi nei confronti del dollaro, con conseguente caduta dei corsi azionari del paese.

Gli eventi in Cina hanno innescato perdite significative sulle piazze finanziarie dei paesi avanzati e delle economie emergenti e hanno indotto un marcato deprezzamento delle valute dei paesi produttori di materie prime.

A peggiorare le aspettative sui mercati ha contribuito nel mese di settembre lo scandalo Volkswagen con i timori relativi alle possibili ripercussioni sul settore dell'auto e sull'indotto a livello globale.

L'ultimo trimestre del 2015 iniziato con una intonazione positiva dei mercati azionari spinti al rialzo dalle politiche monetarie espansive della BCE e di altre Banche Centrali, nel mese di dicembre 2015 ha visto una nuova fase di incertezza che ha determinato un ribasso delle quotazioni delle attività più rischiose.

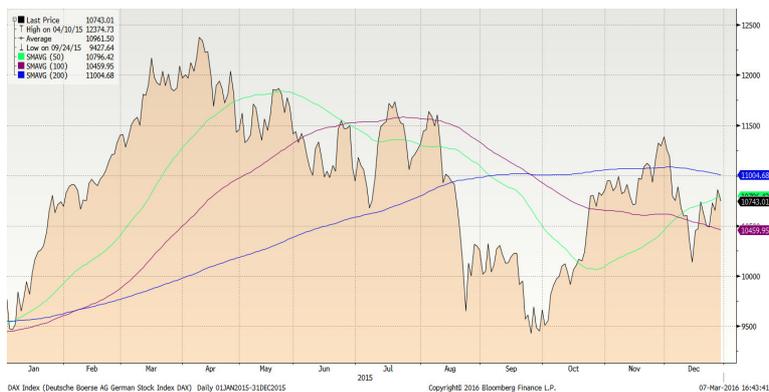


Grafico 5 - Dax index



Grafico 6 - Ftse Mib Index

I mercati azionari dei Paesi Emergenti hanno risentito della performance negativa del comparto delle materie prime ma anche della correzione del mercato azionario cinese che, dopo il rally degli anni scorsi, ha dato inizio ad una fase correttiva guidata dal timore dello scoppio di una delle tre bolle speculative in essere (mercati finanziari, settore immobiliare e credito) e della recessione dell'economia russa e brasiliana.



Grafico 7 - MSCI Emerging Market Index

Nei primi sei mesi dell'anno il mercato azionario statunitense ha oscillato all'interno di un trading range stabilendo più volte nuovi massimi storici, per poi avviare una fase correttiva nel mese di agosto per effetto delle incertezze sull'andamento dell'economia cinese. Il tanto temuto rialzo dei tassi, come già detto, non ha provocato una eccessiva volatilità del mercato azionario statunitense.

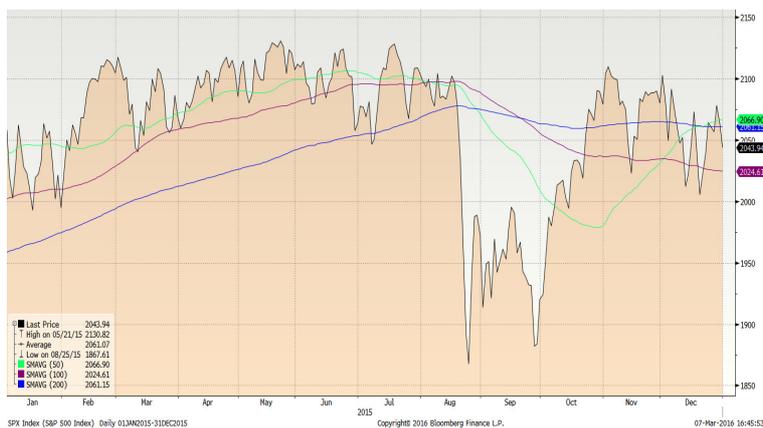


Grafico 8 - S&P 500 Index

Scenario economico della Repubblica Italiana

L'ultimo trimestre del 2014 ha evidenziato un quadro macroeconomico caratterizzato da una stazionarietà del quadro economico italiano. Il 2015 è iniziato con segnali congiunturali favorevoli con un miglioramento della fiducia delle famiglie e delle imprese grazie al contributo alla crescita da parte della domanda interna.

La ripresa della domanda interna, in particolare per consumi e ricostituzione delle scorte, ha gradualmente sostituito la spinta derivante dalle esportazioni che iniziavano a risentire della debolezza dei mercati extraeuropei. Al recupero del ciclo manifatturiero si sono affiancati segnali di espansione nei servizi e di stabilizzazione nel settore delle costruzioni.

Nel corso del 2015 l'occupazione dipendente è cresciuta facendo scendere il tasso di disoccupazione al 11,4%, livello più basso dal 2012. La crescita del livello occupazionale è stata determinata sia dalla ripresa ciclica che dai provvedimenti adottati dal Governo in tema di decontribuzione e di riforma del mercato del lavoro.

L'inflazione continua a mantenersi su valori storicamente molto bassi ma in lento recupero, risentendo delle quotazioni dei beni energetici e del persistente sottoutilizzo della capacità produttiva.

Il settore del credito, pur evidenziando una ripresa nel comparto del finanziamento alle famiglie e, in prima battuta, alle imprese di grandi dimensioni, per poi allargarsi al settore delle piccole e medie imprese, ha risentito dell'elevata consistenza di crediti in sofferenza ereditata dalla lunga recessione. Si è avviata una lunga trattativa tra le autorità italiane e la Commissione Europea al fine di creare una società specializzata per l'acquisto di tali crediti ma soprattutto per la loro valutazione. Abbiamo assistito ad una forte opposizione da parte della Unione Europea sul configurarsi di possibili aiuti di stato al settore bancario a seguito della costituzione di una o più Bad Bank e alla necessità di dare inizio ad un processo di consolidamento tra le banche al fine di rafforzare il sistema finanziario italiano.

Scenario economico della Repubblica di San Marino ²

Popolazione

Anche nel corso del 2015 si è registrato un lieve incremento della popolazione residente nella Repubblica di San Marino, che è passata dalle 32.789 unità di dicembre 2014 ai 33.005 residenti di fine anno, con un aumento di 216 individui (+0,6%).

I nuclei familiari al 31.12.2015 ammontano a 13.995 (in leggero aumento rispetto all'anno precedente), con un numero medio di componenti pari a 2,35. La popolazione residente risulta così distribuita nei vari Castelli:

10.778 abitanti sono residenti a Serravalle (+54 rispetto a dicembre 2014), a Borgo Maggiore 6.826 (+88), a San Marino 4.041 (-56), a Domagnano 3.432 (+49), a Fiorentino 2.553 (+31), ad Acquaviva 2.126 (+3), a Faetano 1.194 (+22), a Chiesanuova 1.115 (+2), a Montegiardino 940 (+23).

Imprese

Il totale delle imprese presenti ed operanti in Repubblica, a dicembre 2015, è pari a 5.141 unità, in aumento di 61 unità (+1,2%) rispetto a dicembre 2014. Il settore che ha registrato il maggior decremento numerico con una variazione negativa di 19 unità (da 1.188 a 1.169, pari al -1,6%), è il "Commercio all'ingrosso e al Dettaglio; Riparazione di Autoveicoli e Motocicli". Mentre il settore che ha registrato il maggiore aumento numerico con una variazione positiva di 40 unità (da 445 a 485, pari al 9%) è "Attività Manifatturiere".

	2013	2014	2015												
			2014		2015										Dic
			Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Agricoltura, Silvicoltura e Pesca	72	73	73	75	75	75	75	75	75	77	77	77	76	77	77
Attività Manifatturiere	443	445	445	449	459	462	465	466	467	464	471	472	479	485	485
Fornitura di Acqua; Reti Fognarie, Attività di Gestione dei Rifiuti e Risanamento	7	7	7	7	7	6	6	6	6	6	7	6	6	6	6
Costruzioni	431	415	415	421	423	421	422	423	424	416	419	424	423	422	414
Commercio all'ingrosso e al Dettaglio; Riparazione di Autoveicoli e Motocicli	1.227	1.188	1.188	1.199	1.206	1.181	1.202	1.205	1.211	1.183	1.193	1.204	1.204	1.197	1.169
Trasporto e Magazzinaggio	103	93	93	94	95	98	99	98	100	99	102	101	101	100	100
Attività dei Servizi di Alloggio e di Ristorazione	204	178	178	181	183	183	190	189	185	179	180	179	179	181	178
Servizi di Informazione e Comunicazione	234	208	208	215	223	222	226	226	228	218	220	221	222	221	222
Attività Finanziarie e Assicurative	74	72	72	69	70	69	70	70	71	67	67	67	67	66	66
Attività Immobiliari	273	263	263	265	267	260	261	262	261	255	256	257	257	256	258
Attività Professionali, Scientifiche e Tecniche	1.075	1.071	1.071	1.068	1.073	1.053	1.071	1.082	1.093	1.073	1.075	1.081	1.084	1.074	1.056
Noleggio, Agenzie di Viaggio, Servizi di Supporto alle Imprese	208	187	187	188	188	191	195	191	193	189	191	195	197	193	188
Amministrazione Pubblica e Difesa; Assicurazione Sociale Obbligatoria	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Istruzione	14	13	13	13	15	17	16	16	17	17	18	20	20	20	20
Sanità e Assistenza Sociale	128	130	130	130	129	125	127	128	128	125	127	127	128	128	127
Attività Artistiche, Sportive, di Intrattenimento e Divertimento	164	167	167	166	168	168	174	179	185	184	183	185	186	183	182
Altre Attività di Servizi	521	564	564	567	567	572	573	576	576	575	576	581	579	584	586
Organizzazioni ed Organismi Extraterritoriali	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	5	5	5	5
Totale	5.184	5.080	5.080	5.113	5.154	5.109	5.178	5.198	5.226	5.133	5.168	5.204	5.215	5.200	5.141

Tabella 1 - Numero imprese per ramo di attività economica

² Fonte: UFFICIO INFORMATICA, TECNOLOGIA, DATI E STATISTICA – Repubblica di San Marino - *Bollettino di Statistica* – IV Trimestre 2015.

La forma giuridica più diffusa è quella societaria con 2.685 unità (+42 unità rispetto a dicembre 2014); sono inoltre presenti 456 imprese individuali artigianali (-10), 378 imprese individuali commerciali (-20), 132 imprese individuali industriali (-19) e 34 imprese individuali agricole (+2).

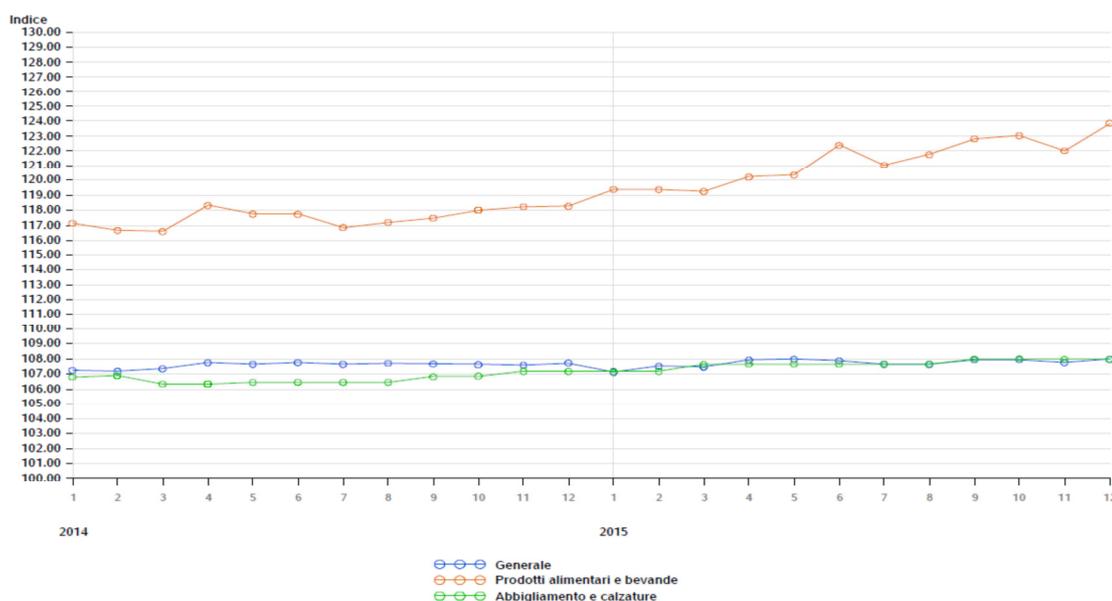
E' incrementato il numero delle attività libero professionali (771 unità rispetto alle 761 dell'anno precedente), delle altre attività (107 contro 46), in leggero decremento il numero degli enti vari (465 contro 496), delle cooperative (78 contro 82), invariato il numero dei consorzi (6).

Turismo

Nel corso dell'anno 2015 l'afflusso turistico (numero complessivo di visitatori giornalieri e di turisti che trascorrono almeno una notte nella Repubblica di San Marino nel periodo considerato) ha registrato un lieve calo rispetto all'anno precedente, con presenze che sono passate da 2.003.739 a 1.888.032 (-5,7%).

Prezzi

L'indice generale dei prezzi al consumo a San Marino nel mese di dicembre 2015 è risultato pari a 107,98 contro un valore evidenziato a dicembre 2014 pari a 107,73, registrando quindi un aumento dei prezzi dello 0,25%.



Rilevazione dati effettuata da Ufficio Informatica, Tecnologia, Dati e Statistica presso le attività commerciali della Repubblica di San Marino

Tabella 2 - Andamento indice dei prezzi per alcune delle principali categorie

Occupazione / disoccupazione

A fine 2015 le forze di lavoro complessive sono pari a 21.516 unità di cui 11.806 maschi (55%) e 9.710 femmine (45%); rispetto a dicembre 2014 si evidenzia un incremento di 73 unità (+0,35%). I lavoratori dipendenti sono 18.082 (84% della forza lavoro), 1.823 sono i lavoratori indipendenti (8,5%). I disoccupati totali ammontano a 1.611 unità (7,5%), +15 rispetto a dicembre 2014 (1.596). Per quanto riguarda il titolo di studio, a dicembre 2015, fra tutti i disoccupati si presenta la seguente situazione: licenza elementare 16; licenza media inferiore 503; diploma di qualifica 173; diploma di maturità 504; diploma universitario 156; laurea 220; non specificato 39.

Con riferimento alla fascia di età, si presenta la seguente situazione: fino a 19 anni 67; da 20 ai 24 anni 225; da 25 ai 29 anni 233; da 30 a 34 anni 189; da 35 a 39 anni 199; da 40 a 44 anni 231; da 45 a 49 anni 190; da 50 a 54 anni 162; da 55 a 59 anni 90; da 60 a 64 anni 24; oltre i 64 anni 1.

I lavoratori dipendenti del settore privato (14.503 unità, di cui 8.609 maschi e 5.894 femmine) nel corso del 2015 sono

aumentati complessivamente di 143 unità (+1%); l'aumento più consistente risiede principalmente nel settore delle attività manifatturiere (+225). Nel Settore Pubblico Allargato i lavoratori al 31.12.2015 sono 3.579 (-59 rispetto a dicembre 2014), di cui 2.159 femmine e .1420 maschi.

	Dicembre 2015	Dicembre 2014
Tasso di disoccupazione totale	9,85%	9,81%
Tasso di disoccupazione in senso stretto	8,17%	8,11%
Tasso di occupazione interno	66,15%	66,33%

Legenda:

Tasso di disoccupazione: il rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze lavoro interne (residenti e soggiornanti, senza frontalieri)

Tasso di disoccupazione in senso stretto: il rapporto tra le persone in cerca di occupazione (solo disoccupati in senso stretto) e le forze lavoro interne

Tasso di occupazione interno: il rapporto tra il numero degli occupati (solo residenti e soggiornanti) e la popolazione presente in età lavorativa (16/64 anni)

Tabella 3 - Tasso di disoccupazione

Il sistema bancario e finanziario sammarinese

L'anno 2015 ha visto timidi segnali di ripresa nell'economia sammarinese; il comparto bancario e finanziario, tuttavia, si è dovuto confrontare con le incombenze relative alla procedura di "voluntary disclosure", provvedimento di emersione fiscale dei capitali emanato dalle autorità italiane nel dicembre 2014, che presumibilmente continuerà a drenare liquidità dal sistema per gran parte del 2016.

Gli effetti benefici derivanti dall'inclusione di San Marino nella "white list" fiscale italiana tardano a manifestarsi e sono anzi pesantemente controbilanciati da azioni intraprese dalle autorità italiane e da periodiche campagne di stampa sfavorevoli.

La panoramica sul sistema bancario, qui di seguito riportata sulla scorta degli ultimi dati pubblicati da Banca Centrale riferiti al 30.09.2015, evidenzia una diminuzione degli impieghi creditizi lordi verso clientela (-4%) che passano da 3.976 milioni di Euro (al 31.12.2014) a 3.817 milioni di Euro (al 30.09.2015).

Di tale aggregato, la componente delle sofferenze (al 30.09.2015) si attesta a 751 milioni di Euro, con un incremento rispetto al 31.12.2014 di 29 milioni di Euro (+3,9%); in aumento anche il dato riferito al rapporto sofferenze impieghi che passa, nel corso del periodo in esame (dicembre 2014 – settembre 2015), dal 18,2% al 19,7%.

La raccolta totale del sistema a settembre 2015 si presenta con 7.006 milioni di Euro, con una diminuzione rispetto al 31.12.2014 del 4,7%. Detto dato non comprende ancora gli effetti derivanti dall'adesione della clientela italiana alla procedura di "voluntary disclosure".

La raccolta diretta si attesta al 30.09.2015 a 5.007 milioni di Euro, in decremento rispetto al 31.12.2014, quella indiretta passa invece a 1.998 milioni di Euro con una diminuzione del 9,3%.

A fine 2015 si stima per la raccolta totale una diminuzione compresa tra l'8% e il 10% (di cui 7-8% nella raccolta diretta).

Ricordiamo infine che la delegazione del Fondo Monetario Internazionale nel marzo del 2016, a conclusione della visita periodica, ha auspicato che il sistema bancario sammarinese possa tornare a sostenere l'economia del paese dopo avere risolto i problemi legati all'elevato stock di crediti deteriorati che, dopo sei anni di recessione, pesano sui bilanci delle banche. La delegazione del F.M.I. ha, inoltre, sottolineato come il sistema bancario necessiti di interventi giuridici

co/normativi volti a creare una maggiore flessibilità nella gestione dei crediti non performing e un miglioramento del regime dell'insolvenza.

Disposizioni legislative e regolamentari emanate nel corso del 2015

Sono riportati, qui di seguito in ordine cronologico, i più significativi provvedimenti promulgati nel corso dell'anno 2015 dal legislatore – a volte anche con carattere d'urgenza – e di maggiore impatto per il sistema bancario e finanziario sammarinese:

- **Legge 31.03.2015 n. 44** “Disposizioni in materia di Edilizia Sovvenzionata” che ha riformato le condizioni, le modalità e le procedure per accedere al contributo statale volto a sostenere i nuclei familiari residenti sul territorio della Repubblica di San Marino al fine di soddisfare le esigenze abitative sul territorio medesimo;
- **Decreto Legge 05.06.2015 n. 83** “Misure urgenti in materia di lotta al terrorismo” (ratifica Decreto Legge 10.04.2015 n. 47), che – al fine di adeguare la normativa della Repubblica agli standard internazionali e di rafforzare la sicurezza e lo sviluppo della cooperazione tra gli Stati nell'ambito della lotta al terrorismo – ha introdotto nuove fattispecie di reato variando, fra l'altro, la Legge n. 92 del 2008;
- **Decreto Delegato 30.06.2015 n. 99** “Accesso dei membri del Consiglio Grande e Generale alle informazioni sui titolari effettivi dei soggetti autorizzati ai sensi della legge n. 165/2005” (ratificato senza emendamenti con delibera n.15 del Consiglio Grande e Generale nella seduta del 18.09.2015) che ha normato l'accesso alle informazioni sui titolari effettivi dei soggetti autorizzati, così come disposto dall'art. 68, comma 2, della Legge n. 219 del 2014;
- **Decreto Consiliare 23.07.2015 n. 115** “Ratifica della Convenzione multilaterale di mutua assistenza amministrativa in materia fiscale come modificata dal Protocollo 2010 e “Allegato A”, con relative riserve”;
- **Decreto Delegato 31.07.2015 n. 129** “Definizione tasso d'interesse massimo applicato ai prestiti assistiti dal contributo statale”;
- **Decreto Legge 30.10.2015 n. 159** “Misure urgenti per la soluzione dello stato di crisi temporanea delle imprese” (ratificato senza emendamenti con delibera n.14 del Consiglio Grande e Generale nella seduta del 19.01.2016) – preceduto dal Decreto Legge 03.07.2015 n. 106 avente pari titolo e decaduto in quanto non ratificato nei termini di legge - teso a sostenere il risanamento e il finanziamento delle imprese in crisi ammesse alla procedura prevista dall'articolo 114 della Legge 23 febbraio 2006 n. 47 (Legge sulle Società) e successive modifiche e alle imprese che, successivamente alla chiusura del periodo di moratoria, incorrano in una procedura concorsuale;
- **Legge 03.11.2015 n. 160** “Modifiche alla Legge 23 dicembre 2014 n.219 e variazione al bilancio di previsione dello stato e degli enti del settore pubblico allargato per l'esercizio finanziario 2015” la quale ha, fra l'altro: I) modificato l'art. 67 della Legge 219 dell'anno 2014 avente ad oggetto “Operazioni straordinarie” prolungando, fino al 31 dicembre 2016, la possibilità di eseguire atti di cessione di attività nonché atti di conferimento di attività tra soggetti autorizzati, e diminuendo l'imposta sostitutiva proporzionale (0,10% anziché 0,50%) che assorbe le varie imposte che i predetti atti sconterebbero (registro, bollo, trascrizione e voltura). Il medesimo articolo ha introdotto, *ex novo* ed in deroga all'art. 46, comma 5, della Legge n. 166 dell'anno 2013 e succ. mod., la possibilità per i soggetti, che hanno posto in essere atti nell'ambito delle operazioni o delle procedure di cui sopra, di optare – entro il 31.12.2016 – per la deducibilità integrale delle perdite realizzate nel biennio 2015-2016, al netto di quanto già utilizzato ai sensi della normativa vigente, nei periodi di imposta successivi

- senza limiti temporali; II) autorizzato il Consiglio di Stato ad emettere, entro il 31 dicembre 2016, in una o più soluzioni, titoli del debito pubblico sino ad un ammontare complessivo di Euro 102.000.000,00; III) previsto la possibilità di rivalutare entro il 31 dicembre 2015 i beni strumentali iscritti nel registro dei beni ammortizzabili e/o inventari al 31.12.2014 nonché le partecipazioni in società controllate o collegate costituenti immobilizzazioni, così come meglio descritto nella nota integrativa al bilancio 2015;
- **Legge 27.11.2015 n. 174** “Cooperazione Fiscale Internazionale” (errata corrige del 16.12.2015) la quale ha disciplinato la cooperazione fiscale internazionale attuata dalla Repubblica di San Marino in esecuzione degli accordi internazionali, bilaterali o multilaterali, stipulati con paesi o giurisdizioni estere;
 - **Decreto Delegato 17.12.2015 n. 186** “Tassazione dei redditi da risparmio sotto forma di pagamenti di interessi a favore di residenti nella Unione Europea” (ratificato senza emendamenti con delibera n.6 del Consiglio Grande e Generale nella seduta del 18.02.2016) che ha dato attuazione all’applicazione provvisoria del Protocollo di modifica dell’Accordo tra la Repubblica di San Marino e la Comunità Europea che stabilisce misure equivalenti a quelle definite nella Direttiva 2003/48/CE del Consiglio in materia di tassazione dei redditi da risparmio sotto forma di pagamenti di interessi;
 - **Legge 22.12.2015 n. 189** “Bilanci di previsione dello stato e degli enti pubblici per l’esercizio finanziario 2016 e bilanci pluriennali 2016/2018” che ha, fra l’altro; I) modificato alcuni articoli della Legge n. 44/2015 “Disposizioni in materia di Edilizia Sovvenzionata”; II) modificato alcuni articoli del Decreto Delegato n. 93/2013 “Disposizioni in materia di credito agevolato a supporto delle imprese”; III) disposto in merito alla dichiarazione di decadenza per i prestiti assistiti dal contributo statale di cui alla Legge 15 dicembre 1994 n.110 - Testo Unico e di riforma delle disposizioni in materia di Edilizia Sovvenzionata; IV) statuito in merito alla sospensione temporanea del pagamento delle quote capitale per i mutui e finanziamenti per la prima casa, tenuto conto del perdurare della crisi economica e delle difficoltà di famiglie coinvolte anche in vicende di riduzione del personale, di mobilità, ed in ogni caso di difficoltà nell’onorare regolarmente il pagamento di canoni relativi ai mutui ipotecari e mutui agevolati di cui alla Legge n. 110/1994; V) disposto che alla Banca Centrale della Repubblica di San Marino, in via straordinaria, venga attribuita la funzione di supporto istruttorio all’Amministrazione Pubblica per la verifica e corretta determinazione dei crediti d’imposta di cui ai al Decreto - Legge 27 ottobre 2011 n.174 - così come esteso nel suo ambito di applicazione dall’articolo 8 del Decreto - Legge 28 marzo 2012 n.61 - e al Decreto - Legge 27 giugno 2013 n.72; VI) definito la dotazione iniziale del Fondo di garanzia dei depositanti, che sarà pari ad Euro 5.000.000,00, da rinvenire dalle somme di denaro presenti sui rapporti e nei libretti di cui all’art. 95-bis della Legge n. 90/2008 e demandato alla Banca Centrale della Repubblica di San Marino di apportare le necessarie modifiche alla regolamentazione vigente per avviare il finanziamento del fondo mediante i contributi delle sole banche a decorrere dall’esercizio 2017, proporzionalmente ai depositi oggetto di protezione alla data del 31.12.2016; VII) prorogato, al 31.12.2016, l’art. 18 della Legge n. 146/2014 che ha ridotto al 2,5% l’imposta di registro per il trasferimento a titolo oneroso di beni immobili e diritti reali immobiliari e per la cessione di quote ereditarie indivise e di diritti ereditari; VIII) modificato l’art. 103 della Legge n. 165/2005 “Relazioni con autorità di vigilanza estere”;
 - **Decreto Legge 30.12.2015 n. 197** “Disposizioni urgenti recanti modifiche alla normativa in materia di prevenzione e contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo - modifiche alla legge 17 giugno 2008 n. 92 e successive modifiche” (ratificato senza emendamenti con delibera n.13 del Consiglio Grande e Generale nella seduta del 19.01.2016) che ha rivisto le metodologie di recepimento degli aggiornamenti delle Risoluzioni ONU riducendo drasticamente i tempi di attuazione delle predette risoluzioni e prevedendo che l’eventuale congelamento dei fondi e dei beni dei terroristi indicati nelle liste ONU abbia efficacia immediata dalla adozione delle delibere del Congresso di Stato, ovvero dalla pubblicazione sul sito della Segreteria di Stato per gli

Affari Esteri;

- **Decreto Legge 21.01.2016 n. 4** “Disposizioni urgenti in materia di operatività finanziaria” (ratifica Decreto Legge 30.12.2015 n. 198) il quale ha: I) disposto che l’Ecc.ma Camera, la Banca Centrale della Repubblica di San Marino e i soggetti autorizzati di cui alla Legge 17 novembre 2005 n.165 possano emettere strumenti finanziari in regime di dematerializzazione e possono immettere i medesimi in un sistema di deposito centralizzato; II) modificato gli articoli 142 (“Riserva Obbligatoria”) e 5 (“Raccolta del risparmio”) della Legge n.165 dell’anno 2005 nonché l’allegato 1 della medesima legge; III) statuito, in sede di ratifica con l’introduzione dell’art. 2 bis, che le banche possano prevedere nel proprio sito internet la possibilità di aprire dei conti correnti passivi per via telematica purché rispettino una serie di previsioni ben definite.

Anche nel corso del 2015 la **Banca Centrale della Repubblica di San Marino** ha proseguito la propria attività di emanazione di provvedimenti attuativi ed integrativi della LISF; ricordiamo in particolare i seguenti Regolamenti:

- **Regolamento n. 2015-01 in materia di vigilanza informativa per le banche**, entrato in vigore in data 2 febbraio 2015, il quale accorpa in un unico provvedimento organico le norme di vigilanza generali applicabili alle segnalazioni predisposte ed inviate a Banca Centrale dalle banche, in relazione agli obblighi informativi stabiliti dalle singole normative di riferimento, nonché prevede l’individuazione all’interno di ogni singolo Istituto di Credito la figura del Responsabile delle Segnalazioni di Vigilanza, al quale viene affidata la responsabilità inerente la compilazione di tutte le segnalazioni inviate all’Autorità di Vigilanza; il testo ha subito modifiche a seguito di aggiornamenti introdotti dal Regolamento n. 2015-03;
- **Regolamento n. 2015-02 in materia di sistema dei pagamenti nazionale**, in vigore dal 1° novembre 2015, che ha revisionato la normativa vigente nell’ambito dei sistemi di pagamento nazionali adeguando la stessa agli standard SEPA, rispettando al contempo la continuità e le specificità previste per la gestione degli strumenti SCT, SDD, SDD SMAC TITOLARI e SDD SMAC ESERCENTI; il predetto testo ha apportato altresì dei correttivi alle disposizioni vigenti sia nel Regolamento IDP-IMEL n. 2014-04 sia nel Regolamento SEPA n. 2013-05 e, relativamente ai reclami e ricorsi extragiudiziali, al Regolamento sulle procedure di segnalazione ex art. 68 LISF n. 2007-01;
- **Regolamento n. 2015-03 in materia di “Miscellanea degli interventi mirati di revisione alle vigenti disposizioni di vigilanza”**, entrato in vigore in data 1° gennaio 2016, il quale ha introdotto una serie di modifiche ai Regolamenti già in vigore, sia dell’anno in corso che degli anni precedenti.

Nell’ambito dei poteri ad essa attribuiti dalla LISF la Banca Centrale ha inoltre promulgato nel corso del 2015, quale Autorità di Vigilanza, ulteriori provvedimenti rivolti ai soggetti autorizzati sammarinesi, ed in particolare:

- **Circolare n. 2015-01, “Obblighi informativi mensili delle banche in materia di situazione contabile dei conti (Situazione contabile mensile banche)”**, entrata in vigore in data 2 febbraio 2015, la quale ha – in applicazione del Regolamento BCSM n. 2015-01 – disciplinato gli obblighi informativi su base mensile delle banche in materia contabile;
- **Circolare n. 2015-02, “Obblighi informativi in materia di Centrale dei Rischi”**, la quale ha regolamentato il servizio di centralizzazione delle informazioni sui rischi creditizi introducendo la c.d. “Centrale dei Rischi”, ovvero un sistema informativo sull’indebitamento della clientela degli intermediari partecipanti nella Repubblica di San Marino; il predetto testo, vigente dal 30 dicembre 2015, risulta ad oggi modificato con Circolare di Banca Centrale n. 2016-01;

Segnaliamo infine che l’Agenzia di Informazione Finanziaria (AIF) non ha emanato, nell’anno 2015, nessuna Istruzione in materia di contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo.

I risultati di esercizio

Aspetti generali

Al fine di consentire una lettura più immediata dei risultati di periodo, di seguito sono riportate alcune delle principali voci di maggior interesse evidenziate in bilancio, mentre per il dettaglio si rimanda alla lettura della Nota Integrativa.

I dati relativi allo stato patrimoniale ed al conto economico di sintesi sono stati riclassificati al fine di consentire una lettura più immediata delle risultanze reddituali.

Le riclassificazioni hanno riguardato:

- gli eventuali utili/perdite da cessione di attività finanziarie immobilizzate, che sono stati ricondotti nell'ambito del risultato dell'attività su strumenti finanziari e sono conseguentemente confluiti nel risultato dell'attività ordinaria;
- le rettifiche di valore dei beni dati in leasing, pari alla quota capitale dei canoni di locazione maturati nel corso dell'esercizio, che sono state portate a riduzione degli altri proventi di gestione;
- i beni dati in locazione finanziaria e in attesa di essere concessi in locazione, che sono stati allocati tra gli impieghi verso la clientela.

Stato patrimoniale riclassificato (Migliaia di Euro)

Tabella 4

Attivo		2015	2014
Cassa		3.343	2.672
Crediti verso banche		39.684	47.328
Impieghi verso clientela:		300.393	354.580
Crediti verso la clientela	283.297		335.365
Leasing	17.096		19.215
Attività finanziarie		144.069	150.373
Partecipazioni		19.827	17.292
Immobilizzazioni immateriali		2.038	2.363
Immobilizzazioni materiali		20.856	17.366
Altre attività		96.471	80.578
Ratei e risconti		139	273
Totale attivo		626.820	672.825

Passivo		2015	2014
Debiti verso banche		45.343	22.393
Debiti verso clientela		314.300	358.199
Debiti rappresentati da titoli		189.209	217.781
Altre passività		24.669	24.788
Ratei e risconti		16	10
Trattamento di fine rapporto		365	353
Fondi per rischi e oneri		463	676
Fondi rischi bancari generali		150	150
Passività subordinata		9.059	9.059
Capitale e riserve		46.967	46.004
Utile/Perdita portata a nuovo		(3.584)	(622)
Risultato d'esercizio		(137)	(5.966)
Totale passivo		626.820	672.825

Gestioni patrimoniali, custodia e amministrazioni di titoli		2015	2014
Risparmio gestito		26.017	28.241
Risparmio amministrato		472.756	570.953
Totale		498.773	599.194
di cui:			
Elisioni (a)		198.237	228.903
Strumenti finanziari e valori (raccolta indiretta)		300.536	370.291

(a) Le elisioni si riferiscono a componenti della raccolta indiretta che costituiscono anche forma di raccolta diretta (liquidità, operazioni di pronti contro termine, obbligazioni e certificati di deposito emessi dalla Banca)

Impieghi a clientela

Con riferimento alle consistenze patrimoniali, al 31 dicembre 2015 gli impieghi complessivi verso la clientela di Banca CIS ammontano a Euro 300.393.044 contro Euro 354.579.943 del 2014, già al netto della partita rettificativa “Fondo svalutazione crediti” (99.052.695 Euro contro 93.678.358 Euro del 2014). Il predetto fondo determina una copertura pari al 24,80% dell’ammontare complessivo dei crediti verso la clientela e del 38% circa dei crediti dubbi.

Nel corso dell’esercizio è proseguita la costante attività di analisi e valutazione degli impieghi, con conseguente riallocazione, ove necessario, delle esposizioni nella pertinente categoria di crediti.

La riduzione degli impieghi verso la clientela rispetto all’anno precedente (-10,89%) è in larga parte conseguenza del minor utilizzo delle linee di credito destinate al finanziamento di alcuni clienti professionali ed alla diversa esposizione in bilancio delle operazioni di prestito titoli, il cui controvalore a pronti è passato da Euro 21.852.854,64 ad Euro 17.140.536,98 (-21,56%).

I crediti dubbi verso clientela, al netto delle rettifiche di valore contabilizzate, sono pari ad Euro 157.784.298 contro Euro 156.515.134 di fine 2014.

In particolare, a valori netti, le sofferenze sono passate da Euro 45.562.558 del 2014 ad Euro 48.304.727 del 2015 e la copertura media dal 60,84% del 2014 al 60,24% del 2015.

Le posizioni incagliate nette sono passate da Euro 83.521.368 ad Euro 84.907.023. Il livello di copertura si è attestato al 19,60%. I crediti ristrutturati sono pari ad Euro 6.351.115 con un livello di copertura pari al 22,18%.

I crediti scaduti e sconfinanti si sono attestati a Euro 18.219.264 con una copertura del 4,84% (Euro 26.125.416 nel 2014).

Qui di seguito si riporta la situazione dei crediti per cassa verso la clientela.

Tabella 5

	31.12.2015			31.12.2014			%	Esposizione Netta
	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore complessive	%	Esposizione netta	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore complessive		
A. Crediti dubbi:	254.406.665	96.622.367	37,98%	157.784.298	246.535.280	90.020.146	36,51%	156.515.134
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	8.231.750	367.480		7.864.270	6.902.817	149.183		6.753.634
<i>A.1. Sofferenze</i>	<i>121.496.936</i>	<i>73.192.209</i>	<i>60,24%</i>	<i>48.304.727</i>	<i>116.343.861</i>	<i>70.781.303</i>	<i>60,84%</i>	<i>45.562.558</i>
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	1.410.782	1.838		1.408.944	1.718.741	-		1.718.741
<i>A.2. Incagli</i>	<i>105.600.566</i>	<i>20.693.543</i>	<i>19,60%</i>	<i>84.907.023</i>	<i>100.615.693</i>	<i>17.094.325</i>	<i>16,99%</i>	<i>83.521.368</i>
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	6.071.861	365.642		5.706.219	5.146.837	144.183		5.002.654
<i>A.3. Crediti ristrutturati</i>	<i>8.161.694</i>	<i>1.810.579</i>	<i>22,18%</i>	<i>6.351.115</i>	<i>1.305.792</i>	-	-	<i>1.305.792</i>
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	-	-		-	-	-		-
<i>A.4. Crediti scaduti/sconfinanti</i>	<i>19.145.300</i>	<i>926.036</i>	<i>4,84%</i>	<i>18.219.264</i>	<i>28.269.934</i>	<i>2.144.518</i>	<i>7,59%</i>	<i>26.125.416</i>
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	749.107	-		749.107	37.239	5.000		32.239
<i>A.5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio</i>	<i>2.169</i>	-	<i>0%</i>	<i>2.169</i>	-	-	-	-
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	-	-		-	-	-		-
B. Crediti in bonis	145.039.074	2.430.328	1,68%	142.608.746	201.723.021		1,81%	198.064.809

3.658.212

- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	10.386.762	25.796		10.360.966	14.103.266	244.650		13.858.616
Totale	399.445.739	99.052.695	24,80%	300.393.044	448.258.301	93.678.358	20,90%	354.579.943
- di cui da operazioni di leasing finanziario	18.618.512	393.276		18.225.236	21.006.083	393.833		20.612.250

Per la dinamica dei crediti dubbi verso la clientela e delle rettifiche di valore complessive dei crediti verso la clientela si rimanda alle apposite tabelle della nota integrativa.

Attività finanziarie della clientela

La *raccolta complessiva* si è attestata ad Euro 859.932.878, in diminuzione del 12,20% rispetto alla fine 2014 (Euro 979.400.475).

La raccolta diretta è diminuita dell'8,16%; in particolare, la flessione della raccolta diretta del risparmio è stata parzialmente compensata dall'aumento del funding sull'interbancario.

La raccolta indiretta - ivi inclusi i beni diversi dalla liquidità e dagli strumenti finanziari connessi all'attività di banca depositaria - ha mostrato una contrazione del 18,84%, associata ad una contrazione delle masse amministrate (-8,05%) e ad un ulteriore decremento degli strumenti finanziari e altri valori connessi all'attività di banca depositaria (-25,02%). In controtendenza il comparto del risparmio gestito, in aumento del 3,47%.

Tabella 6

	2015		2014		Variazioni	
		Incidenza %		Incidenza %	Assolute	%
Raccolta diretta	559.397	65,05%	609.111	62,19%	-49.714	-8,16%
<i>di cui</i>						
Raccolta del risparmio	510.001	59,31%	582.447	59,47%	-72.446	-12,44%
Raccolta interbancaria	49.396	5,74%	26.664	2,72%	22.732	85,25%
Raccolta indiretta	300.536	34,95%	370.290	37,81%	-69.754	-18,84%
Raccolta complessiva	859.933	100%	979.401	100%	-119.468	-12,20%

Migliaia di Euro

Il totale della *raccolta diretta del risparmio* si attesta a Euro 510.001.129 (Euro 582.447.042 a fine dicembre 2014), con una diminuzione del 12,44% da inizio anno e andamenti differenziati nelle principali forme tecniche.

Tabella 7

	2015		2014		Variazioni	
		incidenza %		incidenza %	Assolute	%
Conti correnti	242.328	47,52%	280.140	48,10%	-37.812	-13,50%
Certificati di deposito	142.157	27,87%	147.951	25,40%	- 5.794	- 3,92%
Obbligazioni non subordinate	42.685	8,37%	65.463	11,24%	- 22.778	- 34,80%
Obbligazioni subordinate	9.059	1,78%	9.059	1,56%	0	-
Pronti contro termine	71.322	13,98%	77.820	13,36%	- 6.498	- 8,35%
Depositi a risparmio	650	0,13%	239	0,04%	411	171,97%
Assegni in circolazione e titoli assimilati	1.800	0,35%	1.775	0,30%	25	1,41%
Raccolta del risparmio	510.001	100%	582.447	100,00%	- 72.446	-12,44%

Migliaia di Euro

L'andamento della raccolta diretta da clientela, in tutte le sue forme tecniche, ha risentito della procedura di voluntary disclosure introdotta dalla Repubblica Italiana con la legge 15 dicembre 2014, n. 186. I contribuenti italiani che detenevano - in violazione degli obblighi di dichiarazione - investimenti e attività finanziarie all'estero, hanno beneficiato della possibilità di ripristinare la legalità fiscale delle predette attività finanziarie.

La composizione della provvista da clientela istituzionale e sull'interbancario - con esclusione dei saldi debitori presenti sui conti reciproci accesi per servizi resi - ivi incluse le obbligazioni detenute da altre banche, è la seguente:

Tabella 8

	2015		2014		variazioni	
		incidenza %		incidenza %	assolute	%
Conti correnti	20.614	41,73%	18.064	67,74%	2.550	14,12%
Conti correnti a termine	4.352	8,81%	4.233	15,88%	119	2,81%
Deposito vincolato	20.063	40,62%	-	-	20.063	-
Obbligazioni	4.367	8,84%	4.367	16,38%	0	0%
Raccolta diretta interbancaria	49.396	100,00%	26.664	100,00%	22.732	85,25%

Migliaia di Euro

La *raccolta indiretta*, formata dagli strumenti finanziari che la clientela ha affidato in amministrazione, dai patrimoni che sono stati conferiti in gestione e dagli strumenti finanziari e altri valori connessi all'attività di banca depositaria, evidenzia una consistenza a fine anno di Euro 300.535.716, con una contrazione del 18,84% rispetto a Euro 370.289.334 di fine dicembre 2014.

Tabella 9

	2015		2014		Variazioni	
		Incidenza %		incidenza %	assolute	%
Raccolta amministrata	203.925	67,85%	248.852	67,20%	-44.927	-18,05%
Banca depositaria	76.419	25,43%	101.924	27,53%	-25.505	-25,02%
Risparmio gestito	20.191	6,72%	19.513	5,27%	678	3,47%
Raccolta indiretta	300.535	100,00%	370.289	100,00%	-69.754	-18,84%

Migliaia di Euro

Per quanto concerne il risparmio amministrato, il controvalore complessivo degli strumenti finanziari in custodia e amministrazione - senza considerare gli strumenti finanziari e gli altri beni connessi all'attività di banca depositaria - è passato da Euro 248.851.786 del 2014 a Euro 203.925.258 di dicembre 2015 (-18,05%). Tale comparto della raccolta indiretta ha subito una contrazione per effetto delle dismissioni di asset della clientela conseguenti alla procedura di voluntary disclosure e per effetto della perdita di valore delle quote del fondo Loan Management detenute dalle banche sammarinesi presso l'Istituto (-5,42%).

Nell'ambito dell'attività di banca depositaria (da Euro 101.924.019 a Euro 76.419.460 -25,02%), si è assistito ad un decremento contenuto dei valori di stock degli strumenti finanziari gestiti dalla società di gestione Scudo Investimenti Sg (1,36%) e ad una diminuzione più consistente degli altri valori connessi all'attività di banca depositaria (27,74%).

Gli attivi di pertinenza del fondo comune di investimento riservato chiuso denominato Odisseo - che gestisce gli impieghi non performing acquisiti da Euro Commercial Bank S.p.A. - sono passati da Euro 74.101.638 ad Euro 48.633.073 (-34,37%); in diminuzione anche il valore delle attività di pertinenza del fondo Loan Management costituito per la gestione dei crediti dell'ex Credito Sammarinese in liquidazione coatta amministrativa (-4,40%). Entrambi i decrementi

sono conseguenti all'aggiornamento al 30 dicembre 2015 della valutazione del portafoglio crediti e altri beni gestiti dai predetti fondi chiusi, istituiti appositamente per la gestione dei crediti in sofferenza del Credito Sammarinese e della Euro Commercial Bank.

Il valore delle opere d'arte di pertinenza del Fondo Scudo Arte Moderna è aumentato del 23% (da Euro 3.173.000 ad Euro 3.902.800).

Il risparmio gestito è pari a complessivi Euro 26.017.250 contro Euro 28.240.623 a fine dicembre 2014. Nell'ambito del comparto gestito, la componente "raccolta indiretta" costituita dagli strumenti finanziari ha evidenziato un incremento del 3,47%, passando da Euro 19.513.529 del 2014 a Euro 20.190.998 a fine anno.

La composizione della raccolta indiretta per tipologia di strumento finanziario è la seguente:

Tabella 10

	2015		2014		variazioni	
		Incidenza %		Incidenza %	assolute	%
Obbligazioni	6.347	31,43%	4.924	25,23%	1.423	28,90%
Azioni	3.542	17,54%	2.604	13,34%	938	36,02%
Oic	10.302	51,02%	11.986	61,42%	- 1.684	- 14,05%
Risparmio gestito	20.191	100%	19.514	100%		
Obbligazioni	114.091	40,70%	133.819	38,15%	- 19.727	- 14,74%
Azioni	62.107	22,15%	85.420	24,35%	- 23.313	- 27,29%
Oic	38.064	13,58%	39.575	11,28%	- 1.511	- 3,82%
Altri valori	66.082	23,57%	91.962	26,22%	- 25.880	- 28,14%
Risparmio amministrato e banca depositaria	280.344	100%	350.776	100%		

Migliaia di Euro

Altre informazioni

Le **attività finanziarie**, che includono i titoli di debito e di capitale detenuti sia con finalità di negoziazione sia con finalità di stabile investimento, hanno una consistenza complessiva di Euro 144.069.230, in leggera contrazione rispetto al 2014 (Euro 150.372.621 -4,19%). Il comparto obbligazionario è passato da Euro 70.898.216 del 2014 ad Euro 72.200.516 di fine 2015 (+1,84%).

Il portafoglio azionario è composto per Euro 1.852.028 dal fondo Loan Management, da Euro 65.497.718 dal fondo Odisseo (Euro 76.627.283 a fine 2014 -12,11%), per Euro 3.542.851 da OIC e titoli di capitale non quotati ed Euro 976.116 da titoli di capitale quotati sui mercati regolamentati.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 21 dicembre 2015, ha deliberato la rivalutazione dei beni immobili di proprietà con effetto sul periodo di imposta 2015, ai sensi dell'articolo 28 della Legge 3 novembre 2015, n. 160, per l'importo di complessivi Euro 4.132.420,81.

Il saldo attivo corrispondente ai beni oggetto di rivalutazione - al netto della relativa imposta pari ad Euro 165.296,84 - è stato accantonato in una speciale "Riserva di rivalutazione ex art. 28 L. 160/2015" da utilizzarsi esclusivamente per la copertura di future perdite o per aumentare il capitale sociale. Nelle apposite tabelle della nota integrativa sono riportate informazioni dettagliate sui beni oggetto della rivalutazione.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 31 marzo 2016, ha deliberato l'esercizio dell'opzione ex articolo 22, comma 4, della Legge n. 160/2015, per la deducibilità integrale delle perdite realizzate nel biennio 2015-2016 - in deroga a quanto previsto dall'articolo 46, comma 5, della Legge 16 dicembre 2013, n. 166 - al netto di quanto già utilizzato ai sensi della normativa vigente, nei periodi di imposta successivi senza limiti temporali.

In considerazione del fatto che la perdita fiscale del periodo di imposta 2015 potrà essere utilizzata per compensare gli imponibili fiscali futuri senza limiti temporali e che vi è la ragionevole certezza che la Banca negli esercizi successivi conseguirà redditi imponibili tali da consentire l'assorbimento delle predette perdite, nell'esercizio appena chiuso sono state iscritte in bilancio attività per imposte anticipate per un valore pari ad Euro 9.001.801. Al riguardo si segnala che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 14 gennaio 2016, ha approvato il documento "Piano Industriale 2016-2018 - Linee guida", il quale evidenzia che le iniziative avviate nel 2015 permetteranno di conseguire redditività a partire dall'esercizio 2017.

La composizione delle attività per imposte anticipate è riportata nella relativa tabella della nota integrativa.

Il patrimonio netto, pari a Euro 43.393.151, è aumentato del 9,68% rispetto a fine 2014 (Euro 39.566.193). La variazione del patrimonio è conseguenza della perdita conseguita nell'esercizio appena chiuso (Euro -137.166) e della costituzione della Riserva di rivalutazione ex art. 28 L. 160/2015.

Conto economico riclassificato (Migliaia di Euro)

Tabella 11

	2015	2014	var %
Interessi attivi e proventi assimilati	15.724	20.138	
Interessi passivi e oneri assimilati	- 11.339	-14.268	
Margine di interesse	4.385	5.870	-25,30%
Dividendi e altri proventi	60	439	
Commissioni nette	2.459	2.439	
Profitti e perdite da operazioni finanziarie	1.147	1.735	
Altri proventi di gestione	436	264	
Altri oneri di gestione		-	
Margine di Intermediazione	8.487	10.747	-21,03%
Spese amministrative:	- 8.914	-7.962	
- spese per il personale	- 5.596	-4.891	
- altre spese amministrative	- 3.318	-3.071	
Risultato di gestione	- 427	2.785	-115,33%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	- 1.131	-913	
Accantonamenti per rischi e oneri		-13	
Rettifiche/riprese di valore e accantonamento su crediti	- 7.665	-7.829	
Rettifiche/riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie			
Utile (perdita) attività ordinaria	- 9.223	-5.970	54,50%
Componenti straordinarie	9.086	-545	
Imposte sul reddito dell'esercizio			
Variazione fondo rischi bancari generali		550	
Utile (perdita) d'esercizio	- 137	-5.965	-97,70%

L'attività esercitata nel 2015 si chiude con una perdita d'esercizio di Euro 137.166 contro la perdita di Euro 5.965.549 dell'esercizio precedente per effetto dell'andamento positivo delle componenti straordinarie che hanno in parte assorbito l'impatto delle rettifiche nette di valore sui crediti.

La dinamica dei singoli aggregati evidenzia che il margine di interesse ha subito una contrazione del 25,30%, attestandosi a Euro 4.384.998 contro Euro 5.870.352 dell'anno precedente.

Al riguardo si segnala che alla fine del precedente esercizio si è, infatti, conclusa l'attività di analisi sulla qualità del portafoglio impieghi acquisiti da Euro Commercial Bank i cui crediti deteriorati, pari a Euro 52.496.225, sono stati conferiti al fondo Odisseo e, pertanto, sono stati concambiati con le quote del medesimo fondo che, trattandosi di attività finanziaria infruttifera, nel corso del 2015 non ha generato redditività.

Gli interessi netti sull'interbancario hanno presentato un saldo negativo di Euro 590.014, in aumento rispetto al saldo del 2014 in conseguenza della maggiore raccolta interbancaria.

Gli interessi sulle attività finanziarie hanno mostrato un decremento del 9,03%, in tendenza con l'andamento del mercato.

Il margine di intermediazione è pari a Euro 8.486.664, contro Euro 10.747.397 del 2014 (-21,04%). Al risultato hanno contribuito sia le attività finanziarie per Euro 1.147.405 (Euro 1.735.327 nel 2014) - che hanno compensato in parte la contrazione del margine di interesse - sia le commissioni nette per Euro 2.458.611 (contro Euro 2.438.982 del 2014).

La composizione delle commissioni nette conseguite dalla Banca è così dettagliata:

Tabella 12

	2015		2014		Variazioni	
		Incidenza %		Incidenza %	Absolute	%
Garanzie rilasciate/ricevute	27.226	1,11%	40.712	1,67%	-13.486	-33,13%
Sevizi di incasso e pagamento	131.756	5,36%	241.547	9,90%	-109.791	-45,45%
Servizi fiduciari	47.238	1,92%	50.870	2,09%	-3.632	-7,14%
Altri	1.058.869	43,07%	917.006	37,60%	141.863	15,47%
Attività commerciale	1.265.089	51,46%	1.250.135	51,26%	14.954	1,20%
Servizi di consulenza	34.409	1,39%	69.097	2,83%	-34.688	-50,2%
Intermediazione e negoziazione strumenti finanziari	258.922	10,53%	238.512	9,78%	20.410	8,56%
Custodia e amministrazione	213.541	8,69%	282.130	11,57%	-68.589	-24,31%
Gestioni patrimoniali	387.645	15,77%	230.582	9,45%	157.063	68,12%
Collocamento di fondi di diritto sammarinese	-	-	90.145	3,70%	-90.145	-100%
Distribuzione di prodotti e servizi di terzi	197.510	8,03%	174.124	7,14%	23.386	13,43%
Attività di gestione, intermediazione e consulenza	1.057.618	43,02%	1.015.493	41,64%	42.125	4,15%
Attività di banca depositaria	101.495	4,13%	104.257	4,27%	- 2.762	-2,65%
Totale commissioni nette	2.458.611	100,00%	2.438.982	100%	19.629	0,80%

Le commissioni nette sono sostanzialmente stabili rispetto al precedente esercizio, con andamenti diversi nei singoli comparti. Le commissioni derivanti dall'attività commerciale hanno segnato una crescita dell'1,20%, nonostante l'incremento dei ricavi su altri servizi commerciali (+15,47%) a fronte della flessione delle commissioni sulle garanzie rilasciate, sui servizi di incasso e pagamento e sui servizi fiduciari.

La diminuzione maggiore è stata segnata dai servizi di consulenza.

In leggera crescita il complesso delle commissioni rilevate nell'attività di gestione, intermediazione e consulenza finanziaria (+4,15%). A tale andamento hanno concorso in primis le gestioni patrimoniali (+157.063) e, in misura minore, le commissioni di intermediazione (+20.410) e quelle relative alla distribuzione di prodotti e servizi di terzi (+23.386). I diritti di custodia e amministrazione hanno registrato una contrazione del 24,31%.

L'attività di collocamento dei fondi di diritto sammarinese ha subito gli effetti connessi alla modifica delle condizioni economiche pattuite nel contratto di collocamento che è stato sospeso a far data dal 1° giugno 2014.

Gli altri proventi e oneri di gestione sono rappresentati da una voce residuale ove confluiscono proventi ed oneri di varia natura non classificabili nelle altre componenti del risultato operativo. Nel periodo, la voce ha mostrato un saldo positivo di Euro 436.047.

Le spese amministrative, ammontanti ad Euro 8.914.112 (7.962.320 Euro nel 2014), hanno registrato un incremento dell'11,95% rispetto al 2014.

Le spese per il personale, pari a Euro 5.595.795, hanno mostrato un incremento (+704.873 +14,41%) attribuibile, in gran parte, alla interruzione nel mese di febbraio 2015 degli sgravi retributivi e contributivi relativi alle risorse professionali di Euro Commercial Bank e Fincompany assunte dalle liste di mobilità. Nel corso dell'anno sono stati assunti undici nuove risorse di cui 3 funzionari nel primo semestre a fronte di 10 dimissioni di cui tre funzionari prevalentemente nel secondo semestre dell'anno.

Le altre spese amministrative si sono attestate a Euro 3.318.317, in aumento dell'8,04% rispetto al 2014 (+246.919).

Le rettifiche di valore e gli accantonamenti ai fondi rischi si attestano nell'esercizio a Euro 8.795.742 (Euro 8.755.125

nel 2014). In particolare, le rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali ammontano a Euro 1.130.991 (Euro 912.818 nel 2014); le rettifiche nette su crediti, a diretta diminuzione del valore dei crediti verso la clientela, sono pari a Euro 7.664.751 (Euro 7.829.107 nel 2014) - di cui Euro 9.904.339 per rettifiche di valore su crediti (Euro 7.903.526 nel 2014) ed Euro 2.239.588 (Euro 74.419 nel 2014) quali riprese di valore su crediti - proseguendo la politica prudenziale di valutazione dei crediti.

La voce “proventi straordinari” comprende gli importi riconducibili alle imposte anticipate rilevate nell’esercizio sulle perdite fiscali del periodo di imposta appena concluso. Tali perdite, previo pagamento di una imposta sostitutiva dello 0,50% (pari ad Euro 273.160), possono essere utilizzate per compensare gli imponibili fiscali futuri senza limiti temporali che la Banca con ragionevole certezza conseguirà. Tali imposte anticipate sono pari ad Euro 9.001.801.

Previsione sull’evoluzione della gestione nel corso del 2016

Dal punto di vista commerciale, la Banca sarà chiamata a coordinare il necessario presidio del territorio con l’esigenza di definire un modello incentrato sulla competenza in specifici settori – come quello dell’asset management e/o del wealth management.

Pertanto, le linee di sviluppo del 2016 vedranno la prosecuzione degli interventi adottati nel decorso esercizio; in particolare verranno completati: i) il consolidamento della struttura organizzativa con la piena operatività della funzione di pianificazione strategica, ii) l’adeguamento della regolamentazione interna al nuovo modello organizzativo recentemente deliberato dal Consiglio di Amministrazione, e iii) le attività di potenziamento del presidio dei rischi.

Relativamente all’attività commerciale, sarà reso operativo il Piano commerciale redatto in coerenza con le linee guida strategiche approvate dal Consiglio di Amministrazione nel mese di gennaio 2016, che saranno parte integrante del Piano Industriale 2016-2018 di prossima approvazione.

Già nel primo trimestre del 2016 si registra un significativo incremento dei rapporti con la clientela grazie ad un approccio commerciale strutturato, fortemente orientato al soddisfacimento delle necessità di un mercato competitivo e sempre più esigente.

La struttura organizzativa e il sistema dei controlli interni

Nel corso del 2015 sono proseguiti gli interventi organizzativi focalizzati sul rafforzamento della struttura di Governance, la riorganizzazione della rete commerciale e l'avvio di un processo di revisione della gestione del credito.

Al fine di proseguire nel processo di miglioramento continuo, perseguendo obiettivi di efficacia commerciale ed efficienza organizzativa, per la definizione del nuovo modello organizzativo la Banca ha definito le seguenti linee guida:

1. Adozione di un modello organizzativo «divisionale leggero», segmentazione dei mercati e rafforzamento delle attività commerciali esercitate attraverso:

- il coordinamento e la valorizzazione delle sinergie tra i diversi segmenti (Retail, Private, Corporate & Investment Banking);
- l'attivazione di una struttura focalizzata al product design con particolare riferimento ai prodotti ad alto ritorno commissionale.

2. Valorizzazione (in termini di rischio-rendimento) dei principali assets della Banca, soprattutto in ottica di copertura dei rischi e miglioramento della redditività attraverso la gestione dell'attività creditizia, con l'avvio di un progetto di revisione del modello creditizio in linea con le best practice di mercato valutando soluzioni organizzative e metodologiche per:

- la parte dei crediti "in bonis";
- il portafoglio dei crediti deteriorati (cosiddetti "non performing loans (npl)")

3. Miglioramento degli indicatori di profittabilità attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative a supporto dei processi interni in ottica "digital strategy" e crescita consapevole del livello di maturità tecnologica e digitale della Banca.

Con le suindicate linee guida, i principali interventi hanno riguardato:

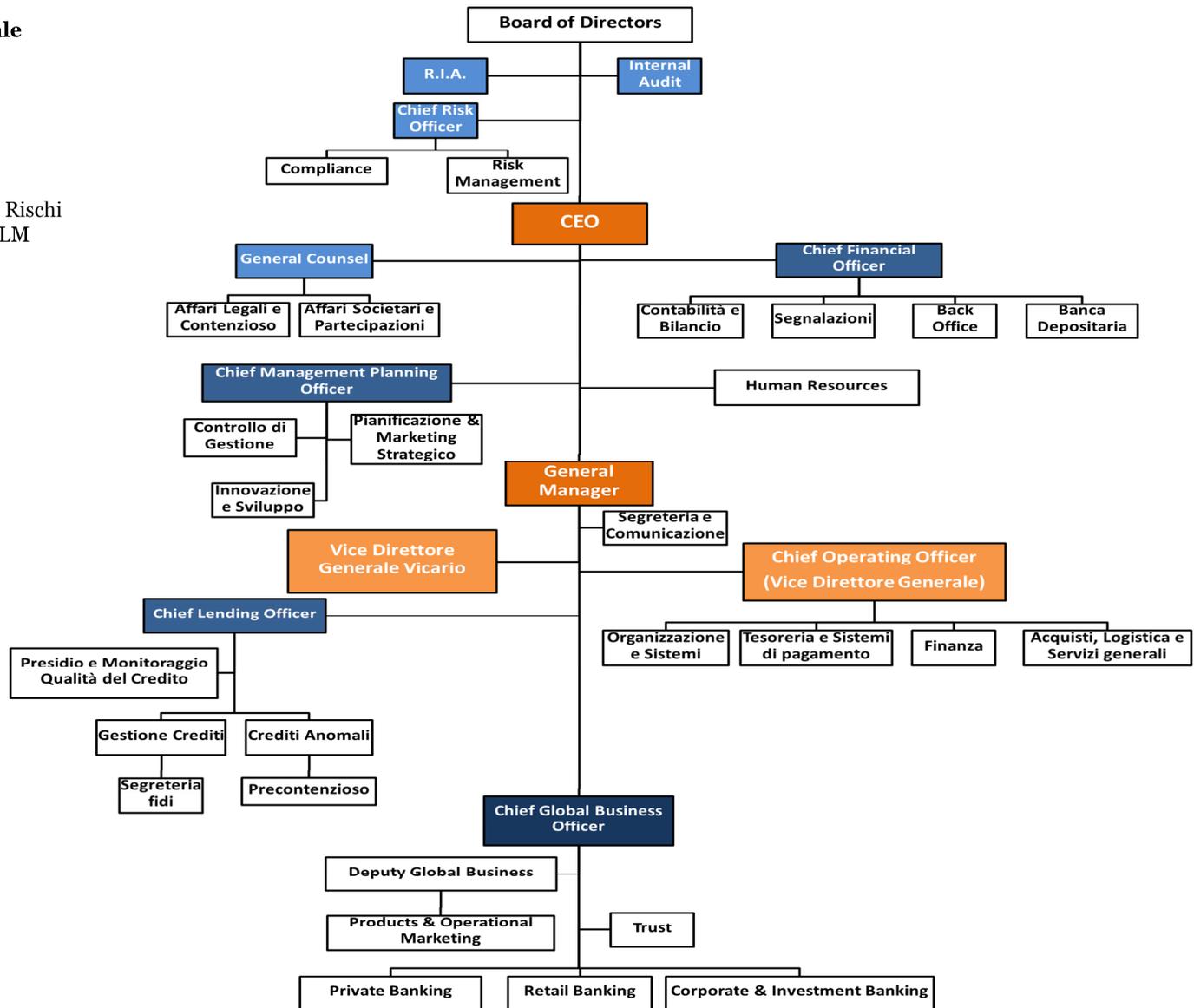
- la costituzione di una Divisione Commerciale a riporto del Chief Global Business Officer;
- la segmentazione dei mercati Private, Retail, Corporate e Investment Banking all'interno della Divisione Commerciale e la costituzione di un'unità operativa dedicata al Product Design;
- l'istituzione del Servizio Innovazione e sviluppo a riporto del Chief Management Planning Officer dedicato ai progetti innovativi trasversali;
- la costituzione delle cosiddette "tecostrutture" (Chief Suite), che, nei diversi ambiti di competenza, supportano, nella definizione di standard, processi e metodologie operative, il Consiglio di Amministrazione (Chief Risk Officer), l'Amministratore Delegato (Chief Financial Officer e Chief Management Planning Officer) e il Direttore Generale (Chief Lending Officer, Chief Operating Officer, Chief Global Business Officer).

Il nuovo Organigramma è di seguito rappresentato.

Collegio Sindacale

Comitati:

- Esecutivo
- Strategico
- Controlli e Rischi
- Finanza-ALM



Normativa interna

Nel 2015 è proseguito il processo di revisione e aggiornamento della normativa interna, anche nell'ottica di recepire le modifiche intervenute nella struttura organizzativa.

I principali interventi hanno riguardato i seguenti documenti:

Regolamenti

- Processo di erogazione del credito
- Struttura organizzativa
- Persone Politicamente Esposte
- Comitato Controlli e Rischi
- Rimborso spese
- Raccolta dei dati interni derivanti da rischi operativi
- Sistema dei controlli interni.

Procedure

- Gestione Persone Politicamente Esposte
- Controllo e gestione dei nominativi richiesti da AIF e dei soggetti presenti in liste internazionali
- Valutazione del rischio, profilatura della clientela, obblighi di adeguata verifica rafforzata e gestione degli eventi inattesi rilevati da Gianos 3D
- Adempimenti antiriciclaggio in tema di Voluntary Disclosure.

Attività

Nel corso dell'anno 2015 è risultato prioritario il presidio dell'intero processo del credito, il controllo della qualità delle posizioni creditizie e il miglioramento delle procedure volte ad una sempre più tempestiva e puntuale attività di reporting alla Direzione Generale. È quindi diventata operativa la nuova Pratica Elettronica di Fido, finalizzata al rafforzamento dei presidi sul rischio di credito, sia in fase di accettazione che in fase di monitoraggio e gestione delle posizioni anomale.

Segnaliamo che, a partire dal mese di novembre 2015, la Vostra Banca è stata oggetto di accertamenti ispettivi mirati, da parte dell'Autorità di Vigilanza, finalizzati ad acquisire elementi informativi inerenti il rischio di credito con riguardo alle prime trenta posizioni di rischio e ai crediti con rientro rateale.

Nel corso della visita ispettiva, conclusasi nel successivo mese di marzo 2016, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e le preposte strutture della Banca hanno fornito agli ispettori incaricati la dovuta assistenza e collaborazione.

Alla data di redazione della presente relazione non risulta ancora pervenuto il relativo rapporto ispettivo.

Sono proseguite le iniziative pianificate per garantire la conformità alle procedure previste dalla costituenda Centrale dei Rischi Sammarinese ed agli obblighi informativi previsti dal relativo regolamento e saranno intraprese le attività necessarie alla costituzione della partecipata società di servizi di pagamento (T.P@Y) e alla sua piena operatività.

Nel corso del 2015 la Banca ha avviato un progetto di rinnovamento dell'infrastruttura tecnologica e digitale in linea con le best practice di mercato, sostituendo il 50% del proprio parco PC al fine di migliorare la produttività della struttura e supportare i processi commerciali e creditizi.

In ambito tecnologico, la Banca ha rinegoziato i principali contratti di esternalizzazione del Sistema Informativo ottenendo sia un miglioramento delle condizioni economiche sia garanzie contrattuali di maggior tutela in termini di rischi. Inoltre, a seguito del completamento del Progetto "Performance e Risk Management", la Banca ha delineato le linee strategiche per il triennio 2016-2018 che convergeranno nel Piano Industriale che sarà avviato a partire dal 2016.

In ambito Risk Management, sono stati definiti dei modelli di risk-adjusted pricing per l'ottimizzazione del profilo rischio / rendimento del portafoglio creditizio e sono in corso di definizione modelli per la stima della probabilità di default delle controparti in ottica di monitoraggio andamentale del portafoglio creditizio.

Funzioni aziendali di controllo

Coerentemente con gli obiettivi aziendali di ottimizzazione del profilo di rischio/rendimento e di creazione del valore in modo stabile e continuativo per gli stakeholder, le funzioni di controllo hanno continuato a svolgere nel corso del 2015, per quanto di loro competenza, attività di controllo di secondo livello sui rischi e sulla conformità ed attività di revisione interna, presentando idonea reportistica al Consiglio di Amministrazione e dialogando con gli Organi di controllo. Il Consiglio di Amministrazione ha preso atto delle reportistiche prodotte ed ha conseguentemente disposto gli interventi necessari anche in base alle indicazioni fornite dalle funzioni aziendali di controllo. Una particolare attenzione è stata posta sugli interventi sulla struttura organizzativa della Banca e di aggiornamento della normativa interna.

In particolare, con riferimento alla struttura Chief Risk Officer, oltre alle attività di controllo dei rischi svolte su base continuativa, sono state intraprese varie iniziative con la finalità di rafforzare e di rendere più efficiente il presidio dei rischi. In tale contesto:

- è proseguita l'attività di aggiornamento delle politiche di gestione dei rischi, con la finalità di razionalizzare le attività di Risk Management;
- è stato condotto un risk assessment, finalizzato a rilevare il grado di esposizione ai rischi a cui tipicamente una banca risulta essere esposta;
- coerentemente con i risultati ottenuti dal risk assessment, sono stati affinati l'impianto metodologico / gli strumenti per la gestione dei rischi di credito, di liquidità, di mercato, di compliance, operativi e reputazionali;
- sono stati erogati corsi di formazione a tutto il personale, per lo sviluppo e la diffusione a tutti i livelli di una cultura di prevenzione del rischio.

Gestione dei rischi

La Banca controlla e gestisce i rischi ai quali è esposta attraverso metodologie e processi il cui presidio e controllo è assegnato alla funzione Risk Management.

L'esposizione al **rischio di credito** è riscontrabile prevalentemente nell'attività tradizionale di erogazione di crediti, garantiti o non garantiti, iscritti a bilancio. Alcune attività diverse da quella tradizionale di prestito potrebbero esporre ulteriormente, sebbene in maniera residuale o minore, la Banca al rischio di credito. In questo secondo caso il rischio di credito potrebbe derivare dal rischio di emittente e di controparte, con riferimento all'investimento in strumenti finanziari.

Nell'ambito dell'attività creditizia, la Banca ha definito nel corso del 2015 una serie di iniziative strategiche per l'ottimizzazione dell'esposizione al rischio di credito che prevedono, coerentemente con le linee guida del nuovo piano industriale, una maggiore focalizzazione delle politiche del credito su prodotti che permettano di ottimizzare il profilo rischio-rendimento, la revisione del modello del credito e la focalizzazione sul monitoraggio e presidio del rischio. Inoltre, sempre nell'ottica di ottimizzare l'esposizione al rischio di credito, è stato avviato un progetto di performance e Risk Management per affinare gli strumenti di valutazione prospettica della sostenibilità delle politiche creditizie.

Parallelamente a tali iniziative strategiche, la Banca ha effettuato una serie di interventi di aggiornamento della normativa interna, per quanto attiene il regolamento del processo di erogazione del credito e la credit risk policy, e di affinamento della metodologia di credit risk management. In particolare, per quanto riguarda questo ultimo aspetto, oltre ad alcuni affinamenti nella misurazione del rischio di controparte, è stato definito un framework per il pricing delle opera-

zioni creditizie di maggior rilievo aggiustato per il rischio, in ottica di creazione del valore (massimizzazione dell'Economic Value Added della Banca). Sono inoltre in corso di definizione i nuovi modelli per la determinazione della probabilità di default delle controparti.

Il processo organizzativo di gestione del rischio di credito è ispirato al principio di separatezza fra le attività proprie delle fasi di erogazione (istruttoria, erogazione, revisione) rispetto a quello di controllo e monitoraggio dei crediti, attuato attraverso la costituzione di unità operative separate.

In aggiunta ai controlli di linea, quali attività di primo livello, le funzioni di controllo di secondo livello si occupano del monitoraggio dell'andamento delle posizioni creditizie e della verifica della conformità dei processi amministrativi svolti dalle strutture deputate alla gestione dei crediti.

La tecnica di mitigazione del rischio di credito maggiormente utilizzata dalla Banca si sostanzia nel frazionamento del portafoglio e nell'acquisizione di differenti fattispecie di garanzie personali e reali, finanziarie e non finanziarie. Il valore delle garanzie assunte e la situazione economica, finanziaria e patrimoniale del garante sono oggetto di revisione periodica da parte delle strutture di riferimento. Inoltre, il Risk Management effettua mensilmente delle analisi aggregate sulle garanzie a copertura del rischio di credito e monitora il grado di diversificazione del portafoglio creditizio, in ottica di contenimento del rischio di concentrazione.

Nell'ambito del rischio emittente, il Consiglio di Amministrazione ha stabilito una serie di limiti per gli impieghi in strumenti finanziari di natura obbligazionaria all'interno del portafoglio di proprietà della Banca, che tengono conto del rating dell'emissione / emittente, oltre ad altri fattori di diversificazione del rischio che sono oggetto di verifica periodica da parte del Risk Management.

Con riferimento al rischio di controparte, la Banca opera in modalità delivery vs payment per la compravendita in strumenti finanziari, di norma in mercati regolamentati. Per quanto riguarda l'operatività in derivati, la Banca opera con finalità di copertura prevalentemente in strumenti regolamentati.

L'esposizione ai **rischi di mercato** è riscontrabile prevalentemente nell'operatività sul portafoglio finanziario di proprietà della Banca: per tale ragione, l'analisi e il controllo dei fattori di rischio sono parte integrante del processo di gestione delle attività del portafoglio di proprietà. In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha stabilito una serie di limiti per gli impieghi in strumenti finanziari e, nel corso del 2015, è stato definito il Risk Appetite della Banca sul portafoglio finanziario di proprietà, declinato in specifiche soglie per il monitoraggio del VaR di portafoglio. I limiti stabiliti dal Consiglio di Amministrazione con riferimento agli impieghi in strumenti finanziari ed al VaR di portafoglio sono oggetto di verifica da parte delle strutture preposte agli investimenti e, in ottica di controllo di secondo livello, dalla funzione Risk Management.

Con frequenza almeno settimanale viene calcolato il rendimento del portafoglio e viene effettuata un'analisi di performance e VaR attribution, simulando l'impatto delle posizioni detenute in portafoglio e verificandone la congruenza con il Risk Appetite definito.

Il modello adottato consente la misurazione dei principali rischi finanziari a cui il portafoglio è esposto, ovvero principalmente il rischio di prezzo e di tasso di cambio, nonché le correlazioni tra di essi. La modellistica di gestione del rischio è sviluppata internamente per quanto attiene alle procedure di aggiornamento e riconciliazione delle informazioni di portafoglio, mentre si avvale di un software di una primaria società informatica per quanto attiene ai processi di calcolo statistico-finanziario. I risultati delle analisi del rischio sono monitorati su base continuativa dalle strutture di gestione e di controllo e concorrono al monitoraggio del profilo di rischio/rendimento del portafoglio.

L'attento monitoraggio del profilo di rischio/rendimento consente alle strutture preposte agli investimenti nonché al Consiglio di Amministrazione di attivare prontamente le necessarie forme di mitigazione dei rischi finanziari.

Le strutture di gestione possono effettuare simulazioni di tipo ex-ante al fine di verificare l'impatto sul profilo rischio/rendimento a fronte di modifiche nelle posizioni di portafoglio.

L'esposizione ai **rischi operativi** è direttamente riconducibile all'operatività della Banca e riguarda la sua stessa struttura. In tale ambito, è affidato alla funzione Risk Management il monitoraggio periodico dell'esposizione della Banca a tale fattispecie di rischio, anche mediante attività di Operational Risk Assessment. Tale funzione, per un migliore presidio degli ambiti di operatività aziendale che possono essere, per loro natura, maggiormente esposti ai rischi operativi, ha anche definito dei Key Risk Indicators, che sono oggetto di monitoraggio periodico, di concerto con le altre funzioni di controllo, al fine di individuare tempestivamente segnali di potenziali anomalie ("early warnings").

Al fine di consentire analisi più accurate ed una maggiore consapevolezza dei rischi operativi, la Banca ha definito nel 2015 un processo di Loss Data Collection, per la raccolta, conservazione ed analisi dei dati interni di perdita riconducibili al manifestarsi di eventi operativi.

In ottica di mitigazione di tale fattispecie di rischio, oltre alla periodica erogazione di corsi di formazione al personale per lo sviluppo e per la diffusione di una cultura di prevenzione del rischio, la Banca ha effettuato una serie di interventi organizzativi volti alla riduzione della manualità operativa, ad una maggiore standardizzazione dell'operatività e ad una più elevata automazione di alcune attività di controllo, contestualmente ad interventi sulla normativa interna, per meglio disciplinare l'operatività aziendale. Tali interventi hanno riguardato in misura significativa il processo creditizio ed il sistema dei controlli interni.

Le politiche di sviluppo commerciale

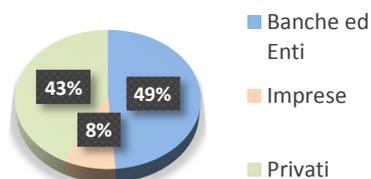
Con l'adozione del modello organizzativo divisionale "leggero" e la creazione dei segmenti Retail, Private, Corporate & Investment Banking, la Banca ha condotto un'analisi dettagliata della tipologia di clientela suddivisa in: Privati, Imprese, Banche ed Enti- e della distribuzione della raccolta e impieghi per segmento.

- 1) La clientela Privati, suddivisa in Consumer, Affluent e Private, contribuisce con il 42,8% di raccolta diretta (Consumer 5,4%, Affluent 14,7%, Private 22,6%), il 27,8% di raccolta indiretta (Consumer 1,5%, Affluent 6,3%, Private 20%) e il 29,9% di impieghi (Consumer 24,2%, Affluent 0,8%, Private 4,8%).
- 2) La clientela Imprese, suddivisa in Small Business e Corporate, contribuisce con l'8,4% di raccolta diretta (Corporate 3,7%, Small Business 4,7%), il 4,9% di raccolta indiretta, il 47,4% di impieghi.
- 3) Il segmento Banche ed Enti (Istituzionali, Fiduciarie, Banche, Assicurazioni), contribuisce con il 48,8% di raccolta diretta, il 67,3% di raccolta indiretta e il 22,7% di impieghi.

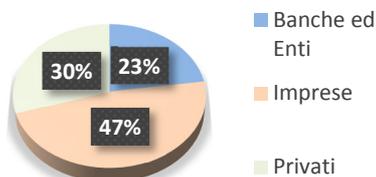
Tabella 13

Segmenti di Clientela	% Raccolta Diretta	% Raccolta Indiretta	% Impieghi
PRIVATI	42,78%	27,76%	29,88%
CONSUMER	5,42%	1,50%	24,26%
AFFLUENT	14,76%	6,29%	0,81%
PRIVATE	22,60%	19,97%	4,81%
IMPRESE	8,44%	4,92%	47,37%
CORPORATE	3,72%	3,78%	40,29%
SMALL BUSINESS	4,72%	1,14%	7,08%
BANCHE E ENTI	48,78%	67,32%	22,75%
ISTITUZIONALI	25,34%	18,46%	5,90%
FIDUCIARIE	8,04%	20,18%	7,71%
BANCHE	8,81%	24,03%	9,14%
ASSICURAZIONI	6,59%	4,65%	0,00%

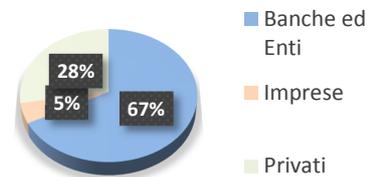
Raccolta Diretta



Impieghi



Raccolta Indiretta



La politica commerciale della Banca prevede l'evoluzione della filiale quale "luogo di protezione" e l'adozione di un modello relazionale in ottica di diminuzione del "cost-to serve", semplificazione e miglioramento complessivo del servizio a tutti i clienti attraverso la specializzazione per competenza degli addetti. Con l'obiettivo del miglioramento continuo e del costante presidio è stata inoltre introdotta la figura del Gestore della relazione come punto di riferimento del Cliente, le cui esigenze sono al centro della politica di crescita della Banca sul territorio sammarinese.

In termini di innovazione di canale, in ottica di "omnicanalità integrata" la Banca, nell'ambito del programma "Digital Strategy" ha avviato il progetto del nuovo Internet Banking con un servizio rinnovato e differenziato per i segmenti Privati e Imprese.

Le linee strategiche commerciali che la Banca ha delineato a partire dalla fine del 2015 saranno riportate nel Piano Industriale 2016-2018.

Piano Industriale 2016-2018

Il Piano Industriale 2016-2018 verrà redatto sulla base delle linee guida, approvate dal CDA del 14-01-2016, di seguito sintetizzate:

1. Rafforzamento della solidità patrimoniale e mantenimento della redditività sugli investimenti.
2. Crescita del margine di intermediazione tramite:
 - a) Evoluzione *asset mix* della raccolta *consumer*;
 - b) Sviluppo della raccolta istituzionale;
 - c) Sviluppo dei servizi di *advisory*.
3. Riequilibrio del rischio di credito tramite:
 - a) Interventi strategici sui crediti in sofferenza;
 - b) Rafforzamento del presidio sugli incagli;
 - c) Definizione di politiche del credito con focalizzazione su prodotti a miglior profilo rischio-rendimento;
 - d) Revisione del modello del credito e focalizzazione sul monitoraggio e presidio del rischio con adozione di sistemi di *early warning* per anticipare e ridurre il deterioramento delle posizioni in bonis.
4. Razionalizzazione dei costi tramite:
 - a) Interventi organizzativi e implementazione del processo di gestione delle spese;
 - b) Progetti di digitalizzazione e dematerializzazione

Dal punto di vista organizzativo, il presidio degli obiettivi del Piano Industriale è affidato alla struttura in capo al *Chief Management Planning Officer*, responsabile delle attività di Pianificazione strategica e Controllo di Gestione. Nell'ambito del progetto "*Performance e Risk Management*", è stata implementata una piattaforma informatica a supporto del processo di pianificazione e controllo che permetterà una valutazione periodica dell'andamento del Piano e un monitoraggio dei principali indicatori economici.

Le risorse umane

La tabella che segue evidenzia la composizione del personale di Banca CIS a fine anno. A tale data il numero complessivo dei dipendenti dell'Istituto si attestava a 87 unità di cui 1 in aspettativa post partum, 1 a tempo parziale e 4 risorse in distacco presso la società partecipata Scudo Investimenti SG.

Nel corso dell'anno sono intervenute 10 cessazioni del rapporto di lavoro per dimissioni volontarie, 3 distacchi presso Scudo Investimenti terminati in corso d'anno e non prorogati, 2 assunzioni a tempo indeterminato di personale precedentemente con nulla osta a tempo determinato, 1 rientro di una risorsa da tempo parziale post partum a tempo pieno, 7 nuove assunzioni a tempo determinato e 4 a tempo indeterminato.

Tabella 14 Consistenza del personale

	2015		2014		variazioni	
		incidenza %		incidenza %	Assolute	%
Dipendenti a tempo pieno	82	94,25%	79	91,86%	3	3,80%
Dipendenti a tempo parziale	1	1,15%	3	3,49%	- 2	- 66,67%
Dipendenti in maternità	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Dipendenti in aspettativa post partum	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Dipendenti distaccati	4	4,60%	4	4,65%	0	0,00%
	87	100,00%	86	100,00%	1	1,16%

Tabella 15 Personale suddiviso per inquadramento

	2015		2014	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti	1	0	1	0
Funzionari/Quadri	15	4	16	3
Impiegati	30	35	30	34
Ausiliari	2	0	2	0
	48	39	49	37

Tabella 16 Personale suddiviso per classi di età

	2015		2014	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Fino a 30 anni	3	7	2	7
Da 31 a 40 anni	13	17	11	15
Da 41 a 50 anni	24	12	28	12
Oltre 50 anni	8	3	8	3
	48	39	49	37

La formazione professionale

Banca CIS, nel corso dell'anno 2015, ha continuato ad investire nella formazione del proprio Personale, sia ricorrendo a corsi di formazione esterni che promuovendo incontri formativi interni tenuti dai Responsabili di Area.

Gli argomenti, oggetto delle iniziative formative, possono essere sinteticamente indicati nell'elenco seguente:

- Antiriciclaggio, partecipazione dei Responsabili a corsi di formazione interaziendali e convegni specialistici, di particolare rilievo il corso di alta formazione organizzato e tenuto dall'Università degli Studi di Bologna;
- Internal audit, per le funzioni aziendali di controllo;
- "Voluntary Disclosure", per informare adeguatamente, step by step, il Personale addetto alla Rete Commerciale sulle dinamiche e peculiarità dell'emersione volontaria dei capitali;
- Trust;
- Gestione del cliente (telepressing, orientamento al cliente, customer search, ...)
- Assicurazioni;
- Valutazione dei rischi operativi;
- Amministrazione e Bilancio;
- Crediti;
- Finanza;
- Sistemi di pagamento;
- Legale;
- Strategia e Innovazione;
- Monetica e corsi per cassieri sull'emissione di nuove banconote.

Si è inoltre proseguito, ai sensi della Legge n. 31/98 “Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro”, con corsi (base e aggiornamenti) in materia di primo soccorso e antincendio, in collaborazione con una società sammarinese, al fine di formare adeguatamente il Personale addetto alla squadra d'emergenza di Banca CIS.

Azioni proprie

La Banca non detiene nel proprio portafoglio né azioni proprie, né azioni o quote delle società controllanti. Nessuna operazione di acquisto o alienazione è stata effettuata sulle predette azioni.

Rapporti intrattenuti con le società controllate e il soggetto controllante

Le operazioni con società controllate e con il soggetto controllante rientrano nella normale operatività della Banca. In particolare tali operazioni, regolate a condizioni di mercato, sono rappresentate dai crediti/debiti verso la clientela per i rapporti di conto corrente intrattenuti con i predetti soggetti ovvero da garanzie rilasciate a terzi. Per ulteriori informazioni si fa rinvio ad apposite tabelle della nota integrativa.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 24 febbraio 2016 è stata presentata alla Banca Centrale la richiesta di autorizzazione al rimborso anticipato ed integrale del prestito subordinato riservato a clienti professionali “Banca Partner Spa 21/05/2012 - 21/05/2017 - tasso fisso 6%” nel mese di maggio 2016, in occasione dello stacco della cedola semestrale, così come consentito dall'articolo 3.7 del relativo prospetto informativo. Tale operazione, tra l'altro, consentirà una diminuzione del costo della raccolta obbligazionaria, tenuto conto del tasso sostitutivo della predetta obbligazione con altri strumenti di raccolta con pricing più contenuto.

Proposta di copertura della perdita d'esercizio

Signori Azionisti,

dopo l'esposizione della relazione sull'andamento della gestione e l'esame del bilancio nelle sue componenti di stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio di esercizio al 31.12.2015.

Il Bilancio si chiude con una perdita di Euro **137.165,92** che Vi proponiamo di coprire unitamente alle perdite portate a nuovo - pari ad Euro 3.583.807,29 - mediante utilizzo della Riserva da rivalutazione ex art. 28 L. 160/2015.

Se tale proposta verrà da Voi approvata, i mezzi patrimoniali della Banca risulteranno così suddivisi:

	Bilancio 2015	Destinazione perdita 2015	Copertura Perdite Pregresse	Patrimonio dopo copertura perdita 2015 e perdite portate a nuovo
Capitale sociale				
- n. 43.000.000 azioni ordinarie da 100,00 Euro ciascuna	43.000.000,00			43.000.000,00
Totale capitale	43.000.000,00			43.000.000,00
Fondo rischi bancari generali	150.000,00			150.000,00
Riserve da rivalutazione	3.967.123,97	-137.165,92	- 3.583.807,29	246.150,76
Perdita portata a nuovo	- 3.583.807,29		3.583.807,29	0
Totale	43.533.316,68	- 137.165,92	0	43.396.150,76

A conclusione di questo esercizio, il Consiglio di Amministrazione ringrazia il Collegio Sindacale, la Società di Revisione, la Direzione, il personale e tutti coloro che hanno collaborato allo svolgimento dell'attività sociale; in particolare, un sentito ringraziamento alle Autorità di Governo e alla Banca Centrale delle Repubblica di San Marino.

San Marino, 14 aprile 2016

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Prof. Massimo Merlino

L'Amministratore Delegato
Dott. Daniele Guidi

SCHEMI DI BILANCIO

Forma e contenuto del Bilancio d'esercizio

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato redatto in conformità alla Legge sulle imprese e sui servizi bancari, finanziari e assicurativi del 17 novembre 2005 n. 165 (cosiddetta LISF) e alla Legge sulle società del 23 febbraio 2006 n. 47, nonché in conformità alle disposizioni della Banca Centrale di San Marino contenute nel Regolamento n. 2008-02 sulla redazione del bilancio d'esercizio delle banche.

Il Bilancio è costituito da:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Nota integrativa.

La Nota integrativa è costituita da:

Parte A – Criteri di valutazione

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale;

Parte C – Informazioni sul conto economico;

Parte D – Altre informazioni.

Il bilancio è corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione dell'impresa, dalla relazione del Collegio Sindacale e dalla relazione della Società di Revisione.

I valori delle singole poste sono stati esposti in unità di Euro, attuando l'arrotondamento dei valori delle medesime poste espressi in centesimi di Euro. La somma algebrica degli arrotondamenti operati sulle voci è stata ricondotta tra le "altre attività/passività" per lo stato patrimoniale e tra i "proventi/oneri straordinari" per il conto economico.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione contabile dalla Società di Revisione "Audit World Srl", con sede nella Repubblica di San Marino.

Stato Patrimoniale

Attivo

Voci	31.12.2015	31.12.2014
10 Cassa e disponibilità liquide	3.342.597	2.672.035
20 Crediti verso banche	39.684.281	47.328.200
a) vista	35.221.172	43.185.276
b) altri crediti	4.463.109	4.142.924
30 Crediti verso clientela	283.297.378	335.365.153
a) vista	141.545.706	216.175.418
b) altri crediti	141.751.672	119.189.735
40 Obbligazioni ed altri strumenti finanziari di debito	72.200.516	70.898.216
a) di emittenti pubblici	29.335.535	26.845.116
b) di banche	20.433.798	32.134.161
c) di enti (imprese) finanziari (e)	6.239.317	2.706.269
d) di altri emittenti	16.191.866	9.212.670
50 Azioni, quote e altri strumenti finanziari di capitale	71.868.714	79.474.405
60 Partecipazioni	19.246.905	16.712.471
a) imprese finanziarie	4.059.241	4.059.241
b) imprese non finanziarie	15.187.664	12.653.230
70 Partecipazioni in imprese del gruppo bancario	580.000	580.000
a) imprese finanziarie	580.000	580.000
b) imprese non finanziarie	-	-
80 Immobilizzazioni immateriali	2.038.130	2.362.924
a) leasing finanziario	-	-
b) beni in attesa di locazione	-	-
- di cui beni rivenienti da contratti di leasing risolti	-	-
- di cui per inadempimento del conduttore	-	-
c) avviamento	1.650.000	1.750.000
d) altre immobilizzazioni immateriali	388.130	612.924
90 Immobilizzazioni materiali	37.951.756	36.580.679
a) leasing finanziario	15.109.465	17.180.582
b) beni in attesa di locazione	1.986.201	2.034.208
- di cui beni rivenienti da contratti di leasing risolti	1.668.393	1.718.741
- di cui per inadempimento del conduttore	1.668.393	1.718.741
c) beni immobili	20.181.900	16.595.358
d) altre immobilizzazioni materiali	674.190	770.531
100 Capitale sottoscritto e non versato	-	-
110 Azioni o quote proprie	-	-
120 Altre attività	96.470.507	80.577.716
130 Ratei e risconti attivi	138.586	273.228
a) ratei attivi	-	-
b) risconti attivi	138.586	273.228
140 Totale attivo	626.819.370	672.825.027

Passivo

Voci	31.12.2015	31.12.2014
10 Debiti verso banche	45.343.470	22.393.080
a) a vista	20.927.881	18.160.390
b) a termine o con preavviso	24.415.589	4.232.690
20 Debiti verso clientela	314.299.620	358.198.523
a) a vista	224.039.428	280.235.613
b) a termine o con preavviso	90.260.192	77.962.910
30 Debiti rappresentati da strumenti finanziari	189.208.501	217.780.571
a) obbligazioni	42.684.896	65.463.440
b) certificati di deposito	142.156.865	147.950.391
c) altri strumenti finanziari	4.366.740	4.366.740
40 Altre passività	24.668.677	24.789.018
- di cui assegni in circolazione e titoli assimilati	1.800.731	1.775.511
50 Ratei e risconti passivi	16.285	10.139
a) ratei passivi		129
b) risconti passivi	16.285	10.010
60 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	365.104	352.530
70 Fondi per rischi ed oneri	462.545	675.795
a) fondi di quiescenza e obblighi simili		-
b) fondi imposte e tasse		-
c) altri fondi	462.545	675.795
80 Fondi rischi su crediti		-
90 Fondo rischi bancari generali	150.000	150.000
100 Passività subordinate	9.059.017	9.059.177
110 Capitale sociale	43.000.000	43.000.000
120 Sovrapprezzi di emissione	-	-
130 Riserve	-	-
a) riserva ordinaria	-	-
b) riserva per azioni proprie	-	-
c) riserva straordinaria	-	-
d) altre riserve	-	-
140 Riserve di rivalutazioni	3.967.124	3.004.030
150 Utili (Perdite) portate a nuovo	(3.583.807)	(622.288)
160 Utile (Perdita) d'esercizio	(137.166)	(5.965.549)
170 Totale passivo	626.819.370	672.825.027

Garanzie e Impegni

Voci	31.12.2015	31.12.2014
10 GARANZIE RILASCIATE	5.466.261	5.310.808
- di cui		
a) accettazioni		
b) altre garanzie	5.466.261	5.310.808
20 IMPEGNI	17.197.514	18.706.966
- di cui		
a) utilizzo certo	-	46.107
di cui: strumenti finanziari	-	46.107
b) a utilizzo incerto	17.197.514	13.660.859
di cui: strumenti finanziari	15.044.737	9.117.577
c) altri impegni		5.000.000
Totale	22.663.775	24.017.774

Conto economico

Voci	31.12.2015	31.12.2014
10 Interessi attivi e proventi assimilati	15.724.428	20.137.880
a) su crediti verso banche	8.320	31.522
b) su crediti verso clientela	13.217.569	17.359.865
c) su titoli di debito	2.498.539	2.746.492
20 Interessi passivi e oneri assimilati	- 11.339.430	- 14.267.527
a) su debiti verso banche	- 468.643	- 350.534
b) su debiti verso clientela	- 3.770.427	- 5.109.094
c) su debiti rappresentati da strumenti finanziari	- 7.100.360	- 8.807.899
- di cui su passività subordinate	- 598.992	- 999.093
30 Dividendi e altri proventi	59.603	439.127
a) su azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	21.379	12.310
b) su partecipazioni	38.224	176.817
c) su partecipazioni in imprese del gruppo	0	250.000
40 Commissioni attive	3.155.837	3.127.211
50 Commissioni passive	- 697.226	- 688.229
60 Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	1.147.405	1.735.327
70 Altri proventi di gestione	4.542.931	14.193.457
80 Altri oneri di gestione		-
90 Spese amministrative	- 8.914.112	- 7.962.321
a) Spese per il personale	- 5.595.795	- 4.890.923
- salari e stipendi	- 3.819.747	- 3.359.488
- oneri sociali	- 966.259	- 776.032
- trattamento di fine rapporto	- 381.781	- 363.551
- trattamento di quiescenza e simili	-	-
- amministratori e sindaci	- 346.424	- 299.500
- altre spese per il personale	- 81.584	- 92.352
b) Altre spese amministrative	- 3.318.317	- 3.071.398
100 Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali	- 344.774	- 348.858
110 Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali	- 4.893.101	- 14.493.808
120 Accantonamenti per rischi ed oneri	-	- 13.200
130 Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-	-
140 Rettifiche di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	- 9.904.339	- 7.903.526
150 Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	2.239.588	74.419
160 Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie		
170 Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie		
180 UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ ORDINARIE	- 9.223.190	- 5.970.049
190 Proventi straordinari	9.392.550	152.904
200 Oneri straordinari	- 306.526	- 698.404
210 UTILE (PERDITA) STRAORDINARIO	9.086.024	- 545.500
220 Imposte dell'esercizio		
230 Variazione al fondo rischi bancari generali		550.000
240 UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	- 137.166	- 5.965.549

Conto economico riclassificato

voci	31.12.2015	31.12.2014
10 Interessi attivi	13.225.889	17.391.387
a) da clientela	13.217.569	17.359.865
b) da istituzioni creditizie	8.320	31.522
20 Interessi su titoli	2.498.539	2.746.492
30 Interessi passivi	- 11.339.430	-14.267.527
a) a clientela	- 3.770.427	-5.109.094
b) a istituzioni creditizie	- 468.643	-350.534
c) su debiti rappresentati da titoli	- 7.100.360	- 8.807.899
A Margine d'interesse	4.384.998	5.870.352
40 Dividendi e altri proventi	59.603	439.126
50 Commissioni attive	3.155.837	3.127.211
a) su servizi bancari	1.529.054	1.522.728
b) su operazioni finanziarie	1.626.783	1.604.483
60 Commissioni passive	- 697.226	-688.229
a) su servizi bancari	- 229.556	-203.496
b) su operazioni finanziarie	- 467.670	-484.733
70 Profitti e perdite da operazioni finanziarie	1.147.405	1.735.327
80 Altri proventi/oneri di gestione	436.047	263.610
a) proventi di gestione	436.047	263.610
b) oneri di gestione		-
B Margine dei servizi	4.101.666	4.437.919
C Margine di intermediazione	8.486.664	10.747.397
90 Spese amministrative	- 8.914.112	-7.962.320
a) spese per il personale	- 5.595.795	-4.890.922
- stipendi	- 3.819.747	-3.359.488
- oneri sociali	- 966.259	-776.032
- trattamento di fine rapporto	- 381.781	-363.550
- trattamento di quiescenza e simili		-
- amministratori e sindaci	- 346.424	-299.500
- altre spese per il personale	- 81.584	-92.352
b) altre spese amministrative	- 3.318.317	-3.071.398
D Risultato lordo della gestione	- 427.448	2.785.077
100 Rettifiche di valore su imm.ni materiali e immateriali	- 1.130.991	-912.818
110 Accantonamenti per rischi e oneri	-	-13.200
120 Rettifiche nette di valore su crediti	- 7.664.751	-7.829.107
130 Accantonamenti al fondo rischi su crediti		-
140 Rettifiche/riprese di valore su imm. finanziarie		-
E Utile (perdita) attività ordinaria	- 9.223.190	-5.970.048
150 Proventi straordinari	9.392.550	152.904
160 Oneri straordinari	- 306.526	-698.405
170 Variazione fondo rischi bancari generali		550.000
180 Imposte sul reddito		
F Utile (perdita) netto d'esercizio	- 137.166	-5.965.549

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – CRITERI DI VALUTAZIONE	46
Sezione 1 – Illustrazione dei Criteri di Valutazione.....	46
Sezione 2 – Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali	53
PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	54
Sezione 1 – I Crediti	54
Sezione 2 – I Titoli	60
Sezione 3 – Le Partecipazioni	64
Sezione 4 – Le Immobilizzazioni immateriali e materiali.....	68
Sezione 5 – Altre voci dell’attivo	71
Sezione 6 – I Debiti	74
Sezione 7 – Fondi.....	77
Sezione 8 – Altre voci del passivo	80
Altre passività (voce 40 del passivo)	80
Sezione 9 – Capitale, riserve, sovrapprezzo di emissione, passività subordinate, fondo per rischi bancari generali e utile (perdita) d’esercizio	81
Sezione 10 – Le Garanzie e gli impegni	84
Sezione 11 – Concentrazione e distribuzione delle attività e passività.....	89
Sezione 12 – Gestione ed intermediazione per conto terzi.....	91
PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	93
Sezione 1 – Interessi	93
Sezione 3 – Dividendi e altri proventi.....	94
Sezione 4 – Le commissioni.....	95
Sezione 5 – I profitti e le perdite da operazioni finanziarie.....	96
Sezione 6 – Le spese amministrative.....	97
Sezione 7 – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti.....	98
Sezione 6 – Altre voci del conto economico	101
Parte D – Altre informazioni	103
Gli amministratori e i sindaci	103

Parte A – Criteri di valutazione

Sezione 1 – Illustrazione dei Criteri di Valutazione

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono conformi alle vigenti disposizioni di legge e sono omogenei rispetto a quelli applicati nel precedente esercizio.

Il bilancio è stato redatto secondo i generali principi della prudenza, della competenza e coerenza dettata dalla reciproca correlazione delle poste e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico di esercizio. Le varie poste del Bilancio trovano corrispondenza nella contabilità aziendale la quale è redatta rispettando i vari fatti amministrativi avvenuti durante l'esercizio.

Al fine di migliorare il livello di chiarezza e di verità del bilancio, i conti sono redatti privilegiando, ove possibile:

- la rappresentazione della sostanza sulla forma;
- il momento del regolamento delle operazioni su quello della contrattazione.

Gli utili sono inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio; si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti successivamente.

I principi e di criteri di valutazione più significativi adottati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2015 sono di seguito enunciati.

1. Cassa, crediti

1.1. Cassa

Sono classificate in questa categoria le banconote e le monete divisionali estere, i vaglia, gli assegni circolari e postali, i titoli equiparati, le cedole ed i titoli esigibili a vista, le monete e le medaglie da collezione.

Tali attività sono iscritte e valutate al valore nominale.

1.2. Crediti verso banche

Sono inclusi nella presente voce tutti i crediti verso banche qualunque sia la loro forma tecnica, ad eccezione di quelli rappresentati da strumenti finanziari che sono ricondotte alla voce n. 40 "Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso".

Nella voce sono incluse le operazioni di pronti contro termine con obbligo di rivendita a termine.

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo, calcolato in relazione alla situazione di solvibilità del debitore. Nell'esercizio appena chiuso il valore di presumibile realizzo di tali crediti corrisponde al loro valore nominale.

1.3. Crediti verso la clientela

I crediti includono gli impieghi con la clientela effettivamente erogati, qualunque sia la forma tecnica. Nella voce crediti rientrano anche i crediti derivanti da contratti di leasing finanziario per i canoni scaduti e non ancora percepiti e i connessi crediti per interessi di mora, nonché le operazioni di pronti contro termine con obbligo di rivendita a termine. I crediti rappresentati da strumenti finanziari sono appostati nella voce 40 “Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso”.

La prima iscrizione del credito avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con la data di erogazione. Qualora tale coincidenza non si manifesti, in sede di sottoscrizione del contratto si provvede ad iscrivere un impegno a erogare fondi che si chiude alla data di erogazione del finanziamento.

L'iscrizione dei crediti rappresentati da operazioni di pronti contro termine avviene sulla base del prezzo pagato a pronti. I crediti verso la clientela sono stati iscritti in bilancio al valore di presumibile realizzo, ottenuto attraverso la rilevazione di rettifiche di valore derivanti dall'apprezzamento del grado di solvibilità del debitore, mediante processi di valutazione analitici e forfettari. Le rettifiche di valore, iscritte a conto economico, sono state accantonate al fondo svalutazione crediti posto a diretta diminuzione del valore di crediti verso la clientela risultanti dall'attivo. Il valore dei crediti espresso nello stato patrimoniale è, pertanto, al netto delle svalutazioni sopra descritte.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico.

I crediti dubbi, ai sensi dell'attuale normativa, sono suddivisi in:

- *Crediti in sofferenza*: individuano l'area dei crediti, indipendentemente dalla previsione o meno di possibili perdite, nei confronti di soggetti in stato di insolvenza, anche non accertata giudizialmente, o in situazioni equiparabili. Tale voce comprende l'intera esposizione al lordo degli interessi contabilizzati e delle spese sostenute per l'attività di recupero rettificata della quota parte di interessi giudicata non recuperabile. La valutazione dei crediti in sofferenza avviene analizzando su base analitica le possibilità di recupero e si determina la relativa perdita presunta.
- *Crediti ristrutturati*: sono le esposizioni per cassa e “fuori bilancio” per le quali una banca, a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali (ad esempio: riscadenzamento dei termini, riduzione del debito e/o degli interessi ecc.) che diano luogo a una perdita. Sono escluse le esposizioni nei confronti di imprese per le quali sia prevista la cessazione dell'attività (ad esempio, casi di liquidazione volontaria o situazioni similari). Sono altresì escluse dalla rilevazione le esposizioni la cui situazione di anomalia sia riconducibile esclusivamente a profili attinenti al rischio Paese.
- *Crediti incagliati*: rappresentano i crediti nei confronti di soggetti in una situazione di temporanea difficoltà che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo. La valutazione avviene su base analitica. Sono inclusi, ai sensi del Regolamento n. 2008-02, anche i finanziamenti per i quali risultavano scadute e non pagate, anche solo parzialmente: a) tre rate semestrali o cinque rate trimestrali o cinque rate mensili per i finanziamenti di durata originaria superiore a trentasei mesi; b) due rate semestrali o tre rate trimestrali o cinque rate mensili per quelli di durata pari o inferiori a trentasei mesi; c) una rata annuale scaduta da almeno 6 mesi.
- *Crediti Scaduti e/o sconfinanti*: si identificano con tutte le esposizioni nei confronti di clienti titolari di singoli crediti per cassa e fuori bilancio, diversi da quelli in sofferenza o incagliati, che, alla data di riferimento, sono scaduti o sconfinati in modo continuativo da oltre 90 giorni, se tali crediti rappresentano il 20% dell'esposizione complessiva.
- *Crediti verso paesi a rischio*: sono le esposizioni vantate verso prenditori appartenenti a paesi della Zona B.
- *Crediti “in bonis”*: questi ultimi vengono svalutati forfettariamente, per garantire la copertura del cosiddetto “rischio fisiologico”.

1.4. Altri crediti

Gli altri crediti sono esposti al valore nominale, che esprime il loro presumibile valore di realizzo.

2. Strumenti finanziari e operazioni fuori bilancio

2.1. Strumenti finanziari immobilizzati

Sono classificati nella presente voce gli strumenti finanziari le cui peculiarità si uniformano alle caratteristiche qualitative ed ai parametri dimensionali del comparto “titoli immobilizzati” definiti dal Consiglio di Amministrazione.

Agli strumenti finanziari immobilizzati sono stati applicati i seguenti criteri di iscrizione e di valutazione:

- **Criteri di iscrizione:**

- Gli strumenti finanziari immobilizzati, iscritti inizialmente alla data di regolamento, sono rilevati al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente imputabili.
- Gli strumenti finanziari immobilizzati trasferiti dal portafoglio non immobilizzato sono iscritti al valore di mercato alla data del trasferimento.

- **Criteri di valutazione:**

- Successivamente alla rilevazione iniziale, gli strumenti finanziari del portafoglio immobilizzato sono stati valutati al costo specifico, eventualmente rettificato in diminuzione in caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente ovvero della capacità di rimborso del debito da parte del paese di residenza dell'emittente.
- Il valore di bilancio degli strumenti finanziari di debito e dei titoli simili immobilizzati viene incrementato/decrementato della quota di competenza del periodo dello scarto di emissione e dello scarto di negoziazione. La quota dello scarto di emissione è calcolata dividendo l'ammontare della differenza tra il valore di rimborso ed il prezzo di emissione delle obbligazioni per il numero dei giorni di durata del titolo. La quota dello scarto di negoziazione è calcolata come differenza tra il prezzo di acquisto e il prezzo di rimborso del titolo a scadenza. Lo scarto di emissione e lo scarto di negoziazione sono iscritti a conto economico tra “gli interessi attivi e proventi assimilati”.
- i titoli in valuta sono stati convertiti in Euro al cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio. La differenza tra il valore corrente, determinato alla fine dell'esercizio, dei titoli denominati in valuta e il valore contabile dei medesimi elementi è iscritto a conto economico tra “i profitti (perdite) da operazioni finanziarie”.

2.2. Strumenti finanziari non immobilizzati

Sono inclusi nella presente categoria gli strumenti finanziari allocati nel portafoglio non immobilizzato, essenzialmente rappresentati dai titoli di debito — i titoli di stato, le obbligazioni, i certificati di deposito e gli altri strumenti finanziari a reddito fisso o variabile, indicizzati in base a un parametro predeterminato — e dai titoli di capitale (azioni e quote) detenuti con finalità di negoziazione e di tesoreria.

Gli strumenti finanziari detenuti per negoziazione e tesoreria sono stati iscritti alla data di regolamento secondo il criterio del costo medio. I titoli in valuta sono stati convertiti in Euro al cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

Il portafoglio è stato valutato secondo i seguenti criteri:

- gli strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati sono stati valutati al prezzo di mercato rilevato alla data di chiusura dell'esercizio;
- le quote emesse da organismi di investimento collettivo del risparmio (O.I.C.R.), il cui valore è calcolato dalla società di gestione, sono state valutate al valore desunto da comunicazioni al mercato della società di gestione con riferimento alla data di chiusura dell'esercizio;
- i titoli non quotati sono stati valutati al valore di mercato determinato dal presumibile valore di realizzo, oggettivamente rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa attesi sui titoli oggetto di valutazione e determinato sulla base dei tassi di rendimento correnti a fine periodo per i titoli con analoghe scadenze;

- il valore di bilancio dei titoli zero coupon viene incrementato del valore della quota interessi maturata;
- il valore di bilancio dei titoli obbligazionari e dei titoli similari viene incrementato/decrementato della quota di scarto di emissione maturata per ogni giorno di possesso del titolo. Tale quota, determinata dividendo l'ammontare della differenza tra il valore di rimborso ed il prezzo di emissione delle obbligazioni, per il numero dei giorni di durata del titolo, è stata iscritta nel conto economico tra gli "interessi attivi e proventi assimilati" e/o "interessi passivi e oneri assimilati".

Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati a conto economico.

2.3. Le operazioni di pronti contro termine

Le operazioni "pronti contro termine" su titoli (con obbligo di esecuzione a termine) sono iscritte in bilancio quali operazioni di impiego e di raccolta di fondi e non determinano variazione nelle giacenze dei titoli di proprietà. Gli importi ricevuti ed erogati alla stipula del contratto figurano, pertanto, come debiti e crediti e sono estinti alla scadenza dell'operazione. Il differenziale tra il prezzo a pronti ed il prezzo a termine dell'operazione, quale onere della provvista e provento degli impieghi, sono iscritti negli interessi, secondo il criterio del "pro rata temporis".

2.4. Le operazioni fuori bilancio

Le operazioni fuori bilancio in valuta sono valutate al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio, se si tratta di operazioni a pronti non ancora regolate ovvero, se si tratta di operazioni a termine, al tasso di cambio a termine corrente alla suddetta data per le scadenze corrispondenti alle operazioni oggetto di valutazione.

I contratti derivati di negoziazione, con o senza titolo sottostante, sono valutati sulla base dei valori di mercato, intesi per tali:

- per i contratti quotati in mercati organizzati, le relative quotazioni rilevate l'ultimo giorno lavorativo;
- per gli altri contratti, i valori ottenuti assumendo a riferimento elementi determinati in modo obiettivo ed uniforme.

I contratti derivati di negoziazione sono, pertanto, oggetto di valutazione per la sola parte dei differenziali maturandi ed i conseguenti risultati confluiscono nei profitti/perdite da operazioni finanziarie.

I contratti derivati di copertura di attività o passività in bilancio o fuori bilancio, in essere alla chiusura dell'esercizio, sono stati valutati in modo coerente con i criteri adottati per la valutazione delle attività o passività coperte. Trattasi della copertura dell'insieme di attività o passività in valuta dal rischio di avverse variazioni dei tassi di cambio.

I differenziali dei contratti di copertura di attività o passività - valutati al prezzo di quotazione rilevato l'ultimo giorno lavorativo - che non producono interessi sono inclusi nel conto economico nel saldo della voce "Profitti (perdite) da operazioni finanziarie".

I risultati delle valutazioni trovano contropartita nello stato patrimoniale senza compensazioni tra le attività e le passività.

I valori nozionali e i valori di mercato delle operazioni fuori bilancio rappresentate da contratti derivati sono esposti nelle apposite tabelle della nota integrativa.

3. Prestito titoli

Le operazioni di prestito vengono rilevate mediante compensazione dell'attività nei confronti del prestatore con la corrispondente passività verso il medesimo prestatore. Ciò in applicazione del principio della prevalenza della sostanza sulla forma. Infatti, le operazioni di prestito titoli vengono regolate mediante accredito del controvalore dei titoli presi a prestito su un conto corrente, intestato al prestatore presso la Banca, indisponibile per tutta la durata dell'operazione di prestito. Il contante costituito a garanzia resta, quindi, nella disponibilità della Banca sino alla scadenza dell'operazione e, con-

seguentemente, vi è la possibilità di procedere con la compensazione dell'attività nei confronti del prestatore con la corrispondente passività vincolata a garanzia.

4. Partecipazioni e partecipazioni in imprese del gruppo bancario

Le partecipazioni, acquisite a scopo di stabile investimento e in quanto tali immobilizzazioni finanziarie, sono state valutate secondo il criterio del costo. Il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione.

Il valore di carico viene ridotto qualora la partecipazione abbia subito perdite durevoli di valore. Il ripristino del costo originario avviene se e nella misura in cui vengano a meno i motivi che hanno determinato la rettifica di valore.

Le eventuali differenze tra il valore di bilancio delle partecipazioni ed il valore inferiore, corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle società partecipate, trovano giustificazione nella prospettiva di redditività futura delle imprese partecipate o nei plusvalori impliciti nelle attività della partecipata. Tale differenza rappresenta, quindi, la quota di costo sostenuta a titolo di avviamento che si presume venga assorbita dalla redditività futura.

I dividendi, eventualmente distribuiti dalle società controllate, sono contabilizzati nel periodo in cui sono deliberati, che coincide, di norma, con quello in cui sono incassati.

5. Attività e passività in valuta

Le attività e le passività in valuta sono convertite in Euro ai cambi di fine esercizio. L'effetto di tale valutazione viene imputato a conto economico.

Le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie espresse in valuta sono valutate al cambio storico d'acquisto.

I costi e i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento della contabilizzazione.

6. Immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto aumentato degli oneri accessori e delle spese incrementative. Le spese di manutenzione e riparazione che non comportano incremento del valore patrimoniale dei beni sono imputate a Conto Economico dell'esercizio. Il valore iscritto in bilancio è ottenuto deducendo dal valore contabile così definito gli ammortamenti effettuati.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche, determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Tali percentuali trovano congruo riferimento nelle aliquote ordinarie previste dalla Legge 16 dicembre 2013 n. 166 "imposta generale sui redditi".

Vengono classificate nella voce dell'attivo "immobilizzazioni materiali" i beni oggetto di contratti di locazione finanziaria. Nella categoria dei contratti di leasing rientrano anche i beni in attesa di prima locazione (acquistati dalla banca a fronte di un contratto di leasing già stipulato con la clientela) e i beni detenuti a fronte di contratti risolti, il cui importo è dettagliato in apposita sotto voce per distinguere la componente riconducibile alle situazioni di risoluzione per inadempimento del conduttore.

Gli impieghi relativi ad operazioni di locazione finanziaria sono determinati secondo la metodologia finanziaria, come previsto dalla legge n. 115 del 19/11/2001, ed iscritti nell'attivo patrimoniale per il saldo algebrico ottenuto dalla differenza tra il capitale finanziato o costo storico del bene ed il relativo fondo di ammortamento alimentato dalla quota capitale dei canoni maturati.

I canoni di locazione maturati nell'esercizio sono rilevati a conto economico, per la parte interessi, nella voce "interessi attivi e proventi assimilati su crediti" e, per la parte capitale, nelle voci "altri proventi di gestione" e "rettifiche di valore su

immobilizzazioni materiali” per pari importo con effetto neutro sul risultato di esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e ammortizzate a quote costanti per il periodo della loro prevista utilità futura. Tale periodo non è superiore a quello previsto dal Regolamento n. 2008-02 fissato in cinque anni fatta in eccezione per l'avviamento descritto in seguito.

Tra le attività immateriali è incluso l'avviamento, pari alla differenza positiva del valore di conferimento dell'azienda bancaria acquisita da Banca CIS nel mese di luglio 2012 e il valore netto patrimoniale degli elementi attivi e passivi che la compongono. Tale avviamento, specificamente e direttamente collegato all'azienda bancaria conferita, è ammortizzato sistematicamente in un periodo pari alla vita utile della predetta azienda. Pur trattandosi di una immobilizzazione immateriale di durata indeterminata, si è ritenuto congruo e prudentiale fissare il periodo di ammortamento in un arco temporale ben definito ovvero in venti anni.

7. Ratei e Risconti

I ratei e i risconti, attivi e passivi, sono rilevati secondo il principio della competenza temporale e sulla base delle condizioni stabilite per i singoli rapporti dai quali derivano. I ratei e risconti vengono portati in diretto aumento dei conti dell'attivo e del passivo ai quali si riferiscono, nei seguenti casi: a) nei conti dell'attivo, in relazione agli interessi maturati sui crediti e titoli; b) nei conti del passivo, in relazione a interessi maturati su debiti, rappresentati o meno da titoli, che includono interessi “anticipati”, ivi compreso il disaggio di emissione sulle obbligazioni e sui certificati di deposito.

8. Debiti

I debiti verso banche e verso clientela ed i debiti rappresentati da strumenti finanziari ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela, le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto a termine e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito, titoli obbligazionari ed altri strumenti finanziari di raccolta in circolazione, al netto degli eventuali ammontari riacquistati. Sono ricompresi anche gli strumenti finanziari di debito che, alla data di riferimento del bilancio, risultano scaduti ma non ancora rimborsati.

Tali passività vengono iscritte alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito. Esse rimangono iscritte per il valore incassato.

9. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo di trattamento di fine rapporto è stanziato a fronte del debito maturato a fine esercizio nei confronti dei dipendenti, in conformità alle disposizioni di legge. Tale passività viene liquidata annualmente e, pertanto, l'ammontare del Fondo trattamento di fine rapporto esposto in bilancio rappresenta esclusivamente il debito per l'indennità di fine rapporto maturata nell'esercizio in favore dei dipendenti in organico alla chiusura dell'esercizio sociale e liquidata nel successivo mese di gennaio.

10. Fondi per rischi ed oneri

10.1. Fondo imposte e tasse

L'Art. IV.II.7 del Regolamento n. 2008-02 specifica che i fondi per rischi e oneri sono destinati a coprire esclusivamente le perdite, gli oneri o i debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Il fondo per imposte e tasse, che è incluso tra i fondi per rischi e oneri, accoglie:

- le passività per imposte probabili, aventi ammontare e/o data di sopravvenienza indeterminata, quali accertamenti non definitivi, contenziosi in corso e altre fattispecie similari;
- le imposte differite calcolate in applicazione dei principi di prudenza e competenza.

I debiti tributari per l'imposta generale sul reddito essendo debiti certi sono stati iscritti alla voce 40 "Altre passività" del passivo.

10.2. Altri fondi

Gli altri fondi sono stanziati per fronteggiare perdite di valore sulle garanzie rilasciate e sugli altri impegni assunti, nonché passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

11. Fondo rischi su crediti

Il fondo è destinato a fronteggiare rischi su crediti soltanto eventuali, pertanto non ha funzione rettificativa.

12. Fondo rischi bancari generali

Il rischio generale d'impresa, che attiene alla globalità dell'attività, e la copertura dei rischi propri delle operazioni bancarie sono garantiti dal fondo rischi bancari generali. Tale fondo ha, pertanto, natura di patrimonio netto.

13. Garanzie, Impegni e Conti d'Ordine

Nella voce Garanzie figurano tutte le garanzie personali prestate dalla Banca nonché le attività cedute a garanzia di obbligazioni di terzi.

Nella voce Impegni sono rilevati tutti gli impegni irrevocabili, a utilizzo certo o incerto, che possono dare luogo a rischi di credito (ad es. i margini disponibili su linee di credito irrevocabili concesse a clientela o banche).

Le garanzie rilasciate e gli impegni sono iscritti nel modo seguente:

- i contratti di deposito e finanziamento in base all'importo da erogare;
- le linee di credito irrevocabili in base all'importo residuo utilizzabile;
- gli altri impegni e le garanzie in base al valore dell'impegno contrattuale assunto dalla Banca.

Gli impegni derivanti dalla stipula di contratti derivati, sono valorizzati in relazione al valore nozionale degli stessi.

Gli strumenti finanziari ed i valori di terzi a custodia ed in garanzia così come gli strumenti finanziari di proprietà sono esposti al valore di mercato. Per gli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo, il valore è determinato sulla base del valore di strumenti analoghi quotati o non quotati ovvero, qualora ciò non sia possibile, sulla base di ragionevoli stime o di valori rilevati in recenti transazioni comparabili fornite dalle controparti.

Le gestioni patrimoniali sono esposte in base al valore del patrimonio finale al 31 dicembre, come risultanti dai rendiconti della gestione. Il patrimonio finale è composto dal valore nominale delle disponibilità liquide in essere al 31 dicembre, dal valore delle operazioni di pronti contro termine in essere alla chiusura dell'esercizio e dal valore di mercato dei titoli ricompresi nel portafoglio delle singole gestioni patrimoniali.

14. Fiscalità differita

In applicazione del principio della competenza, mutuando i principi enunciati dallo IAS 12 e dallo OIC n. 25, è stata cal-

colata la fiscalità differita applicando i seguenti criteri:

- 1) iscrizione della fiscalità differita attiva ovvero delle imposte anticipate dopo avere verificato la sussistenza della ragionevole certezza di redditi imponibili futuri, tenuto altresì conto del periodo di riversamento delle differenze temporanee che l'ha generata;
- 2) rilevazione della fiscalità differita passiva previa verifica dei presupposti per cui l'onere fiscale latente si traduca in un onere effettivo;
- 3) in sede di bilancio, le attività e le passività fiscali iscritte in precedenti esercizi vengono valutate alla luce sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote, sia delle mutate capacità di recupero della società;
- 4) le attività fiscali per imposte anticipate vengono iscritte tra le altre attività;
- 5) le passività fiscali per imposte correnti vengono iscritte tra le altre passività;
- 6) le passività fiscali per imposte differite vengono iscritte nel fondo imposte e tasse, incluso tra i fondi per rischi e oneri.

Le imposte relative alle differenze temporanee generatesi nell'esercizio e le imposte annullate nell'esercizio per effetto della compensazione delle differenze temporanee generatesi negli esercizi precedenti sono state contabilizzate a conto economico nella voce "imposte dell'esercizio" ovvero nei "proventi/oneri straordinari".

Sezione 2 – Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali

Non sono stati effettuati accantonamenti e rettifiche di valore esclusivamente in applicazione di norme fiscali.

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Sezione 1 – I Crediti

Cassa e disponibilità liquide (voce 10 dell'attivo)

La voce si compone dei seguenti elementi:

Tabella 1.1

	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni	
			assolute	%
Cassa e disponibilità liquide				
cassa contante Euro	3.103.818	1.998.359	1.105.459	55,32%
cassa valuta estera	80.122	348.846	-268.724	-77,03%
cassa assegni	136.532	302.705	-166.173	-54,90%
monete e medaglie da collezione	22.125	22.125	0	0,00%
Totale	3.342.597	2.672.035	670.562	25,10%

Nella presente voce sono inclusi gli assegni bancari tratti su banche terze in carico da non oltre quattro giorni, come da indicazioni emanate dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino.

Crediti verso Banche (voce 20 dell'attivo)

Tale posta di bilancio accoglie i crediti verso banche secondo le forme di seguito indicate:

Tabella 2.1

	31.12.2015		31.12.2014		Variazioni	
	In Euro	In valuta	In Euro	In valuta	assolute	%
Crediti verso banche						
A. A vista	30.181.378	5.039.794	38.054.535	5.130.741	-7.964.104	-18,44%
A.1. Conti reciproci accesi per servizi resi	8.337.789		10.477.169		-2.139.380	-20,42%
A.2. C/c attivi	21.843.589	5.039.794	27.577.366	5.130.741	-5.824.724	-17,81%
A.3. Altri						
B. Altri crediti	4.463.109		3.813.812	329.112	320.185	7,73%
B.1. Depositi vincolati	4.233.441		3.813.812	329.112	90.517	2,18%
B.2. C/c attivi	229.668				229.668	
B.3. PCT e riporti attivi						
B.4. Altri						
Totale	34.644.487	5.039.794	41.868.347	5.459.853	-7.643.919	-16,15%

Il saldo dei conti reciproci con un istituto bancario in liquidazione coatta amministrativa è stato riclassificato nella voce B.2. C/c attivi.

Situazione dei crediti per cassa verso banche

Tabella 2.2

	31.12.2015		31.12.2014			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione Netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione Netta
A. Crediti dubbi	229.668		229.668	229.668		229.668
A.1. Sofferenze	229.668		229.668	229.668		229.668
A.2. Incagli						
A.3. Crediti ristrutturati						
A.4. Crediti scaduti/sconfinati						
A.5. Crediti non garantiti verso paesi a rischio						
B. Crediti in bonis	39.454.613		39.454.613	47.098.532		47.098.532
Totale	39.684.281		39.684.281	47.328.200		47.328.200

Dinamica dei crediti dubbi verso banche

Tabella 2.3

	Sofferenze	Incagli	Crediti ristrutturati	Crediti scaduti / sconfinati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale	229.668				
- di cui: per interessi di mora					
B. Variazioni in aumento					
B.1. Ingressi da crediti in bonis					
B.2. Interessi di mora					
B.3. Altre variazioni in aumento					
C. Variazioni in diminuzione					
C.1. Uscite verso crediti in bonis					
C.2. Cancellazioni					
C.3. Incassi					
C.4. Realizzi per cessioni					
C.5. Altre variazioni in diminuzione					
D. Esposizione lorda finale al 31.12.2015	229.668	-	-	-	-
- di cui: per interessi di mora					

Trattasi del saldo dei conti reciproci con un istituto bancario in liquidazione coatta amministrativa che dovrebbe essere liquidato alla chiusura della procedura di liquidazione per il quale vi è un'aspettativa di integrale realizzo.

Dinamica delle rettifiche di valore complessive dei "Crediti verso banche"

Tabella 2.4

Categorie	Sofferenze	incagli	Crediti ristrutturati	Crediti scaduti	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis
A. Rettifiche di valore iniziali						
B. Variazioni in aumento						
B.1. Rettifiche di valore						
- di cui interessi di mora						
B.2. Utilizzi dei fondi rischi su crediti						
B.3. Trasferimenti da altre categorie di crediti						
B.4. Altre variazioni in aumento						
C. Variazioni in diminuzione						

C.1. Riprese di valore da valutazione						
- di cui interessi di mora						
C.2. Riprese di valore da incasso						
- di cui interessi di mora						
C.3. Cancellazioni						
C.4. Trasferimento ad altre categorie di crediti						
C.5. Altre variazioni in diminuzione						
D. Rettifiche di valore finali al 31.12.2015	-	-	-	-	-	-
- di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-

La suddivisione dei crediti verso banche in base alla vita residua è la seguente:

Tabella 2.5

Scadenza	31.12.2015	31.12.2014
A vista	35.221.172	43.185.276
Da oltre 1 giorno a 3 mesi	4.162.106	3.869.695
Da 3 mesi a 6 mesi		
Da 6 mesi a 1 anno		
Da 1 anno a 18 mesi		
Da 18 mesi a 2 anni		
Da 2 anni a 5 anni		
Più di 5 anni		
Scadenza non attribuita	301.003	273.229
Totale	39.684.281	47.328.200

Crediti verso la Clientela (voce 30 dell'attivo)

La voce presenta un saldo di Euro 283.297.378 e comprende le seguenti forme di impiego:

Tabella 3.1

	31.12.2015		31.12.2014		Variazioni	
	In Euro	In valuta	In Euro	In valuta	Absolute	%
Crediti verso clientela						
A. A vista/a revoca	141.127.481	418.225	215.065.067	1.110.351	-74.629.712	-34,52%
A.1. C/c attivi	94.221.034	418.225	167.993.680	1.110.351	-74.464.772	-44,03%
A.2. Altri	46.906.447		47.071.387		-164.940	-0,35%
B. Altri crediti	141.751.672		119.189.735		22.561.937	18,93%
B.1. C/c attivi	78.105.300		25.323.944		52.781.356	208,42%
B.2. Portafoglio scontato e s.b.f.	4.634.726		8.216.432		-3.581.706	-43,59%
B.3. PCT e riporti attivi			21.852.855		-21.852.855	-100,00%
B.4. Altri finanziamenti	59.011.646		63.796.504		-4.784.858	-7,50%
Totale	282.879.153	418.225	334.254.802	1.110.351	-52.067.775	-15,53%

I crediti verso la clientela sono esposti al valore di presumibile realizzo, al netto delle rettifiche di valore pari a Euro 99.052.695.

Le svalutazioni riguardano posizioni in sofferenza per Euro 73.192.209, partite incagliate per Euro 20.693.543, crediti ristrutturati per Euro 1.810.579, crediti scaduti/sconfinanti per Euro 926.036 e altri crediti per Euro 2.430.328.

Crediti verso clientela garantiti

Tabella 3.2

	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni	
			assolute	%
Crediti verso clientela garantiti				
A. Da ipoteche	83.785.393	60.581.967	23.203.426	38,30%
B. Da pegno su	19.028.350	66.208.618	-47.180.268	-71,26%
B.1. depositi contanti	13.231.228	34.795.518	-21.564.290	-61,97%
B.2. titoli	5.282.692	31.413.100	-26.130.408	-83,18%
B.3. altri valori	514.430		514.430	100,00%
C. Da garanzie di:	21.875.900	23.653.577	-1.777.677	-7,52%
C.1. Stati	19.721.096	22.160.475	-2.439.379	-11,01%
C.2. Altri enti pubblici				
C.3. Banche				
C.4. Altre imprese finanziarie				
C.5. Altri operatori	2.154.804	1.493.102	661.702	44,32%
Totale	124.689.643	150.444.162	-25.754.519	-17,12%

La situazione dei crediti verso la clientela, ivi compresi i crediti rivenienti dalle operazioni di leasing finanziario, è la seguente:

Tabella 3.3

	31.12.2015			31.12.2014		
	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione Netta
A. Crediti dubbi:	254.406.665	96.622.367	157.784.298	246.535.280	90.020.146	156.515.134
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	8.231.750	367.480	7.864.270	6.902.817	149.183	6.753.634
A.1. Sofferenze	121.496.936	73.192.209	48.304.727	116.343.861	70.781.303	45.562.558
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	1.410.782	1.838	1.408.944	1.718.741	-	1.718.741
A.2. Incagli	105.600.566	20.693.543	84.907.023	100.615.693	17.094.325	83.521.368
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	6.071.861	365.642	5.706.219	5.146.837	144.183	5.002.654
A.3. Crediti ristrutturati	8.161.694	1.810.579	6.351.115	1.305.792	-	1.305.792
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-	-
A.4. Crediti scaduti/sconfinanti	19.145.300	926.036	18.219.264	28.269.934	2.144.518	26.125.416
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	749.107	-	749.107	37.239	5.000	32.239
A.5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	2.169	-	2.169	-	-	-
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-	-
B. Crediti in bonis	145.039.074	2.430.328	142.608.746	201.723.021	3.658.212	198.064.809
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	10.386.762	25.796	10.360.966	14.103.266	244.650	13.858.616
Totale	399.445.739	99.052.695	300.393.044	448.258.301	93.678.358	354.579.943
- di cui da operazioni di leasing finanziario	18.618.512	393.276	18.225.236	21.006.083	393.833	20.612.250

La sotto voce “di cui da operazioni di leasing” corrisponde per ciascuna categoria all’ammontare del leasing finanziario e dei beni in attesa di locazione e include sia il credito residuo (credito implicito iscritto tra le immobilizzazioni) sia il canone scaduto e non incassato (credito esplicito iscritto nei crediti verso la clientela).

Il debito residuo dei crediti in leasing iscritto tra le immobilizzazioni viene riportato anche nelle tabelle relative ai crediti. Tale scelta è in linea con le indicazioni fornite dall’Autorità di vigilanza e consente una più appropriata rappresentazione

dei crediti legati alla operatività in leasing.

Dinamica dei crediti dubbi verso clientela

Tabella 3.4

Causali /Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti ristrutturati	Crediti scaduti/sconfinanti	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale	116.343.861	100.615.693	1.305.792	28.269.934	
- di cui: per interessi di mora	4.891.517	362.375			
B. Variazioni in aumento	6.988.185	29.162.986	9.173.141	12.681.971	2.169
B.1. ingressi da crediti in bonis	65.332	2.951.448	76.223	9.312.035	2.169
B.2. interessi di mora	416.997	146.759	1.045	3.764	
B.3. altre variazioni in aumento	6.505.856	26.064.779	9.095.873	3.366.172	
C. Variazioni in diminuzione	1.835.110	24.178.113	2.317.239	21.806.605	-
C.1. uscite verso crediti in bonis	115.967	1.024.142	402.326	7.068.346	
C.2. cancellazioni	57.430	2.685.755		4.406	
C.3. incassi	1.661.713	1.014.547	241.037	1.308.723	
C.4. realizzi per cessioni					
C.5. altre variazioni in diminuzione		19.453.669	1.673.876	13.425.130	
D. Esposizione lorda finale al 31.12.2015	121.496.936	105.600.566	8.161.694	19.145.170	2.169
- di cui: per interessi di mora	5.761.568	461.048		3.634	

Dinamica delle rettifiche di valore complessive dei crediti verso la clientela

Tabella 3.5

Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti Ristrutturati	Crediti scaduti	Crediti non garantiti verso Paesi a Rischio	Crediti in Bonis
A. Rettifiche complessive iniziali	70.781.303	17.094.325		2.144.518		3.658.212
B. Variazioni in aumento	2.918.269	5.736.745	2.210.701	1.277.369	-	871.153
B1. Rettifiche di valore	2.136.859	3.805.918	1.800.122	1.054.634		560.500
- di cui interessi di mora	416.999	146.759	122	3.634		
B.2. Utilizzi dei fondi rischi su crediti						
B.3. Trasferimenti da altre categorie di crediti	573.410	1.930.827	410.579	222.735		310.446
B.4. Altre variazioni in aumento	208.000					207
C. Variazioni in diminuzione	507.363	2.137.527	400.122	2.495.851	-	2.099.037
C.1. Riprese di valore da valutazione				21.402		1.275.165
- di cui interessi di mora						
C.2. Riprese di valore da incasso	446.861	60.957				564.881
- di cui interessi di mora	67.770	51.242				10.666
C.3. Cancellazioni	57.430	1.711.393		19.450		383
C.4. Trasferimento ad altre categorie di crediti	3.071	365.175	400.122	2.453.858		225.771
C.5. Altre variazioni in diminuzione	1	2		1.141		32.837
D. Rettifiche di valore complessive finali al 31.12.2015	73.192.209	20.693.543	1.810.579	926.036	-	2.430.328-
- di cui: per interessi di mora	5.277.175	461.048		3.634		13.160

La suddivisione dei crediti verso clientela in base alla vita residua è la seguente:

Tabella 3.6

Scadenza	31.12.2015	31.12.2014
A vista	103.202.290	178.428.808
Da oltre 1 giorno a 3 mesi	36.982.902	4.858.797
Da oltre 3 mesi a 6 mesi	4.968.496	29.248.569
Da oltre 6 mesi a 1 anno	3.827.317	7.932.438
Da oltre 1 anno a 18 mesi	3.692.957	16.654.408
Da oltre 18 mesi a 2 anni	4.807.039	3.772.293
Da oltre 2 anni a 5 anni	21.526.677	19.916.097
Più di 5 anni	72.493.530	39.505.052
Scadenza non attribuita	48.891.836	54.263.481
Totale	300.393.044	354.579.943

Sezione 2 – I Titoli

Il portafoglio titoli di proprietà è costituito da strumenti finanziari detenuti per la negoziazione e per esigenze di tesoreria, nonché da titoli destinati ad essere utilizzati durevolmente nell'impresa.

Il dettaglio dei titoli in portafoglio, secondo la classificazione prevista nel bilancio, è la seguente:

Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito a reddito fisso e azioni, quote ed altri strumenti finanziari di capitale (voci 40 – 50 dell'attivo)

Il portafoglio degli strumenti finanziari immobilizzati e non immobilizzati è così composto:

Tabella 4.1

Al 31.12.2015		
Voci/valori	Immobilizzati	Non immobilizzati
Obbligazioni ed altri strumenti finanziari di debito:		
a) di emittenti pubblici	15.888.575	13.446.959
b) di banche	8.819.552	11.614.247
c) di enti (imprese) finanziarie		6.239.317
d) di altri emittenti	10.492.432	5.699.434
Azioni, quote ed altri strumenti finanziari di capitale		
a) azioni		1.196.973
b) quote di oic		70.671.741
Totale	32.200.559	108.868.671

Dettaglio degli strumenti finanziari immobilizzati

Tabella 4.2

Voci/valori	31.12.2015		31.12.2014	
	valore di bilancio	valore di mercato	valore di bilancio	valore di mercato
A. Strumenti finanziari di debito	35.200.559	36.193.456	27.453.899	27.918.287
A.1 Obbligazioni	35.200.559	36.193.456	27.453.899	27.918.287
- quotate	19.395.334	19.953.900	4.132.414	4.808.192
- non quotate	15.805.225	16.239.556	23.321.485	23.110.095
A.2. Altri strumenti finanziari di debito				
- quotati				
- non quotati				
B. Strumenti finanziari di capitale (*)				
B.1. Azioni				
- quotate				
- non quotate				
Totale	35.200.559	36.193.456	27.453.899	27.918.287

(*) Le azioni, quote e altri strumenti finanziari di capitale immobilizzati devono essere classificati nella voce 60 dell'attivo dello stato patrimoniale in base alle istruzioni emanate dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino.

Al 31 dicembre 2015 il valore di mercato dei titoli immobilizzati, composto unicamente dal comparto obbligazionario, presenta delle minusvalenze latenti per Euro 347.953, che non costituiscono delle perdite durevoli di valore, nonché plusvalenze latenti di Euro 1.340.850.

Strumenti finanziari immobilizzati: variazioni annue

Il valore di bilancio dei titoli immobilizzati è pari al valore di acquisto ovvero al prezzo di mercato al momento del loro trasferimento dal portafoglio libero.

Gli scarti di emissione e gli scarti di negoziazione maturati nell'esercizio sono stati contabilizzati tra gli interessi attivi.

Gli scarti di emissione e di negoziazione maturati alla valuta di fine periodo, sono stati capitalizzati incrementando il valore di libro dei singoli titoli.

I ratei interessi alla fine dell'esercizio sono stati portati in diretto aumento del valore dei titoli iscritti in bilancio.

Tabella 4.3

	31.12.2015	31.12.2014
A. Esistenze iniziali	27.453.899	26.399.342
B. Aumenti	19.553.544	6.816.076
B.1. Acquisti		
- di cui strumenti finanziari di debito		
B.2. Riprese di valore e rivalutazioni		
B.3. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	11.664.990	
B.4. Altre variazioni	7.888.554	6.816.076
C. Diminuzioni	11.806.884	5.761.519
C.1. Vendite		
- di cui strumenti finanziari di debito		
C.2. Rimborsi	5.000.000	
C.3. Rettifiche di valore		
- di cui svalutazioni durature		
C.4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato		
C.5. Altre variazioni	6.806.884	5.761.519
D. Rimanenze finali	35.200.559	27.453.899
di cui alle voci 40 e 50	35.200.559	27.453.899
di cui alla voce 60	-	-

La voce "trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato" accoglie il valore di mercato delle obbligazioni che il Consiglio di Amministrazione nel corso del 2015 ha deliberato di trasferire dal portafoglio libero al portafoglio immobilizzato. Il tutto nell'ambito dei criteri previsti dalla delibera quadro relativa al portafoglio immobilizzato assunta dal Consiglio di Amministrazione. Le predette riallocazioni, effettuate al valore di mercato al momento dell'operazione, hanno prodotto minusvalenze per Euro 91.700, confluite nella voce altre variazioni in diminuzione della successiva tabella 4.5 relativa alle variazioni annue degli strumenti finanziari non immobilizzati.

Nella voce "altre variazioni in aumento", imputate direttamente a conto economico, è annoverata la quota di rateo maturata alla valuta di fine periodo dei titoli Zero coupon per Euro 6.506.550, il rateo a fine esercizio sulle obbligazioni con cedola per Euro 153.381, gli scarti di negoziazione e di emissione maturati alla fine del periodo precedente per Euro 653.054, nonché la differenza tra il valore corrente, determinato alla fine dell'esercizio, degli strumenti finanziari denominati in valuta e il valore contabile degli stessi per Euro 575.569. Tale differenza di cambio è inclusa nel saldo tra i profitti e le perdite da operazioni finanziarie, ai sensi del Regolamento della Banca Centrale della Repubblica di San Marino n. 2008-02 sulla redazione del bilancio d'esercizio delle banche.

Nella voce "altre variazioni in diminuzione", imputate direttamente a conto economico, sono ricompresi gli scarti di negoziazione e gli scarti di emissione maturati alla fine dell'esercizio per Euro 959.424, i ratei degli interessi zero coupon e delle obbligazioni con cedola dell'anno precedente per Euro 5.847.460.

Dettaglio degli strumenti finanziari non immobilizzati

Tabella 4.4

	31.12.2015	31.12.2014
	valore di mercato	valore di mercato
A. Strumenti finanziari di debito	36.999.957	43.444.317
A.1 Obbligazioni	36.999.957	43.444.317
- quotate	19.572.910	29.649.888
- non quotate	17.427.047	13.794.429
A.2. Altri strumenti finanziari di debito		-
- quotati		
- non quotati		
B. Strumenti finanziari di capitale	71.868.714	79.474.405
- quotati	976.116	1.300.688
- non quotati	70.892.598	78.173.717
Totale	108.868.671	122.918.722

Nel novero degli strumenti finanziari di capitale non quotati sono comprese le quote di partecipazione dei seguenti fondi comune di investimento alternativi chiusi riservati:

- fondo Loan Management per Euro 1.852.028: le quote sono state assegnate a seguito del conferimento a fine dicembre 2012 delle attività acquisite da un istituto bancario sammarinese in liquidazione coatta amministrativa;
- fondo Odisseo per Euro 65.497.718: le quote sono state assegnate a seguito dei conferimenti degli attivi non performing acquisiti da Euro Commercial Bank e dalla sua controllata Fincompany Spa effettuati a fine dicembre 2013, a fine luglio 2014 e a fine novembre 2014.

Strumenti finanziari non immobilizzati: variazioni annue

Il valore di bilancio dei titoli zero coupon e delle obbligazioni con cedola (fissa o variabile) è comprensivo della quota di rateo maturata alla valuta di fine periodo.

La valutazione dei titoli al valore di mercato ha generato minusvalenze per Euro 409.508 e plusvalenze per Euro 894.550, imputate direttamente a conto economico. In ottemperanza ai principi contabili, i disaggi di emissione maturati nell'esercizio sono stati contabilizzati tra gli interessi attivi. Tali scarti, per la quota relativa alle obbligazioni presenti nel portafoglio al 31.12.2015, sono stati capitalizzati incrementando il valore di libro dei singoli titoli.

Le variazioni annue intervenute nel portafoglio dei titoli non immobilizzati sono riepilogate nel seguente prospetto:

Tabella 4.5

	31.12.2015	31.12.2014
A. Esistenze iniziali	122.918.722	125.417.577
B. Aumenti	316.355.154	442.404.432
B.1. Acquisti	306.691.338	436.015.508
- di cui		
strumenti finanziari di debito	170.966.225	239.225.642
strumenti finanziari di capitale	135.725.113	196.789.866
B.2. Riprese di valore e rivalutazioni	894.550	857.464
B.3. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato		-
B.4. Altre variazioni	8.769.266	5.531.460,00
C. Diminuzioni	330.405.205	444.903.287
C.1. Vendite e rimborsi	304.819.916	403.985.482
- di cui		

strumenti finanziari di debito	170.522.675	255.877.892
strumenti finanziari di capitale	134.297.241	148.107.590
C.2. Rettifiche di valore e svalutazioni	409.507	367.593
C.3. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	11.664.990	-
C.4. Altre variazioni	13.510.792	40.550.212
D. Rimanenze finali	108.868.671	122.918.722

Nella voce “altre variazioni in aumento”, imputate direttamente a conto economico, sono ricompresi scarti di emissione per Euro 13.832, ratei interessi dei titoli zero coupon e delle obbligazioni con cedola per Euro 1.503.865 e utili di negoziazione per Euro 1.291.504. Sono altresì annoverate le rimanenze iniziali (Euro 5.960.065) delle obbligazioni di propria emissione portate a diretta diminuzione della voce “debiti rappresentati da titoli – obbligazioni”.

Nella voce “altre variazioni in diminuzione” sono annoverate perdite da negoziazione per Euro 369.668, gli scarti di emissione (Euro 15.896) ed i ratei interessi dei titoli zero coupon e delle obbligazioni con cedola (Euro 1.336.906) maturati alla fine dell’esercizio precedente, le rimanenze finali (Euro 2.510.785) delle obbligazioni di propria emissione portate a diretta diminuzione della voce “debiti rappresentati da titoli – obbligazioni”, nonché la perdita di valore delle quote dei fondi di investimento alternativi chiusi riservati rispetto alla chiusura del periodo precedente (Euro 9.277.536).

La perdita di valore del fondo Loan Management (Euro 106.224) è stata allocata - come da istruzioni impartite dalla Banca Centrale - nella voce “altre attività” del bilancio, ad incremento delle differenze fiscali temporanee relative alle quote del fondo Loan Management in attesa che venga chiarita dall’Ufficio Tributario della Repubblica di San Marino la modalità di calcolo del valore fondo ai fini esclusivamente fiscali ovvero considerando le sole perdite effettivamente realizzate sui crediti detenuti dal Fondo. La voce “differenze fiscali temporanee delle quote del fondo Loan Management” deve essere aggiornata e valorizzata per un valore pari al prodotto tra il numero di quote detenute nel predetto fondo e la differenza tra il valore della quota calcolata in base ai criteri fiscali rispetto a quello determinato in base ai criteri ordinari ex Regolamento Bcsm n. 2006-03.

La perdita di valore del fondo Odisseo (Euro 9.171.312) è stata interamente allocata nella voce “altre attività – credito di imposta ex D.L. 72/2013”.

Operazioni su azioni proprie (voce 110 dell’attivo)

Non vi sono nel portafoglio azioni proprie e non sono state poste in essere nel corso dell’esercizio operazioni su azioni sociali.

Tabella 5.1

	Numero azioni	% sul capitale	Valore nominale	Importo di negoziazione
Valori al 31.12.2014				
Acquisti				
Vendite				
Valori al 31.12.2015	-	-	-	-
				Utile/perdita
Utile/perdita di negoziazione nell’esercizio su azioni proprie				-

Sezione 3 – Le Partecipazioni

Partecipazioni (voce 60 e 70 dell'attivo)

Le partecipazioni detenute dalla Banca sono riportate nel seguente prospetto:

Tabella 6.1

Denominazione	Sede	Patrimonio netto	Attività svolta	Utile (perdita)	quota %	valore di bilancio
A. Imprese del gruppo bancario rilevante:						580.000
Scudo Investimenti Sg Spa	San Marino	691.729 *	gestione dei servizi di investimento collettivo	31.734	100%	580.000
B. Altre imprese controllate						-
C. Altre imprese partecipate						19.246.905
Edilgestioni Spa	San Marino	11.363.605 *	immobiliare	(84.738)	8,62%	9.245.837
Banca Centrale della Repubblica di San Marino	San Marino	81.234.968 ***	Banca Centrale	50.143	5,00%	4.059.241
Icas Spa	San Marino	6.162.557 ***	produzione di calcestruzzo ad uso industriale e civile	153.953	62,00%	5.444.424
Sgh Sa	Lussemburgo	937.213 ****	holding di partecipazioni	(24.853)	40%	400.000
Swift scarl	Belgio	325.662.000 ***	Servizi alle imprese	28.988.000	n. 2 quote	5.360
Camera di commercio della Repubblica di San Marino	San Marino	623.684 ***	servizi alle imprese	(91.014)	1,67%	1.033
Corsorzio ABI LAB	Roma	577.344 **	servizi alle imprese	9.939	n. 1 quota consortile	1.000
Visa Europe Limited	Gran Bretagna	-	Servizi alle imprese	-	n.1 azione	10
T.P@Y S.p.A.	San Marino	450.000	Servizi alle imprese	-	20%	90.000
Blal Hapauvic Srl	Milano	-	Studio e sviluppo iniziative turistiche	-	4%	-

* riferito alla bozza di bilancio al 31.12.2015 e comprensivo del risultato economico

** riferito all'esercizio di bilancio al 31.12.2015 e comprensivo del risultato economico

*** riferito all'esercizio di bilancio al 31.12.2014 e comprensivo del risultato economico

**** riferito all'esercizio chiuso al 31.12.2013 e comprensivo del risultato economico

Confronto tra valutazione al patrimonio netto e valutazione al costo (voci 60 e 70)

Tabella 6.2

Denominazione	Attività Svolta	Capitale Sociale	Quota %	Quota Patrimonio Netto (a)	Valore di Bilancio (b)	Raffronti (a-b)
Edilgestioni Spa	immobiliare	11.970.924	8,62%	979.543	9.245.837	-8.266.294
Icas Spa	produzione di calcestruzzo ad uso industriale e civile	500.000	62,00%	3.820.785	5.444.424	-1.623.639
Sgh Sa	holding di partecipazioni	1.250.000	40,00%	374.885	400.000	-25.115

Nel predetto dettaglio sono state riportate esclusivamente quelle partecipazioni ove la valutazione al costo è maggiore del valore della corrispondente quota del patrimonio netto della partecipata.

Le partecipazioni sono state iscritte al costo, che in alcuni casi risulta superiore al valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto per effetto dell'avviamento pagato al momento dell'acquisto che si ritiene verrà assorbito dalla redditività futura.

Nel dettaglio, la partecipazione in Edilgestioni Spa è stata acquisita ex articolo VII.VIII.4 del Regolamento n. 2007/07 della Banca Centrale della Repubblica di San Marino; trattasi di una società immobiliare il cui patrimonio immobiliare è

costituito principalmente da un terreno edificabile di ampia estensione situato in territorio sammarinese in una zona di pregio dal punto di vista industriale e commerciale. Il valore di iscrizione in bilancio è supportato da una perizia aggiornata a dicembre 2015 ove risulta che il valore economico della società è pari complessivamente a Euro 110.787.300.

Nel dettaglio, la valutazione al costo della partecipazione nella società Icas Spa è supportata dal fatto che la società ha sempre conseguito utili, in parte distribuiti sotto forma di dividendi e in parte accantonati a riserva; peraltro, l'esercizio 2015 evidenzia una significativa redditività. Nel mese di ottobre 2015 è stata acquisita un'ulteriore partecipazione nella società ICAS S.p.A, pari al 38% del capitale sociale; a seguito di tale acquisizione, Banca CIS detiene ora in ICAS S.p.A. una quota pari al 62% del capitale sociale.

Sempre nel corso del 2015 è stata rilevata l'azione della società VISA Europe Limited sottoscritta per poter usufruire del circuito V-PAY.

La Banca ha partecipato alla costituzione della società "Istituto di Pagamento Sammarinese T.@PAY S.p.A.", in breve anche "T.P@Y S.p.A.", che dovrà occuparsi della gestione delle carte di credito sammarinesi.

La partecipazione in Sgh Sa era stata prudenzialmente rettificata per 100.000 Euro negli esercizi passati.

Le partecipazioni di cui alla voce 60 sono così composte:

Tabella 6.3

	31.12.2015	31.12.2014
Partecipazioni		
In banche	4.059.241	4.059.241
Quotate		
non quotate	4.059.241	4.059.241
In altre imprese finanziarie	10	
Quotate	10	
non quotate		
Altre	15.187.654	12.653.230
Quotate		
non quotate	15.187.654	12.653.230
Totale	19.246.905	16.712.471

Variazioni annue della voce 60 "Partecipazioni"

Tabella 6.4

Partecipazioni	31.12.2015
A. Esistenze iniziali	16.712.471
B. Aumenti	2.534.434
B.1. Acquisti	2.534.434
B.2. Riprese di valore	
B.3. Rivalutazioni	
B.4. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1. Vendite	
C.2. Rettifiche di valore	
<i>di cui svalutazioni durature</i>	
C.3. Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	19.246.905
E. Rivalutazioni totali	
F. Rettifiche totali	400.000

La voce "acquisti" accoglie il controvalore dell'azione di Visa Europe, il corrispettivo pagato per l'acquisizione

dell'ulteriore partecipazione in ICAS S.p.A, nonché il versamento della quota di capitale sociale sottoscritto nella società T@PAY S.p.A.

Le partecipazioni di cui alla voce 70 sono così composte:

Tabella 6.5

	31.12.2015	31.12.2014
Partecipazioni		
In banche	-	-
Quotate	-	-
non quotate	-	-
In altre imprese finanziarie	580.000	580.000
Quotate		
non quotate	580.000	580.000
Altre	-	-
Quotate	-	-
non quotate	-	-
Totale	580.000	580.000

Variazioni annue della voce 70 "Partecipazioni in imprese del gruppo bancario"

Tabella 6.6

Partecipazioni in imprese del gruppo	31.12.2015
A. Esistenze iniziali	580.000
B. Aumenti	
B.1. Acquisti	
B.2. Riprese di valore	-
B.3. Rivalutazioni	-
B.4. Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	-
C.1. Vendite	-
C.2. Rettifiche di valore	-
<i>di cui svalutazioni durature</i>	-
C.3. Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	580.000
E. Rivalutazioni totali	-
F. Rettifiche totali	-

Attività e passività verso imprese partecipate (voce 60)

Tabella 6.7

	31.12.2015
Attività	7.689.283
crediti verso banche	7.047.955
<i>di cui: subordinati</i>	-
crediti verso altre imprese finanziarie	135.000
<i>di cui: subordinati</i>	-
crediti verso altre imprese	506.328
<i>di cui: subordinati</i>	-
obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito	-
<i>di cui: subordinati</i>	-

Passività	1.243.805
debiti verso banche	3.338
debiti verso altre imprese finanziarie	1.039
debiti verso altre imprese	353.657
passività subordinate	885.771
Garanzie e impegni	
garanzie rilasciate	
Impegni	

Attività e passività verso imprese partecipate facenti parte del gruppo bancario (voce 70)

Tabella 6.8

	31.12.2015
Attività	151.062
crediti verso banche	-
<i>di cui: subordinati</i>	-
crediti verso altre imprese finanziarie	151.062
<i>di cui: subordinati</i>	-
crediti verso altre imprese	-
<i>di cui: subordinati</i>	-
obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito	-
<i>di cui: subordinati</i>	-
Passività	679.953
debiti verso banche	
debiti verso altre imprese finanziarie	679.953
debiti verso altre imprese	-
passività subordinate	-
Garanzie e impegni	1.326.841
garanzie rilasciate	1.326.841
Impegni	

Attività e passività verso il soggetto controllante

Tabella 6.9

	31.12.2015
Attività	314.851
crediti verso banche	314.851
<i>di cui: subordinati</i>	-
crediti verso altre imprese finanziarie	-
<i>di cui: subordinati</i>	-
crediti verso altre imprese	-
<i>di cui: subordinati</i>	-
obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito	-
<i>di cui: subordinati</i>	-
Passività	-
debiti verso banche	
debiti verso altre imprese finanziarie	-
debiti verso altre imprese	-
passività subordinate	-
Garanzie e impegni	-
garanzie rilasciate	-
Impegni	

Sezione 4 – Le Immobilizzazioni immateriali e materiali

Immobilizzazioni immateriali (voce 80 dell'attivo)

La movimentazione nell'esercizio è stata la seguente:

Tabella 7.1

Variazioni annue	31.12.2015	Leasing finanziario	Beni in attesa di locazione	di cui beni rivenienti da contratti risolti per inadempimento del conduttore	Costi di impianto	Altri oneri pluriennali
A. Esistenze iniziali	2.362.924					2.362.924
B. Aumenti	19.980					19.980
B.1. Acquisti	19.980					19.980
B.2. Riprese di valore						
B.3. Rivalutazioni						
B.4. Altre variazioni incrementative						
C. Diminuzioni	344.774					344.774
C.1. Vendite						
C.2. Rettifiche di valore	344.774					344.774
- ammortamenti	344.774					344.774
- svalutazioni durature						
C.3. Altre variazioni in diminuzione						
D. Rimanenze finali	2.038.130		-		-	2.038.130

Nella voce B.1. "Acquisti" sono confluiti i costi sostenuti per la personalizzazione del software di gestione del personale, per un server e per il funzionamento di un nuovo ATM. Inoltre è confluito l'acquisto delle licenze software per una piattaforma di elaborazione dati, i costi per la progettazione del nuovo sito internet.

La voce "ammortamenti" si riferisce alle quote di ammortamento calcolate ed accantonate nell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali comprendono la voce di avviamento, pari alla differenza positiva del valore di conferimento dell'azienda bancaria acquisita da Banca Cis nel mese di luglio 2012 e il valore netto patrimoniale degli elementi attivi e passivi che la compongono per un valore netto di Euro 1.650.000, il cui ammortamento dell'esercizio è pari a Euro 100.000. La durata dell'ammortamento è pari a 20 anni.

Immobilizzazioni materiali (voce 90)

La movimentazione dell'esercizio è stata la seguente:

Tabella 8.1

Variazioni annue	31.12.2015	Leasing finanziario	Beni in attesa di locazione	Di cui beni rivenienti da contratti risolti per inadempimento del conduttore	Beni Immobili	Altre immobilizzazioni
A. Esistenze iniziali	36.580.679	17.180.582	2.034.208	1.718.741	16.595.358	770.531
B. Aumenti	13.659.349	9.206.195	181.622	179.281	4.192.942	78.590
B.1. Acquisti	2.299.716	2.003.387	157.218	157.218	60.521	78.590
B.2. Riprese di valore						
- di cui per merito creditizio						
B.3. Rivalutazioni	4.132.421				4.132.421	

B.4. Altre variazioni	7.227.212	7.202.808	24.404	22.063		
C. Diminuzioni	12.288.272	11.277.312	229.629	229.629	606.400	174.931
C.1. Vendite	7.117.846	7.117.846				
C.2. Rettifiche di valore	4.888.216	4.106.885			606.400	174.931
- di cui ammortamenti	4.888.216	4.106.885			606.400	174.931
- di cui svalutazioni durature						
- di cui per merito creditizio						
C.3. Altre variazioni	282.210	52.581	229.629	229.629		
D. Rimanenze finali al 31.12.2015	37.951.756	15.109.465	1.986.201	1.668.393	20.181.900	674.190

Nell'esercizio è stata effettuata la rivalutazione degli immobili di proprietà, ai sensi dell'articolo 28 della Legge 3 novembre 2015, n. 160, al fine di aggiornare il valore corrente di tali cespiti. Si allega alla presente in copia, sotto la lettera "A", la delibera di rivalutazione.

Gli immobili sono stati periziati dall'Ing. Enrico Biordi, con studio in Piazza di Sopra, 19 Borgo Maggiore ed iscritto al n. 112 all'Ordine degli Ingegneri e Architetti della Repubblica di San Marino.

Le perizie di stima redatte dall'Ing. Enrico Biordi e giurate in data 18.12.2015, che si allegano in copia alla presente sotto le lettere "B", "C" e "D", riportano i seguenti valori commerciali:

Immobile di Serravalle, ubicato in Piazza Bertoldi, 8	Euro	9.000.000,00
Immobile di Falciano, località Rovereta, ubicato in Strada dei Censiti, 21	Euro	4.300.000,00
Immobile di San Marino Città, ubicato in Viale Onofri, 103	Euro	2.300.000,00
per un importo totale	Euro	15.600.000,00

In considerazione dell'andamento del mercato immobiliare sammarinese, è stata effettuata, in via prudenziale, la rivalutazione degli immobili di proprietà a valori inferiori a quelli di stima sopra indicati, per un importo di complessivi Euro 4.132.421, come dal seguente dettaglio:

Immobile	Valore netto contabile al 31/12/2015 ante rivalutazione	Valore di perizia	rivalutazione	Valore netto contabile rivalutato	%	> amm.to	Valore Netto rivalutato
Serravalle	5.584.762,05	9.000.000,00	2.415.237,95	8.000.000,00	3%	72.457,14	7.927.542,86
Rovereta	2.787.335,62	4.300.000,00	1.162.664,38	3.950.000,00	3%	34.879,93	3.915.120,07
Città	1.395.481,52	2.300.000,00	554.518,48	1.950.000,00	3%	16.635,55	1.933.364,45
Totale	9.767.579,19	15.600.000,00	4.132.420,81	13.900.000,00		123.972,62	13.776.027,38

Il saldo attivo corrispondente ai beni oggetto di rivalutazione è stato accantonato nella speciale riserva che risulta pari, al netto dell'imposta calcolata in Euro 165.296,84, a Euro 3.967.123,97, come da seguente schema:

Immobile	rivalutazione	Aliquota Tassazione separata	Imposta	Riserva di rivalutazione ex art. 28 L. 160/2015 al netto dell'imposta
Serravalle	2.415.237,95	4%	96.609,52	2.318.628,43
Rovereta	1.162.664,38	4%	46.506,58	1.116.157,80
Città	554.518,48	4%	22.180,74	532.337,74
Totale	4.132.420,81		165.296,84	3.967.123,97

La voce "B.4 Altre variazioni" si riferisce al valore dei fondi ammortamento relativi ai beni leasing riscattati nell'esercizio.

La voce “C.2. ammortamenti” si riferisce alle quote di ammortamento calcolate ed accantonate nell’esercizio.

La voce “C.3 altre variazioni” include il valore dei fondi di rettifica relativi ai contratti di leasing finanziario, provenienti da altre categorie.

Sezione 5 – Altre voci dell’attivo

Altre attività (voce 120 dell’attivo)

Tabella 9.1

	31.12.2015	31.12.2014
Altre attività:		
Margini a garanzia		
Premi pagati per opzioni		
Altre	96.470.507	80.577.716
Totale	96.470.507	80.577.716

Più in dettaglio le altre attività risultano così composte:

Tabella 9.2

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014
Depositi cauzionali	147.142	349.713
Attività fiscali per imposte anticipate	9.345.061	343.260
Credito di imposta ex D.L. 174 del 27.11.2011	1.937.942	2.387.357
Differenze fiscali temporanee quota fondo Loan Management	2.055.653	1.949.429
Operazioni antergate titoli	1.072.778	465.275
Crediti v/erario per acconti e credito d’imposta	288.868	223.942
Fatture da emettere	9.722	33.663
Portafoglio effetti S.B.F./D.I.	8.227.386	8.969.264
Crediti v/società collegate	261.572	261.572
Anticipi a fornitori	109.585	124.559
Crediti da liquidare	478.046	228.253
Posizioni varie e transitorie	423.060	451.967
Credito di imposta ex D.L. 72 del 27.06.2013	72.113.692	64.789.462
Sbilancio cessione in blocco ex D.L. 72/13	-	-
Crediti acquisiti in blocco ex D.L. 72/13	-	-
Totale	96.470.507	80.577.716

Il saldo del credito di imposta ex D.L. 174 del 27.11.2011 è costituito dal beneficio fiscale connesso all’acquisizione delle attività e passività individuabili in blocco di un istituto bancario sammarinese in liquidazione coatta amministrativa. Esso è pari allo sbilancio negativo delle attività e passività acquistate pro-quota con un atto stipulato da Banca Partner nel mese di ottobre 2011; nel corso del 2012 sono stati sottoscritti due *addendum* al predetto atto, rispettivamente a marzo e a dicembre.

Tale credito di imposta potrà essere utilizzato a compensazione del pagamento dell’imposta sul reddito e delle ritenute operate dalla Banca in qualità di sostituto di imposta.

L’ammontare delle attività acquisite in blocco da ciascuna banca cessionaria, costituito unicamente da crediti, sono stati ritrasferiti, a fine dicembre 2012 al fondo comune di investimento chiuso “ad apporto”, denominato fondo Loan Management. I crediti derivanti da contratti di mutuo stipulati ai sensi della Legge n. 110/1994 o da altre forme di prestiti convenzionati dallo Stato ovvero di quelli oggetto di rinegoziazione da parte delle sei banche cessionarie non sono state conferite nel Fondo. Le banche cessionarie hanno, tuttavia, versato al fondo le somme corrispondenti ai crediti non oggetto di apporto nel fondo. Le quote di partecipazione al Fondo, assegnata a seguito del conferimento, sono confluite nel portafoglio di proprietà alla voce 50 “Azioni, quote e altri strumenti finanziari di capitale” dello stato patrimoniale.

Il fondo Loan Management è stato istituito per consentire una gestione in monte dei crediti e, conseguentemente, garantire una equa ripartizione del netto ricavo derivante dal loro realizzo, a ciascun partecipante in funzione del valore conferito al fondo medesimo.

La perdita di valore delle quote del fondo Loan Management originata nel 2015 è stata allocata - come da istruzioni impartite dalla Banca Centrale - nella voce "altre attività" del bilancio, ad incremento della voce "differenze fiscali temporanee quota fondo Loan Management", in attesa che venga effettuato il calcolo del valore del fondo per finalità esclusivamente fiscali ovvero delle sole perdite realizzate sui crediti detenuti dal Fondo. La voce "differenze fiscali temporanee delle quote del fondo Loan Management" deve essere aggiornata e valorizzata per un valore pari al prodotto tra il numero di quote detenute nel predetto fondo e la differenza tra il valore della quota calcolata in base ai criteri fiscali rispetto a quello determinato in base ai criteri ordinari ex Regolamento Bcsm n. 2006-03.

Il saldo del credito di imposta ex D.L. 72 del 27.06.2013 è costituito dal beneficio fiscale conseguente all'operazione di acquisizione in blocco degli attivi e passivi di Euro Commercial Bank e della sua controllata Fincompany. Detta operazione è stata qualificata quale intervento di sostegno alla tutela del risparmio e alla stabilità del sistema creditizio della Repubblica di San Marino, ai sensi del Decreto Legge 27 giugno 2013 n. 72; conseguentemente lo sbilancio patrimoniale negativo degli attivi e dei passivi acquisiti è compensato con il credito di imposta ex D.L. 72/2013.

I benefici fiscali, contributivi e previdenziali disciplinati dal D.L. 72/2013 vengono riconosciuti anche in ragione: a) delle perdite subite in seguito al realizzo degli attivi ceduti, b) degli accantonamenti prudenziali che la banca sarà tenuta a fare entro 12 mesi dalla data dell'operazione; c) sulla base dell'andamento del valore patrimoniale netto (N.A.V.) della quota in caso di conferimento degli attivi acquisiti in un fondo comune di investimento di diritto sammarinese.

Il NAV del fondo calcolato a fine anno ha evidenziato una perdita di valore di Euro 9.171.312, che è confluita nel saldo del "credito di imposta ex D.L. 72 del 27.06.2013".

Le attività fiscali per imposte anticipate derivano dal calcolo della fiscalità differita, in applicazione del principio della competenza. Tali imposte anticipate sono relative a eventi o transazioni che hanno interessato direttamente il conto economico. In particolare, esse riguardano gli accantonamenti ai fondi e le spese che non presentano i requisiti della deducibilità nell'esercizio in cui sono state iscritte. Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della banca di generare con continuità redditi imponibili positivi entro i limiti di deducibilità delle differenze che originano imposte anticipate.

In particolare nel presente esercizio, tenuto conto che si è deciso di avvalersi dell'opzione ex articolo 22, comma 4, della Legge n. 160/2015, per la deducibilità integrale delle perdite realizzate nel biennio 2015-2016 nei periodi di imposta successivi senza limiti temporali, e che vi è la ragionevole certezza che la Banca conseguirà redditi imponibili tali da consentire l'assorbimento delle perdite fiscali del periodo di imposta appena chiuso, sono state rilevate le imposte anticipate per un importo pari ad Euro 9.001.801. Al riguardo si segnala che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 14 gennaio 2016 ha approvato il documento "Piano Industriale 2016-2018 Linee guida", il quale evidenzia che le iniziative avviate nel 2015 permetteranno di conseguire redditività a partire dall'esercizio 2017.

La composizione delle attività per imposte anticipate dell'esercizio è contenuta nella voce 190 "Proventi straordinari", sezione 6 – altre voci del conto economico. Qui di seguito vengono riportate le movimentazioni del credito per imposte anticipate.

Tabella 9.3

Attività fiscali per imposte anticipate	31.12.2015
A. Importo iniziale	343.260
B. Aumenti	9.308.444
B.1. Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	

- relative all'esercizio	9.308.444
- relative a precedenti esercizi	
- dovute al mutamento dei criteri contabili	
- riprese di valore	
- altre	
B.2. Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	
B.3. Altri aumenti	
C. Diminuzioni	306.643
C.1. Imposte anticipate annullate nell'esercizio	
- rigiri	306.643
- svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	
- dovute al mutamento dei criteri contabili	
C.2. Riduzioni di aliquote fiscali	
C.3. Altre diminuzioni	
D. Importo finale	9.345.061

Le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione delle imposte anticipate sono riportate nella tabelle seguente, unitamente ai relativi effetti:

Tabella 9.4

Fiscalità differita		31.12.2015	
Imposte anticipate	Differenze temporanee	Tax rate	Effetto fiscale
Fondo rischi bancari generali	150.000	17%	25.500
Fondo di rettifica altre attività	65.393	17%	11.117
Emolumenti Cda del 2015 da liquidare	123.476	17%	20.991
Perdite fiscali dell'esercizio riportabili senza limiti temporali	54.632.077	17%	9.287.453
Saldo al 31.12.2015	54.970.946		9.345.061

Ratei e risconti attivi (voce 130 dell'attivo)

I ratei ed i risconti attivi sono così composti:

Tabella 9.5

	31.12.2015	31.12.2014
Ratei attivi per		
Spese amministrative, canoni e servizi	-	-
Totale	-	-
Risconti attivi per		
Affitti passivi	46.027	46.027
Altre spese amministrative e oneri gestione	92.559	227.201
Totale	138.586	273.228
Totale ratei e risconti attivi	138.586	273.228

Sezione 6 – I Debiti

Debiti verso Banche (voce 10 del passivo)

Tale posta di bilancio accoglie i debiti verso banche secondo le forme di seguito indicate:

Tabella 10.1

	31.12.2015			31.12.2014		
	In Euro	In valuta	Totale	In Euro	In valuta	Totale
Debiti verso banche						
A. A vista	20.798.482	129.399	20.927.881	17.472.651	687.739	18.160.390
A.1. Conti reciproci accesi per servizi resi	314.177		314.177	95.721		95.721
A.2. Depositi liberi	20.484.305	129.399	20.613.704	17.376.930	687.739	18.064.669
A.3. Altri						
B. A termine o con preavviso	24.415.589		24.415.589	4.232.690	-	4.232.690
B.1. C/c passivi	4.351.909		4.351.909	4.232.690	-	4.232.690
B.2. Depositi vincolati	20.063.680		20.063.680			
B.3. PCT e riporti passivi						
B.4. Altri finanziamenti						
Totale	45.214.071	129.399	45.343.470	21.705.341	687.739	22.393.080

La suddivisione dei debiti verso banche in base alla vita residua è la seguente:

Tabella 10.2

Scadenza	31.12.2015	31.12.2014
A vista	20.927.881	18.160.390
Da oltre 1 giorno a 3 mesi		
Da oltre 3 mesi a 6 mesi	20.063.680	
Da oltre 6 mesi a 1 anno		
Da oltre 1 anno a 18 mesi	4.351.909	
Da oltre 18 mesi a 2 anni		
Da oltre 2 anni a 5 anni		4.232.690
Oltre 5 anni		
Scadenza non attribuita		
Totale debiti verso banche	45.343.470	22.393.080

Debiti verso la clientela (voce 20 del passivo)

La suddivisione dei debiti verso la clientela è la seguente:

Tabella 11.1

	31.12.2015			31.12.2014		
	In Euro	In valuta	Totale	In Euro	In valuta	Totale
Debiti verso clientela						
A. A vista	220.462.663	3.576.765	224.039.428	274.660.649	5.574.964	280.235.613
A.1.C/c passivi	219.812.827	3.576.765	223.389.592	274.564.598	5.574.964	280.139.562
A.2. Depositi a risparmio	649.836		649.836	96.051	-	96.051
A.3. Altri						
B. A termine o con preavviso	90.260.192		90.260.192	77.880.673	82.237	77.962.910
B.1. C/c passivi vincolati	18.938.340		18.938.340			
B.2. Depositi a risparmio vincolati				60.438	82.237	142.675
B.3. PCT e riporti passivi	71.321.852		71.321.852	77.820.235	-	77.820.235
B.4. Altri fondi						
Totale debiti verso clientela	310.722.855	3.576.765	314.299.620	352.541.322	5.657.201	358.198.523

I tassi di interesse sulle operazioni di pronti contro termine in essere alla fine dell'esercizio sono stati portati in diretto aumento del valore della raccolta.

La suddivisione dei debiti verso clientela in base alla vita residua è la seguente:

Tabella 11.2

	31.12.2015	31.12.2014
A vista	224.039.428	280.235.613
Da oltre 1 giorno a 3 mesi	6.281.424	13.665.202
Da oltre 3 mesi a 6 mesi	31.743.099	36.020.773
Da oltre 6 mesi a 1 anno	51.125.845	2.055.861
Da oltre 1 anno a 18 mesi	1.109.824	26.221.074
Da oltre 18 mesi a 2 anni		
Da oltre 2 anni a 5 anni		
Oltre 5 anni		
Scadenza non attribuita		
Totale debiti verso clientela	314.299.620	358.198.523

Debiti rappresentati da strumenti finanziari (voce 30)

I debiti rappresentati da titoli sono così composti:

Tabella 11.3

	31.12.2015	31.12.2014
debiti rappresentati da strumenti finanziari		
Obbligazioni	42.684.896	65.463.440
certificati di deposito	142.156.865	147.950.391
altri strumenti finanziari	4.366.740	4.366.740
Totale	189.208.501	217.780.571

Nella presente voce figurano esclusivamente le obbligazioni, al netto di quelle acquistate, e i certificati di deposito emessi dalla Banca, nonché i valori relativi alle obbligazioni emesse e detenute da banche appostati nella sottovoce "altri strumenti finanziari"

Il disagio di emissione e i tassi relativi a interessi maturati sulle obbligazioni - al netto dei tassi maturati su quelle riac-

quistate -, sui certificati di deposito e sugli altri strumenti finanziari sono stati portati in diretto aumento del valore di queste forme tecniche di raccolta.

Sezione 7 – Fondi

Nella presente sezione vengono commentati il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, i fondi per rischi ed oneri ed il fondo rischi su crediti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce 60 del passivo)

Nel fondo è stata accantonata l'indennità di fine rapporto maturata e ancora non liquidata del personale dipendente.

Le variazioni intervenute nella predetta voce sono le seguenti:

Tabella 12.1

	31.12.2015	31.12.2014
A. Esistenze iniziali	352.530	297.583
B. Aumenti	365.104	352.530
B.1. Accantonamenti	365.104	352.530
B.2. Altre variazioni		
C. Diminuzioni	352.530	297.583
C.1. Utilizzi	352.530	297.583
C.2. Altre variazioni		
D. Consistenza finale	365.104	352.530

Fondo per rischi ed oneri (voce 70 del passivo)

La composizione della voce “Fondi per rischi ed oneri” e la relativa movimentazione sono di seguito riportate:

Tabella 12.2

Fondi per rischi ed oneri	31.12.2015	31.12.2014
Fondo imposte e tasse		
Fondi di quiescenza e per obblighi simili		
Altri fondi:		
- Fondo rischi per cause in corso	63.200	63.200
- Fondo per opere umanitarie e di beneficenza	59.949	65.199
- Fondo vertenze e contenzioso	6	6
- Fondo rischi per garanzie e impegni	339.390	547.390
Totale	462.545	675.795

Fondo imposte e tasse

Tabella 12.3

Fondo imposte e tasse	31.12.2015	31.12.2014
A. Esistenze iniziali	-	-
B. Aumenti		
B.1. Accantonamenti		
B.2. Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C.1. Utilizzi		
C.2. Altre variazioni		
D. Consistenza finale	-	-

L'Art. IV.II.7 del Regolamento n. 2008-02 specifica che i fondi per rischi e oneri sono destinati a coprire esclusivamente

le perdite, gli oneri o i debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

I fondi per imposte e tasse, che sono inclusi tra i fondi per rischi e oneri, possono accogliere:

- le passività per imposte probabili, aventi ammontare e/o data di sopravvenienza indeterminata, quali accertamenti non definitivi, contenziosi in corso e altre fattispecie similari;
- le imposte differite calcolate in applicazione dei principi di prudenza e competenza.

Per contro, i debiti tributari per l'imposta generale sul reddito essendo debiti certi devono essere iscritti alla voce 40 "Altre passività" del passivo.

Altri fondi rischi e oneri – Fondo per cause in corso

Il saldo del fondo per cause in corso rappresenta l'accantonamento prudenziale relativo a contenziosi in corso.

La variazione della voce "altri fondi – fondi per cause in corso" è la seguente:

Tabella 12.4

Altri fondi – Fondi per cause in corso	31.12.2015	31.12.2014
A. Esistenze iniziali	63.200	50.000
B. Aumenti	-	13.200
B.1. Accantonamenti	-	
B.2. Altre variazioni	-	13.200
C. Diminuzioni	-	-
C.1. Utilizzi	-	
C.2. Altre variazioni	-	
D. Consistenza finale	63.200	63.200

Altri fondi – Fondo per opere umanitarie e di beneficenza

Il "Fondo per opere umanitarie e di beneficenza" è stato stanziato nel bilancio negli esercizi precedenti. La movimentazione del fondo è la seguente:

Tabella 12.5

Altri fondi – Fondo per opere umanitarie e di beneficenza	31.12.2015	31.12.2014
A. Esistenze iniziali	65.199	71.099
B. Aumenti		-
B.1. Aumenti		-
B.2. Altre variazioni		-
C. Diminuzioni	5.250	5.900
C.1. Utilizzi	5.250	5.900
C.2. Altre variazioni		-
D. Rimanenze finali	59.949	65.199

Altri fondi – Fondo vertenza e contenzioso

Tabella 12.6

Altri fondi – Fondo vertenze e contenzioso	31.12.2015	31.12.2014
A. Esistenze iniziali	6	6
B. Aumenti		
B.1. Aumenti		
B.2. Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C.1. Utilizzi		

C.2. Altre variazioni

D. Rimanenze finali	6	6
----------------------------	----------	----------

Trattasi di un fondo per rischi e oneri acquisito nel 2013 da Euro Commercial Bank e utilizzato nel corso dell'esercizio 2013 per adeguare il saldo di un rapporto interbancario alle evidenze contabili.

Altri fondi rischi e oneri – Fondo rischi per garanzie rilasciate

Il saldo del fondo rischi per garanzie rilasciate rappresenta l'accantonamento prudenziale relativo a crediti di firma rilasciati da Euro Commercial Bank per conto della clientela e acquisiti nell'ambito dell'acquisto in blocco dei rapporti giuridici dalla predetta banca.

La variazione della voce "altri fondi – fondi rischi per garanzie rilasciate" è la seguente:

Tabella 12.7

Altri fondi – Fondi rischi per garanzie rilasciate	31.12.2015	31.12.2014
A. Esistenze iniziali	547.390	-
B. Aumenti		547.390
B.1. Accantonamenti		
B.2. Altre variazioni		547.390
C. Diminuzioni	208.000	
C.1. Utilizzi		-
C.2. Altre variazioni	208.000	-
D. Consistenza finale	339.390	547.390

In seguito all'escussione di un credito di firma rilasciato, la rettifica di valore rilevata nell'esercizio precedente è stato girato alle rettifiche di valore dei crediti per cassa a copertura dell'esposizione verso il debitore principale. Tale giroconto è confluito nella voce altre variazioni in diminuzione.

Fondo rischi su crediti (voce 80 del passivo)

Il fondo rischi su crediti è destinato a fronteggiare rischi di credito soltanto eventuali ed ulteriori.

Tabella 12.8

	31.12.2015	31.12.2014
A. Esistenze iniziali	-	-
B. Aumenti		
B.1. Aumenti		
B.2. Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C.1. Utilizzi		
C.2. Altre variazioni		
D. Rimanenze finali	-	-

Sezione 8 – Altre voci del passivo

Altre passività (voce 40 del passivo)

Tabella 13.1

	31.12.2015	31.12.2014
Margini di garanzia		
Premi ricevuti per opzioni	5.412	1.408
Assegni in circolazione	1.800.731	1.775.511
Altre	22.862.534	23.012.100
Totale	24.668.677	24.789.019

Più in dettaglio le altre passività risultano così composte:

Tabella 13.2

	31.12.2015	31.12.2014
Premi ricevuti per opzioni	5.412	1.408
Assegni in circolazione	1.800.731	1.775.511
Debiti per forniture e servizi	1.243.077	1.652.944
Debiti verso l'erario per ritenute e imposte varie	1.751.868	1.798.351
Debiti verso dipendenti	960.261	381.582
Debiti verso enti previdenziali ed assistenziali	294.522	255.640
Cedenti effetti per l'incasso	9.203.917	9.917.679
Debiti da liquidare	505.343	456.538
Partite relative a operazioni in titoli	1.852.069	1.175.564
Margini variazioni contratti derivati	1.065.596	1.087.677
Debiti c/cessione credito sammarinese in lca	2.091.401	2.101.832
Rapporti estinti senza adeguata verifica	948.257	948.257
Anticipi da clienti	285.081	387.731
Rapporti senza adeguata verifica	2.386.145	2.685.564
Altre	274.997	162.741
Totale	24.668.677	24.789.019

Nella voce altre passività sono ricomprese le passività acquisite in blocco da un istituto bancario sammarinese in liquidazione coatta amministrativa – operazione descritta nell'ambito della voce "altre attività" dello Stato Patrimoniale, riconducibili a clienti depositanti per le quali non sono state completate le operazioni di adeguata verifica.

Ratei e risconti passivi (voce 50 del passivo)

I ratei e risconti passivi si riferiscono alle attività e passività di seguito descritte:

Tabella 13.3

	31.12.2015	31.12.2014
Ratei passivi:	-	129
Ratei passivi	-	129
Risconti passivi:	16.285	10.010
Canoni cassette di sicurezza	8.123	8.753
Altri risconti	827	
Polizze assicurazione viaggio	5.789	
Affitti attivi	1.546	1.257
Totale ratei e risconti	16.285	10.139

Sezione 9 – Capitale, riserve, sovrapprezzo di emissione, passività subordinate, fondo per rischi bancari generali e utile (perdita) d’esercizio

Fondo rischi bancari generali (voce 90 del passivo)

Tabella 14.1

	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni	
			assoluta	%
Consistenza iniziale	150.000	700.000	-550.000	-78,57%
Apporti nell’esercizio	-	-	-	-
Utilizzi nell’esercizio	-	550.000	-550.000	-100,00%
Consistenza finale	150.000	150.000	-	0,00%

Passività subordinate (voce 100 del passivo)

Tabella 14.2

	31.12.2015	31.12.2014	Variazione	
			Assoluta	%
Passività subordinate	9.059.017	9.059.177	-160	-0,00%

Trattasi del seguente prestito obbligazionario subordinato riservato a clienti professionali, al netto del valore nominale presente nel portafoglio di proprietà e comprensivo dei ratei relativi a interessi maturati alla data di fine esercizio:
- “Banca Partner Spa 21/05/2012 – 21/05/2017 – tasso fisso 6%”, codice isin SM000A1G4WT6, emesso da Banca Partner e conferita in Banca CIS nel mese di luglio 2012, del valore nominale complessivo di Euro 10.000.000.

Capitale Sociale (voce 110 del passivo)

Tabella 14.3

	31.12.2015	31.12.2014	Variazione	
			assoluta	%
Numero 430.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 100,00	43.000.000	43.000.000	-	-

Sovrapprezzi di emissione (voce 120 del passivo)

Tabella 14.4

	31.12.2015	31.12.2014	Variazione	
			assoluta	%
Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	-

Riserve (voce 130 del passivo)

Tabella 14.5

Riserve:	31.12.2015	31.12.2014	Variazione	
			assoluta	%

A. Riserva ordinaria	-	-	-	-
B. Riserva straordinaria	-	-	-	-
C. Riserva per azioni proprie	-	-	-	-
D. Altre riserve	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-

Utili (Perdite) portati a nuovo (voce 150 del passivo)

Tabella 14.6

	31.12.2015	31.12.2014	Variazione	
			assoluta	%
Esistenze iniziali	-622.288	-483.455	-138.833	28,72%
aumenti	-5.965.549	-138.833	-5.826.716	4.196,92%
diminuzioni	3.004.030	-	3.004.030	100,00%
Esistenze finali	-3.583.807	-622.288	-2.961.519	475,91%

Utile (Perdita) d'esercizio (voce 160 del passivo)

Tabella 14.7

	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni	
			Assoluta	%
Consistenza iniziale	-5.965.549	-138.832	-5.826.717	
Aumenti	-137.166	-5.965.549	5.828.383	-97,70%
Diminuzioni	-5.965.549	-138.832	-5.826.717	4.196,96%
Consistenza finale	-137.166	-5.965.549	5.828.383	-97,70%

Variazioni del patrimonio netto

Tabella 14.8

Saldi al	Capitale sociale	Capitale sociale non versato	Sovraprezzo di emissione	Riserva ordinaria	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Utili/perdite portate a nuovo	Fondo rischi Bancari Generali	Totale
31.12.2012	37.000.000	-	1.725.414	-	-	(2.208.870)	-	700.000	37.216.544
31.12.2013	43.000.000	-	-	-	3.004.030	(138.832)	(483.455)	700.000	46.081.743
31.12.2014	43.000.000	-	-	-	3.004.030	(5.965.549)	(622.288)	150.000	39.566.193
31.12.2015	43.000.000	-	-	-	3.967.124	(137.166)	(3.583.807)	150.000	43.396.151

Riepilogo della movimentazione delle voci di Patrimonio netto (incluso il Fondo rischi bancari generali)

Tabella 14.9

Voci di patrimonio netto	31.12.2014	Destinazione perdita d'esercizio	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	31.12.2015
90 Fondo rischi bancari generali	150.000	-	-	-	150.000
110 Capitale sociale	43.000.000	-	-	-	43.000.000
120 Sovraprezzi di emissione	-	-	-	-	-
130 Riserve	-	-	-	-	-
140 Riserve di rivalutazioni	3.004.030	(3.004.030)	3.967.124	-	3.967.124

150	Utili (Perdite) portate a nuovo	(622.288)	(5.965.549)	3.004.030	-	(3.583.807)
160	Utile (Perdita) d'esercizio	(5.965.549)	5.965.549	-	(137.166)	(137.166)
	Totale	39.566.193	(3.004.030)	6.971.154	(137.166)	43.396.151

In conformità alla delibera assembleare del 26.05.2015, la perdita conseguita al 31.12.2014, pari a Euro 5.965.459, è stata portata a nuovo per Euro 2.961.520, mentre per Euro 3.004.030 è stata coperta mediante utilizzo della riserva di rivalutazione ex art. 75 Legge 174/2013.

Riserve di rivalutazione (voce 140 del passivo)

La composizione della voce "riserve" è la seguente:

Tabella 15.1

	31.12.2015	31.12.2014	Variazione	
			assoluta	%
Riserve di rivalutazioni				
A. Riserva di rivalutazione ex art. 75 L. 174/2013	-	3.004.030	-3.004.030	-100,00%
B. Riserva di rivalutazione ex art. 28 L. 160/2015	3.967.124	-	3.967.124	100,00%

La voce A riguarda la rivalutazione della partecipazione in Banca Centrale ai sensi dell'articolo 75 della Legge 20 dicembre 2013 n. 174 già descritta alla voce Partecipazioni.

La voce B accoglie il saldo attivo della rivalutazione degli immobili di proprietà ai sensi dell'articolo 28 della Legge 03 novembre 2015 n. 160, al netto della relativa imposta sostitutiva, come dettagliato nella voce Immobilizzazioni materiali.

Aggregati prudenziali

Tabella 16.1

	31.12.2015
A. Patrimonio di vigilanza	
A.1. Patrimonio di base	37.390.897
A.2. Patrimonio supplementare	6.967.124
A.3. Elementi da dedurre	768.413
A.4. Patrimonio di vigilanza	43.589.608
B. Attività di rischio	
B.1. Attività di rischio ponderate	285.128.077
C. Coefficienti di vigilanza	
C.1. Patrimonio di base/attività di rischio ponderate	13,11%
C.2. Patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate	15,29%
D. Requisiti prudenziali di vigilanza	
D.1. Rischi di mercato – copertura patrimoniale minima dei rischi operativi	1.518.481
D.2. Copertura patrimoniale dei rischi di inadempimento dei debitori	31.364.088
D.3. Coperture patrimoniali minime	32.882.569

Sezione 10 – Le Garanzie e gli impegni

Garanzie rilasciate – composizione

Tabella 17.1

	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni	
			assolute	%
A. Crediti di firma di natura commerciale	2.463.891	2.937.534	-473.643	-16,12%
B. Crediti di firma di natura finanziaria	3.002.370	2.373.274	629.096	26,51%
C. Attività costituite in garanzia	-	-		
Totale	5.466.261	5.310.808	155.453	2,93%

Composizione dei crediti di firma sopra evidenziati:

Tabella 17.2

	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni	
			Assolute	%
A. Crediti di firma di natura commerciale	2.463.891	2.937.534	-473.643	-16,12%
A.1. Accettazioni				
A.2. Fideiussioni e avalli	2.463.891	2.937.534	-473.643	-16,12%
A.3. Patronage forte				
A.4. Altre				
B. Crediti di firma di natura finanziaria	3.002.370	2.373.274	629.096	26,51%
B.1. Accettazioni				
B.2. Fideiussioni e avalli	3.002.370	2.373.274	629.096	26,51%
B.3. Patronage forte				
B.4. Altre				
Totale	5.466.261	5.310.808	155.453	2,93%

Composizione delle attività costituite in garanzia dei propri debiti

Tabella 17.3

	31.12.2015
Passività	Importo delle attività in garanzia
A. Debiti v/s banche a vista	20.316.841
B. Debiti v/s clientela per PCT passivi	72.267.623
Totale	92.584.464

Gli importi si riferiscono al valore di mercato delle attività oggetto di garanzia delle linee di credito utilizzate e di operazioni di pronti contro termine con banche e con la clientela. Il valore di mercato dei titoli oggetto di operazioni di pronti contro termine corrisponde al prezzo a termine.

Margini utilizzabili su linee di credito

Tabella 17.4

	31.12.2015	31.12.2014
A. Banche centrali		
B. Altre banche	34.683.159	47.213.104
Totale	34.683.159	47.213.104

L'importo è determinato come differenza tra il totale dei fidi accordati da banche ed il loro utilizzo.

Impegni a pronti

Nella voce B. sono riportate le operazioni in titoli e valute sia per conto proprio che per conto della clientela, non ancora regolati alla chiusura dell'esercizio. Tali operazioni sono valorizzate al prezzo di regolamento.

Tabella 17.5

	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni	
			Assolute	%
A. Impegni ad erogare fondi ad utilizzo certo	-	-	-	
<i>di cui impegni per finanziamenti da erogare</i>	-	-	-	
B. Impegni a scambiare strumenti finanziari ad utilizzo certo	-	46.107	-46.107	-100%
C. Impegni ad erogare fondi ad utilizzo incerto	2.152.777	4.543.281	-2.390.504	-52,62%
<i>di cui margini passivi utilizzabili su linee di credito</i>	2.152.777	4.543.281	-2.390.504	-52,62%
D. Impegni a scambiare strumenti finanziari ad utilizzo incerto	-	-	-	-
E. Altri impegni	-	5.000.000	-5.000.000	-100%
Totale	2.152.777	9.589.388	-7.436.611	-77,55%

Impegni a termine – Operazioni fuori bilancio (valori nozionali)

Nella presente tabella sono riportate le operazioni fuori bilancio di copertura e di negoziazione in strumenti finanziari. I contratti derivati, con e senza scambio di capitali, sono valorizzati al valore nominale del capitale di riferimento e trovano rappresentazione sia nella voce acquisti, sia nelle vendite.

Tabella 17.6

Categoria di operazione	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni
A. Compravendite			
A.1. Strumenti finanziari			
- acquisti			
- vendite			
A.2. Valute			
- valute contro valute			
- acquisti contro Euro			
- vendite contro Euro			
B. Depositi e finanziamenti			
- da erogare			
- da ricevere			
C. Contratti derivati			
C.1. Con scambio di capitale:			
C.1.1. Titoli			
- acquisti			

- vendite		
C.1.2. Valute		
- valute contro valute		
- acquisti contro Euro		3.734.881
- vendite contro Euro	7.274.050	3.737.187
C.1.3. Altri valori		
- acquisti		
- vendite		
C.2. Senza scambio di capitale:		
C.2.1. Valute		
- valute contro valute		
- acquisti contro Euro		
- vendite contro Euro		
C.2.2. Altri valori		
- acquisti		298.619
- vendite		

Nella presente tabella sono riportate le operazioni fuori bilancio di copertura e di negoziazione in strumenti finanziari. I contratti derivati, con e senza scambio di capitali, sono valorizzati al valore nominale del capitale di riferimento e trovano rappresentazione sia nella voce acquisti, sia nelle vendite.

Nelle operazioni “di negoziazione” sono riportate i contratti di compravendita a termine, non ancora regolati, di valute per conto proprio e per conto della clientela.

Derivati finanziari: valore di mercato

Tabella 17.7

Derivati finanziari	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni
A. Contratti derivati			
A.1. Con scambio di capitale:			
A.1.1. Titoli			
- acquisti			
- vendite			
A.1.2. Valute			
- valute contro valute			
- acquisti contro Euro		3.734.881	
- vendite contro Euro	7.274.050	3.737.187	
A.1.3. Altri valori			
- acquisti			
- vendite			
A.2. Senza scambio di capitale:			
A.2.1. Valute			
- valute contro valute			
- acquisti contro Euro			
- vendite contro Euro			
A.2.2. Altri valori			
- acquisti		5.125	
- vendite			

Nella presente tabella sono riportate le medesime voci relative ai contratti derivati della precedente tabella, valorizzati al prezzo di mercato.

Derivati finanziari: contratti derivati sui crediti

Tabella 17.8

Categoria di operazioni	Di negoziazione	Altre operazioni
1. Acquisti di protezione		
1.1. Con scambio di capitale		
1.2. Senza scambio di capitale		
2. Vendite di protezione		
2.1. Con scambio di capitale		
2.2. Senza scambio di capitale		

Operazioni di prestito titoli - attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio

Tabella 17.9

Forme tecniche	Ammontare lordo delle attività finanziarie (a)	Ammontare della passività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto 2015 (f=c-d-e)
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)	
1. Prestito titoli	17.140.537	17.140.537	0	0	0	0

Nella presente tabella sono riportate le informazioni relative alle operazioni di prestito titoli in essere alla chiusura dell'esercizio.

Sezione 11 – Concentrazione e distribuzione delle attività e passività

Grandi rischi

L'importo complessivo ponderato e il numero delle posizioni di rischio che costituiscono un "grande rischio" secondo la vigente disciplina di vigilanza sono riportate nella seguente tabella:

Tabella 18.1

	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni	
			assolute	%
Ammontare	114.525.477	132.091.067	- 17.565.590	-13,30%
Numero	12	15	-3	-20,00%

Rischi verso parti correlate

L'importo complessivo ponderato e il numero delle posizioni di rischio verso parti correlate e le parti a quest'ultime connesse, secondo la vigente disciplina di vigilanza, sono riportate nella seguente tabella:

Tabella 18.2

	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni	
			assolute	%
Ammontare	671.803	897.873	-226.070	-25,18%
Numero	11	9	2	22,22%

L'ammontare riportato rappresenta la posizione di rischio diretta la netto della quota dedotta dal patrimonio di vigilanza.

Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori

Tabella 18.3

	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni	
			Assolute	%
a) Governo e settore pubblico	5.436.691	3.068.996	2.367.695	77,15%
b) Imprese finanziarie	34.668.481	75.361.258	-40.692.777	-54,00%
c) Imprese non finanziarie	145.038.923	157.339.151	-12.300.228	-7,82%
di cui:				
- Industria	31.138.425	34.548.551	-3.410.126	-9,87%
- Edilizia	43.402.006	35.928.146	7.473.860	20,80%
- Servizi	70.498.492	66.880.534	3.617.958	5,41%
- Altro				-
d) Famiglie	106.939.988	118.810.538	-11.870.550	-9,99%
e) Altri	8.308.961	19.981.920	-11.573.959	-57,92%
Totale	300.393.044	354.579.943	-54.186.899	-15,28%

Sezione 12 – Gestione ed intermediazione per conto terzi

Conti d'ordine

Tabella 19.1

	31.12.2015	31.12.2014
A. Gestioni patrimoniali	26.017.250	28.240.623
A.1. Gestioni patrimoniali della clientela	26.017.250	28.240.623
di cui liquidità	1.967.432	3.744.021
<i>di cui liquidità depositata presso l'ente segnalante</i>	<i>1.967.432</i>	<i>3.744.021</i>
di cui titoli di debito	10.205.971	9.907.306
<i>di cui titoli di debito emessi dall'ente segnalante</i>	<i>3.858.820</i>	<i>4.983.073</i>
di cui titoli di capitale e quote OIC	13.843.847	14.589.296
<i>di cui titoli di capitale emessi dall'ente segnalante</i>		
A.2. Portafogli propri affidati in gestioni a terzi	-	-
B. Custodia ed amministrazione di strumenti finanziari	470.009.137	539.712.467
B.1. Strumenti finanziari di terzi in deposito	395.618.753	467.049.172
di cui strumenti finanziari ed altri valori di propria emissione	191.693.495	218.197.386
di cui titoli di capitale e altri valori emessi dall'ente segnalante	40.460.000	40.460.000
di cui strumenti finanziari di terzi presso terzi	133.533.943	172.657.828
B.2. Strumenti finanziari di proprietà depositati presso terzi	74.390.384	72.663.295
C. Strumenti finanziari e altri valori connessi all'attività di banca depositaria	101.504.634	112.952.466
C.1. Liquidità	24.367.688	9.048.772
<i>di cui liquidità depositata presso l'ente segnalante</i>	<i>24.367.688</i>	<i>9.048.772</i>
C.2. Titoli di debito	8.754.704	10.595.643
<i>di cui titoli di debito emessi dall'ente segnalante</i>	<i>717.486</i>	<i>1.979.675</i>
C.3. Titoli di capitale, quote di OIC, altri strumenti finanziari	2.300.162	1.863.837
<i>di cui titoli di capitale emessi dall'ente segnalante</i>		
C.4. Altri beni diversi da strumenti finanziari e liquidità	66.082.080	91.444.214

Tabella 19.2

	31.12.2015	31.12.2014
A. Intermediazione per conto terzi: esecuzione di ordini		
A.1. Acquisti	18.776.111	16.094.326
<i>di cui acquisti non regolati alla data di riferimento</i>	<i>18.776.111</i>	<i>16.094.326</i>
B. Intermediazione per conto terzi: esecuzioni di ordini		
B.1. Vendite	17.445.776	11.307.687
<i>di cui vendite non regolate alla data di riferimento</i>	<i>17.445.776</i>	<i>11.307.687</i>

Beni detenuti nell'esercizio della funzione di trustee

Tabella 19.3

	31.12.2015	31.12.2014
A. Attività		
A.1. Disponibilità liquide	1.361.053	1.273.117
A.2. Crediti	3.129.612	1.630.000
A.3. Titoli	12.287.519	11.837.003
<i>di cui: titoli di debito</i>	11.769.247	11.304.290
<i>di cui: titoli di capitale</i>	106.330	164.951
<i>di cui: OIC</i>	411.942	367.762
<i>di cui: altri</i>		
A.4. Partecipazioni	3.543.707	4.123.736
A.5. Altre attività finanziarie	8.065.621	9.319.912
A.6. Beni immobili		
A.7. Beni mobili registrati		
A.8. Altri beni e servizi	1.500	1.500
Totale attività detenute in trust	28.389.012	28.185.268
B. Passività		
B.1. Debiti	15.976	3.036
B.2. Altre passività	13.324	35.651
Totale passività detenute in trust	29.300	38.687
C. Proventi e oneri della gestione		
C.1. Proventi relativi ai beni in Trust	939.206	2.784.703
C.2. Oneri relativi ai beni in Trust	137.069	147.517
Differenza fra proventi ed oneri	802.137	2.637.186

Parte C - Informazioni sul conto economico

Sezione 1 – Interessi

Interessi e proventi assimilati (voce 10)

Gli interessi attivi ed i proventi assimilati si riferiscono alle seguenti poste dell'attivo:

Tabella 20.1

Interessi attivi e proventi assimilati	31.12.2015	31.12.2014	variazioni	
			Assolute	%
A. su crediti verso banche	8.320	31.522	-23.202	-73,61%
A.1. C/c attivi	6.236	13.240	-7.004	-52,90%
A.2. Depositi	2.084	18.282	-16.198	-88,60%
A.3. Altri finanziamenti				
<i>di cui operazioni di leasing</i>				
B. su crediti verso clientela	13.217.569	17.359.865	-4.142.296	-23,86%
B.1. C/c attivi	10.684.051	13.778.649	-3.094.598	-22,46%
B.2. Depositi				
B.3. Altri finanziamenti	2.533.518	3.581.216	-1.047.698	-29,26%
<i>di cui operazioni di leasing</i>	655.289	1.369.780	-714.491	-52,16%
C. su strumenti finanziari di debito da banche	591.051	1.817.031	-1.225.980	-67,47%
C.1. Certificati di deposito				
C.2. Obbligazioni	591.051	1.817.031	-1.225.980	-67,47%
C.3. Altri strumenti finanziari				
D. su strumenti finanziari di debito da clientela (altri emittenti)	1.907.488	929.461	978.027	105,23%
D.1. Obbligazioni	1.907.488	929.461	978.027	105,23%
D.2. Altri strumenti finanziari				
Totale	15.724.428	20.137.879	-4.413.451	-21,92%

Interessi passivi e oneri assimilati (voce 20)

Gli interessi passivi e oneri assimilati si riferiscono alle seguenti poste del passivo:

Tabella 20.2

Interessi passivi e oneri assimilati	31.12.2015	31.12.2014	variazioni	
			Absolute	%
A. su debiti verso banche	468.643	350.534	118.109	33,69%
A.1. C/c passivi	229.115	284.576	-55.461	-19,49%
A.2. Depositi	239.528	39.433	200.095	507,43%
A.3. Altri debiti		26.525	-26.525	-100,00%
B. su debiti verso clientela	3.770.427	5.109.094	-1.338.667	-26,20%
B.1. C/c passivi	2.069.117	3.340.247	-1.271.130	-38,05%
B.2. Depositi	30.659	54.806	-24.147	-44,06%
B.3. Altri debiti	1.670.651	1.714.041	-43.390	-2,53%
C. su debiti rappresentati da strumenti finanziari verso banche	129.691	129.333	358	0,28%
<i>di cui certificati di deposito</i>				
D. su debiti rappresentati da strumenti finanziari verso clientela	6.371.677	7.679.473	-1.307.796	-17,03%
<i>di cui certificati di deposito</i>	<i>2.248.427</i>	<i>4.898.841</i>	<i>-2.650.414</i>	<i>-54,10%</i>
E. su passività subordinate	598.992	999.093	-400.101	-40,05%
Totale	11.339.430	14.267.527	-2.928.097	-20,52%

Sezione 3 – Dividendi e altri proventi

Dividendi e altri proventi (voce 40)

Tabella 21.1

Interessi passivi e oneri assimilati	31.12.2015	31.12.2014	variazioni	
			assolute	%
A. Su azioni, quote ed altri strumenti finanziari di capitale	21.379	12.310	9.069	73,67%
B. Su partecipazioni	38.224	176.817	-138.593	-78,38%
C. Su partecipazioni in imprese del gruppo bancario		250.000	-250.000	-100,00%
Totale	59.603	439.127	-379.524	-86,43%

La voce A accoglie i dividendi incassati nel corso dell'esercizio in relazione agli strumenti finanziari di capitale presenti nel portafoglio di proprietà.

Nelle voci B e C sono inclusi i dividendi distribuiti da società partecipate nell'esercizio 2014.

Sezione 4 – Le commissioni

Commissioni attive (voce 40)

Le commissioni attive sono determinate da:

Tabella 22.1

		31.12.2015	31.12.2014	variazioni	
Commissioni attive:				Assolute	%
A.	Garanzie rilasciate	40.249	57.446	-17.197	-29,94%
B.	Derivati su crediti				
C.	Servizi di investimento:	1.203.433	1.041.801	161.632	15,51%
C.1.	ricezione e trasmissioni di ordini (lett. D1 All.1 LISF)				
C.2.	esecuzione di ordini (lett.D2)	690.788	689.746	1.042	0,15%
C.3.	gestioni di portafogli di strumenti finanziari (lett.D4)	387.645	230.582	157.063	68,12%
C.4.	collocamento di strumenti finanziari (lett.D5 e D6)	125.000	121.473	3.527	2,90%
D.	Attività di consulenza di strumenti finanziari				
E.	Distribuzione di servizi e prodotti di terzi diversi dal collocamento	108.314	176.295	-67.981	-38,56%
E.1.	gestioni patrimoniali				
E.2.	prodotti assicurativi	61.999	103.198	-41.199	-39,92%
E.3.	altri servizi prodotti	46.315	73.097	-26.782	-36,64%
F.	Servizi di incasso e pagamento	263.147	349.726	-86.579	-24,76%
G.	Servizi di banca depositaria	101.495	104.257	-2.762	-2,65%
H.	Custodia e amministrazione di strumenti finanziari	213.541	282.130	-68.589	-24,31%
I.	Servizi fiduciari	47.238	50.870	-3.632	-7,14%
L.	Esercizio di esattorie e ricevitorie				
M.	Altri servizi	1.178.420	1.064.686	113.734	10,68%
Totale		3.155.837	3.127.211	28.626	0,92%

Commissioni passive (voce 50)

Le commissioni passive sono determinate da:

Tabella 22.2

		31.12.2015	31.12.2014	variazioni	
Commissioni passive:				Assolute	%
A.	Garanzie ricevute	13.023	16.733	-3.710	-22,17%
B.	Derivati su crediti				
C.	Servizi di investimento:	467.670	484.733	-17.063	-3,52%
C.1.	ricezione e trasmissioni di ordini (lett. D1 All.1 LISF)				
C.2.	esecuzione di ordini (lett.D2 All. 1 LISF)	70.622	24.270	46.352	190,98%
C.3.	gestioni di portafogli di strumenti finanziari (lett.D4 All. 1 LISP)	361.244	361.046	198	0,05%
	- portafoglio proprio	361.244	361.046	198	0,05%
	- portafoglio di terzi				
C.4.	collocamento di strumenti finanziari (lett.D5 e D6)	35.804	99.417	-63.613	-63,99%
D.	Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi				
E.	Servizi di incasso e pagamento	131.391	108.179	23.212	21,46%
F.	Altri servizi	85.142	78.584	6.558	8,35%
Totale		697.226	688.229	8.997	1,31%

Sezione 5 – I profitti e le perdite da operazioni finanziarie

Profitti e perdite da operazioni finanziarie (voce 60)

I profitti e le perdite da operazioni finanziarie sono composte da:

Tabella 23.1

	Operazioni su strumenti finanziari	Operazioni su Valute	Altre Operazioni
A. Risultati delle valutazioni	485.043		
A.1. Rivalutazioni	894.550		
A.2. Svalutazioni	409.507		
B. Altri profitti/perdite	887.272	-224.910	-
Totale	1.372.315	-224.910	-
1. Titoli di stato	418.336		
2. Altri strumenti finanziari di debito	744.568		
3. Strumenti finanziari di capitale	243.974		
4. Contratti derivati su strumenti finanziari	-34.563		

Sezione 6 – Le spese amministrative

Spese amministrative (voce 90)

Numero medio dei dipendenti per categoria:

Tabella 24.1

	Media	Numero al 31.12.2015	Numero al 31.12.2014
A. Dirigenti	8,67	8	8
B. Quadri direttivi	11,42	12	12
C. Restante personale	68,67	67	66
C.1. impiegati	66,17	65	64
C.2. altro personale	2,50	2	2
Totale	88,76	87	86

La composizione delle spese amministrative è la seguente:

Tabella 24.2

	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni	
			assolute	%
spese per il personale	5.595.795	4.890.923	704.826	11,41%
1) salari e stipendi	4.166.172	3.658.988	507.184	13,86%
2) oneri sociali	966.259	776.032	190.227	24,51%
3) trattamento di fine rapporto	381.781	363.551	18.230	5,01%
4) altre spese per il personale	81.584	92.352	-10.768	-11,66%
altre spese amministrative:	3.318.317	3.071.398	246.919	8,04%
1) pubblicità e sponsorizzazioni	223.141	165.126	58.015	35,13%
2) utenze varie e pulizia locali	167.449	158.648	8.801	5,55%
3) stampati, cancelleria, giornali e pubblicazioni	56.330	59.155	-2.825	-4,78%
4) assicurazioni	112.119	98.511	13.608	13,81%
5) consulenze e compensi per prestazioni professionali	885.326	666.457	218.869	32,84%
6) canoni e noleggi	601.824	770.869	-169.045	-21,93%
7) affitti passivi	171.000	171.877	-877	-0,51%
8) imposte e tasse	321.462	212.021	109.441	51,62%
9) manutenzioni, riparazioni e assistenza tecnica	37.189	45.938	-8.749	-19,05%
10) oneri di vigilanza e controllo BCSM	213.421	213.421	0	0,00%
11) postali, telefoniche e telex	181.627	166.743	14.884	8,93%
12) contributi associativi e simili	76.030	69.883	6.147	8,80%
13) altre spese	271.399	272.749	-1.350	-0,49%
Totale	8.914.112	7.962.321	951.745	11,25%

Le spese per il personale sono al netto dei proventi relativi al recupero dei costi per il personale distaccato.
Nelle spese per il personale rientrano anche le spese per gli amministratori e i sindaci.

Sezione 7 – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali (voci 100-110)

La voce “rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali” è così composta:

Tabella 25.1

	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni	
			assolute	
immobilizzazioni immateriali:				
- oneri pluriennali di aggregazione	216.175	216.175	0	0%
- avviamento	100.000	100.000	0	0%
- spese di immagine	10.000	10.000	0	0%
- altri oneri pluriennali	18.599	22.683	-4.084	18,00%
<i>di cui beni concessi in leasing</i>				
Totale	344.774	348.858	-4.084	-1,17%
immobilizzazioni materiali:				
- immobili	4.118.507	10.366.758	-6.248.251	-151,71%
- mobili e arredi, macchine e impianti, attrezzatura varia	769.709	4.119.731	-3.350.022	-435,23%
- beni strumentali interamente deducibili	4.885	7.319	-2.434	-49,83%
<i>di cui beni concessi in leasing</i>	<i>4.106.885</i>	<i>13.929.847</i>	<i>-9.822.962</i>	<i>-239,18%</i>
Totale	4.893.101	14.493.808	-9.600.707	-196,21%
Totale rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	5.237.875	14.842.666	-9.604.791	-183,37%

Accantonamenti per rischi ed oneri (voce 120)

La voce include gli accantonamenti relativi ai fondi ricompresi nella voce “Fondi per rischi ed oneri” già evidenziati nella sezione 7 della parte B, nonché gli accantonamenti ai fondi portati a diretta rettifica dei valori dell’attivo.

Tabella 25.2

	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni	
			Assolute	%
Accantonamenti per rischi e oneri:				
a) Fondi di quiescenza	-	-	-	0%
b) Fondi imposte e tasse	-	-	-	0%
c) Altri fondi:				
Fondo rischi e oneri	-	-	-	0%
Fondo rischi per cause in corso		13.200	-13.200	-100,00%
Totale	-	13.200	-13.200	100,00%

Accantonamenti ai fondi rischi su crediti (voce 130)

Tabella 25.3

	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni	
			Assolute	%
Accantonamento al fondo rischi su crediti	-	-		
Totale	-	-		

Rettifiche di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni (voce 140)

Tabella 25.4

	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni	
			Assolute	%
A. Rettifiche di valore su crediti	9.904.339	7.903.526	2.000.813	25,32%
di cui				
- rettifiche forfetarie per rischio paese	-	-		
- altre rettifiche forfetarie	-	-		
B. Accantonamenti per garanzie e impegni	-	-		
di cui				
- rettifiche forfetarie per rischio paese	-	-		
- altre rettifiche forfetarie	-	-		
Totale	9.904.339	7.903.526	2.000.813	25,32%

La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

Tabella 25.5

	31.12.2015		31.12.2014		Variazioni	
	analitiche	forfetarie	analitiche	forfetarie	assolute	%
A. Totale svalutazione crediti per cassa:	8.790.519		7.902.548		887.971	11,24%
Svalutazione crediti – sofferenza	1.719.860		1.940.733		-220.873	-11,38%
Svalutazione crediti – incagli	3.659.159		4.051.815		-392.656	-9,69%
Svalutazione crediti – altri	3.411.500		1.910.000		1.501.500	78,61%
B. Totale perdite su crediti per cassa:	1.113.820		978		1.112.842	113,787,53%
Sofferenze					-	
Incagli	974.361					
Altri	139.459		978		138.481	14,159,61%
Totale rettifiche di valore su crediti per cassa	9.904.339		7.903.526		2.000.813	25,32%
C. Totale acc.ti per garanzie e impegni						
Garanzie						
Impegni						
Totale generale (A+B+C)	9.904.339		7.903.526		2.000.813	25,32%

Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni (voce 150)

Tabella 25.6

	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni	
			assolute	%
A. Riprese di valore	2.239.588	74.419	2.165.169	2.909,43%
di cui				
- su sofferenze	379.091	56.892	322.199	566,33%
- su incagli	9.715	16.563	-6.848	-41,35%
- su altri crediti	1.850.782	964	1.849.818	191,889,83%
Totale	2.239.588	74.419	2.165.169	2.909,43%

Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie (voce 160)

Tabella 25.7

	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni	
			assolute	%
A. Rettifiche di valore				
di cui				
- su partecipazioni				
- su partecipazioni in imprese del gruppo				
- su altri strumenti finanziari di capitale				
- su strumenti finanziari di debito				
- su strumenti finanziari derivati				
Totale	-	-	-	-

Le imposte anticipate, poiché l'origine del loro presupposto trova origine in anni precedenti, sono confluite nei proventi straordinari e vengono qui di seguito riepilogate:

Tabella 26.3

		Ammontare
A. Differenze temporanee		
A.1. Differenze temporanee deducibili;		- 108.260
Compensi amministratori anno 2014 liquidati nel 2015	- 108.260	
A.2. Differenze temporanee annullate nell'esercizio per sopravvenuta irrecuperabilità		- 1.695.524
A.3. Differenze temporanee imponibili:		54.755.553
Perdite fiscali anno 2015 riportabili senza limiti temporali	54.632.077	
Compensi amministratori anno 2015 non liquidati	123.476	
B. Differenze temporanee nette		52.951.769
C. Effetti fiscali – aliquota fiscale applicabile 17%		
Attività per imposte anticipate a fine esercizio	9.308.444	
Attività per imposte anticipate relative all'esercizio precedente girate nell'anno	- 306.643	
Imposte anticipate dell'esercizio		9.001.801

Oneri straordinari (voce 200)

Tabella 26.4

	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni	
			assolute	%
Transazione extragiudiziale	-	550.000	-50.000	-100,00%
Soppravvenienze passive	306.526	70.110	236.416	337,21%
Imposte anticipate	-	78.294	-78.294	-100,00%
Totale	306.526	698.404	-391.878	-56,11%

Variazione del fondo per rischi bancari generali (voce 220)

Tabella 26.5

	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni	
			assolute	%
variazioni al fondi rischi bancari generali:				
- utilizzi	-	550.000	-550.000	-100,00%
- accantonamenti			-	
Totale	-	550.000	550.000	-100,00%

Imposte sul reddito dell'esercizio (voce 230)

Tabella 26.6

	31.12.2015
Imposta IGR corrente	-
IGR di competenza	-

Parte D – Altre informazioni

Gli amministratori e i sindaci

I compensi

Tabella 27.1

	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni	
			assolute	%
Amministratori	265.836	245.000	20.836	8,50%
Sindaci	80.588	54.500	26.088	47,87%
Totale	346.424	299.500	46.924	15,67%

San Marino, 14 aprile 2016

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente del C.d.A.
Prof. Massimo Merlino

L'Amministratore Delegato
Dott. Daniele Guidi

ALLEGATI

BANCA CIS S.P.A.

CAPITALE SOCIALE EURO 43.000.000

SEDE LEGALE: PIAZZA G. BERTOLDI N.8 SERRAVALLE (R.S.M.)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO

CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione ha messo a nostra disposizione il bilancio chiuso il 31 Dicembre 2015.

In via preliminare Vi informiamo che il controllo contabile del bilancio 2015 è stato svolto dalla società di revisione AUDIT WORLD SRL.

Il Collegio Sindacale ha svolto i controlli alla luce delle attribuzioni assegnate dalla legge e delle norme di comportamento approvate dagli ordini professionali in data 26 giugno 2015.

Sono stati rispettati i principi di redazione del bilancio previsti dalla legge seguendo criteri generali di competenza e di prudenza.

Il progetto di bilancio, che è corredato dalla relazione del Consiglio di Amministrazione la quale illustra l'andamento della gestione, è composto da tre documenti: lo Stato Patrimoniale che indica le attività, le passività e il patrimonio netto della banca; il Conto Economico che indica i costi e i ricavi di competenza dell'anno evidenziando la perdita di esercizio; la Nota Integrativa che fornisce le informazioni necessarie per una migliore comprensione delle voci inserite nei precedenti documenti e, tra l'altro, da adeguata informativa.

Il bilancio presenta una perdita d'esercizio 2015 di Euro 137.166 e si sostanzia nelle seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE

Attivo	Euro	626.819.370
Passivo	Euro	626.956.536
Perdita d'esercizio	Euro	137.166

CONTO ECONOMICO

Componenti positivi	Euro	36.262.342
Componenti negativi	Euro	36.399.508
Perdita d'esercizio	Euro	137.166

La Nota Integrativa completa le informazioni riportate negli schemi sintetici dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico indicando i criteri di valutazione e di redazione adottati, nonché la descrizione analitica di alcune voci di bilancio.

Le riunioni del Consiglio d'Amministrazione e le Assemblee dei Soci alle quali abbiamo costantemente presenziato sono avvenute secondo le prescrizioni di legge e di Statuto.

Ci risulta la regolarità degli adempimenti amministrativi, legali e tributari connessi all'attività della banca.

Sono stati predisposti bilanci di verifica infrannuali, che hanno reso più agevole e frequente il controllo della situazione finanziaria.

Dobbiamo rilevare che la Banca, a norma del Regolamento della Raccolta del Risparmio e dell'Attività Bancaria emanato dalla Banca Centrale ed alla luce delle nuove norme di vigilanza introdotte, ha continuato il processo di miglioramento dell'organizzazione interna, proseguito anche nel corso dell'anno 2016, promuovendo una serie di interventi organizzativi.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla regolarità e la legittimità della gestione valutando il grado di efficacia del sistema dei controlli interni che risulta migliorata nel corso dell'anno.

Il Collegio Sindacale dà atto che sono stati effettuati gli accertamenti di competenza in materia di antiriciclaggio.

Il Collegio ha effettuato i controlli periodici sul rischio di credito e liquidità.

Sono stati mantenuti i rapporti di collaborazione con la società di revisione AUDIT WORLD SRL al fine di avere una completa conoscenza sulla regolarità della gestione aziendale avvalendosi delle risultanze degli accertamenti effettuati da tali unità operative, in data 8 marzo 2016 è stato effettuato un incontro per il necessario scambio di informazioni.

Non ci risultano in essere operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione aziendale o tali da arrecare pregiudizio alla situazione economica e patrimoniale dell'azienda. Il Collegio, in conformità del proprio mandato, ha eseguito periodicamente le verifiche di legge. Nei riscontri e nelle verifiche sindacali si è avvalso, ove necessario, della collaborazione della struttura dei controlli interni e dell'ufficio contabilità generale della Banca.

Dalla nostra attività di controllo e verifica non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione all'Autorità di Vigilanza.

Il Collegio ha:

- ottenuto dagli Amministratori le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Banca anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni;
- rilevato l'adeguatezza sostanziale del sistema dei controlli interni della Banca;

- valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità in concreto di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti, gli atti e le operazioni di gestione e a tale riguardo si osserva che è in corso un processo di adeguamento del sistema informativo che dovrebbe perfezionarsi entro il corrente esercizio;

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute a questo Organo denunce ex art. 65 della legge 23 febbraio 2006 n. 47, né si sono avute notizie di fatti censurabili o irregolarità tali da farne espressa menzione nella presente relazione.

Gli Amministratori, a pag. 36 della loro relazione cui facciamo riferimento, hanno reso informativa rispetto ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Il Consiglio di Amministrazione si è avvalso della facoltà di cui alla Legge 03 novembre 2015 n.160 con conseguente rivalutazione degli immobili in proprietà; i criteri seguiti nelle rivalutazioni sono quelli risultanti dalle perizie di stima giurate che sono state recepite previo abbattimento prudenziale degli importi stimati.

L'Istituto Bancario ha iscritto a bilancio imposte anticipate per € 9.001.801 mediante utilizzo dell'art.67 della Legge 23/12/2014 n.2019; la nota integrativa ed il Piano Industriale 2016-2018, approvato nelle linee guida in data 14/01/2016 e nel dettaglio in occasione del Consiglio di Amministrazione del 29/04/2016, indicano le aspettative di recupero di tali somme sulla base della capacità futura di generare redditi.

In data 13 novembre 2015 Banca Centrale della Repubblica di San Marino ha iniziato un accertamento ispettivo sui rischi creditizi delle prime trenta posizioni e dei crediti con rientro rateale, tale accertamento è terminato nel mese di marzo 2016 e ad oggi il verbale conclusivo non è ancora giunto.

Sul bilancio nel suo complesso è stato emesso un giudizio dalla società di revisione AUDIT WORLD SRL che ha consegnato una relazione in data 25 aprile 2016 per la funzione di revisione contabile. A giudizio della società di revisione il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, fatta salva la valutazione di eventuali azioni integrative conseguenti agli accertamenti di Banca Centrale, è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Alla luce di tutto quanto precede, della documentazione esibitaci e delle risultanze dei controlli interni effettuati, riteniamo di poter ragionevolmente esprimere parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio come Vi viene presentato dal Consiglio di Amministrazione, fermo restando che a tale progetto potranno essere apportate eventuali azioni integrative sulla base dell'accertamento ispettivo di Banca Centrale.

I sottoscritti sindaci dichiarano sotto la loro responsabilità il permanere delle condizioni oggettive e soggettive previste dalla legge per ricoprire la suddetta carica sociale.

San Marino, 03 maggio 2016

IL COLLEGIO SINDACALE

Avv. Aldo Busignani (Presidente del Collegio Sindacale)

Dott. Andrea Albertini (Sindaco)

Dott. Stefano Semprini (Sindaco)

BANCA CIS S.p.A.

**Via Piazza Bertoldi, 8
47899 - SERRAVALLE
Repubblica di San Marino**

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Ai sensi dell'art. 33

**della Legge sulle imprese e sui servizi bancari, finanziari ed assicurativi
(LISF - Legge n.165 del 17/11/2005)**

Bilancio chiuso al 31/12/2015

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Agli Azionisti della BANCA CIS S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della BANCA CIS S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2015. La responsabilità della redazione del bilancio, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, compete agli Amministratori della stessa Banca. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione internazionali (ISA) e facendo riferimento alle norme di legge della Repubblica di San Marino che disciplinano il bilancio d'esercizio. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario, per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto prescritto dalla normativa vigente, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 30 aprile 2015.

3. Con nota di BCSM prot. n. 15/10532 del 13 novembre u.s. Banca Centrale della Repubblica di San Marino ha avviato accertamenti ispettivi aventi ad oggetto il profilo dell'esposizione della Banca ai rischi creditizi con riguardo alle prime trenta posizioni di rischio e ai crediti con rientro rateale. La fase degli accertamenti ispettivi presso la Società si è conclusa nel mese di marzo 2016, ma ad oggi il procedimento non risulta ancora completato non avendo ricevuto il verbale del rapporto ispettivo.
4. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della BANCA CIS S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2015, fatta salva la valutazione di eventuali azioni integrative conseguenti agli accertamenti evidenziati nel precedente paragrafo 3, è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è

redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Banca.

5. Si evidenziano i seguenti fatti di rilievo:

5.1 la Banca ha effettuato nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 la rivalutazione della categoria immobili ai sensi dell'art. 28 della Legge 3 novembre 2015 n.160. Gli effetti di tale rivalutazione sul valore delle immobilizzazioni materiali, sul patrimonio netto e sui debiti per imposte sono descritti nella nota integrativa nonché nella relazione sull'andamento della gestione.

5.2 La Banca, avvalendosi dell'opzione di affrancamento delle perdite prevista dal novellato art. 67 della Legge 23 dicembre 2014 n.219, ha iscritto imposte anticipate per un importo pari a circa 9 milioni di Euro, dovendo all'uopo versare apposita imposta sostitutiva che perfezionerà l'esercizio dell'operazione. La nota integrativa e la relazione sull'andamento della gestione riportano le motivazioni e le aspettative di recupero relative alle imposte anticipate iscritte.

AUDIT WORLD S.r.l.

Alessia Scarano
Revisore Contabile

San Marino, 25 aprile 2016